



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
**Tuscia**

**Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici,  
Agroalimentari e Forestali  
(DIBAF)**



Commissione Paritetica Docenti-Studenti  
Relazione annuale  
**Anno 2020**

1. Scheda CPDS DIBAF 2020

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)												
SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS 2020												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre Criticità e Punti di Forza	
CdS	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità
BIO TEC	Valutazione*; informazione, coordinamento	Insegnamento*; oggettività	Erogazione mista lezioni*; aule, attività pratiche	Sovraffollamento o piattaforma*; attrezzature laboratori	nessuno*; impegno, adeguatezza	erogazione telematica esami*; conoscenze di base	alta soddisfazione*; miglioramento, immatricolazioni	aumento fuoricorso*; acquisizione CFU	completezza*; correttezza	reperibilità*; completezza.	nessuno*; impegno, centralità studenti	nessuna*; burocrazia
BISB/ LM	prestazioni*; informazione	disinteresse*; ritardo	riorganizzazioni*; disponibilità, soddisfazione	laboratori*; risorse	coerenza*; impegno*; chiarezza	comunicazioni*; nessuna	attrattività*; sostenibilità, motivazione	bacino utenza*; attrattività	reperibilità*; completezza	nessuna*; nessuna	nessuna*; nessuna	nessuna*; nessuna
CRB C/CU	nessuno*; miglioramento	risposte preimpostate; accesso/fruizione	soddisfazione*; soddisfazione	materiale didattico*; aule studio*; dati incompleti	soddisfazione*; miglioramento	nessuna*; efficacia	soddisfazione*; implementazione	iscritti*; analisi	efficacia*; efficacia/validità	correttezza*; completezza	offerta didattica*; offerta didattica	organizzazione*; sostenibilità
PPP A	interesse*; interesse	sottovalutazione*; didattica, rapporti con docenti, integrazione discipline, chiarezza informazioni	multidisciplinarietà*; azioni correttive	multidisciplinarietà*; software*; carico didattico*; nessuna	: interesse*; nessuna	tipo di richiesta*; nessuna	completezza*; interesse*, rafforzamento*; interesse, rafforzamento, regolarità studi, attrattività, fidelizzazione	bacino utenza*; bacino di utenza, numerosità	Informazioni accattivanti*; completezza, orientamento, tutoraggio	valenza del titolo di studio*; nessuna	: costanza*; Collaborazione*; disponibilità*; nessuna	Piano di studi*; nessuna

QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre Criticità e Punti di Forza	
SFA-LM	nessuno*; rilevamento; valutazione	nessuna*; Questionari; accessibilità; statistiche	didattica in bosco*; Soddisfazione*; Professionaliz- zante*; didattica professionaliz- zante, Didattica da remoto	programmazione esercitazioni*; apprendimento*; programmazione ; risorse; tempistica; copyright coordinate studenti	chiarezza*; efficienza; chiarezza; introduzione; verifica; acquisizione	chiarezza*; efficienza; chiarezza; introduzione; verifica; acquisizione	importanza*; strumenti; miglioramento; internazionaliz- zazione; curriculum; valutazioni	nessuna*; Sostenibilità, pianificazione, correzione, divergenza, rigidità, supporto, raccolta, promuovere	nessuna*; Competenze, Professionalit- à, Soddisfazione	nessuna*; Informazione, Comunicazione, Diffusione, Fruibilità	Esercitazioni*; Documenti, Investimenti, proposte	formazione*; Amministrazione , incidenza, Informazione, Comunicazione, diffusione, fruibilità
TAE	interesse*; miglioramento , soddisfazione	scarsa soddisfazio- ne*; insegnamen- to*; conoscenze preliminari, studio regolare	soddisfazio- ne*; aule, biblioteca	MOODLE*; tirocinio*; attività pratica*; postazioni informatiche	: miglioramen- to*; chiarezza*; disponibilità*; organizzazio- ne, chiarezza	conoscenze di base* carico di studio*; appelli*; lingua inglese, conoscenze informatiche.	completezza* , soddisfazione*; interesse*; disponibilità* ; docenza, regolarità	esami*; lacune di base*; fuori corso*. Erasmus*; attrattività, ritardi, Erasmus	completezza*; chiarezza.	accessibilità*; aggiornament- o	impegno*; nessuno	informazioni*; GOMP*; programmi*; esoneri*; nessuna
STA/LM	Chiarezza*; Confronto*; Chiarezza; consolidament- o	informazion- i lacunose*; Possibile sottovalutaz- ione	Disponibilit- à*; Collaborazi- one*; Adattabilità alla situazione avversa*; didattica integrativa; ausili didattici	Scarsa formazione pratica*; Scarsa possibilità di uscite didattiche*; Mancanza di corsi extra*; Carenza percepita infrastrutture.	Disponibilità*; Elasticità*; carico bilanciato, coerenza contenuti	Cambiament- i di insegnanti*; nessuna	Comunicazio- ne*; Migliorament- o*; nessuno	Accessibilità dei dati*; analisi dati	Corrisponde- nza fra informazioni del sito web e attività del corso*; Soddisfazion- e*; Disponibilità*; accessibilità, congruenza	Sito web poco chiaro*; Variabilità*; Cambiamenti improvvisi*; nessuna	Soddisfazione* , Disponibilità*; nessuno	Formazione pratica*; Internalizzazio- ne assente

\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca

Legenda sigle Corsi di Studio	
BIOTEC	Biotechnologie
BISB/LM	Biotechnologie industriali per la salute e il benessere
CRBC/CU	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
PPPA	Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente
SFA-LM	Scienze Forestali e Ambientali
TAE	Tecnologie Alimentari ed Enologiche
STA/LM	Scienze e Tecnologie Alimentari

<b>SEZIONE INDICATORI</b>	<b>SI</b>
<b>SEZIONE PARERI</b>	<b>SI</b>

## 2. Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) è stata istituita con D.D.D. n. 4/12, in conformità con la normativa allora vigente, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo. In base all'art. 6 del Regolamento del DIBAF e successive modificazioni (delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2013, con la quale sono state recepite le direttive del Senato Accademico riguardante la non opportuna presenza nella Commissione Paritetica dei Coordinatori dei Corsi di Laurea, in deroga all'art. 6 del Regolamento di Dipartimento), la Commissione Paritetica è costituita da un rappresentante dei Docenti e un rappresentante degli Studenti di ciascun Corso di Studio.

### Composizione della Commissione

Attualmente (1 ottobre 2020) la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali è così composta:

- Prof. Anna **CARBONE**, Professore Associato c/o il DIBAF, con funzioni di Presidente (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 111 del 22 gennaio 2019) e di rappresentante del CCS in “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 104 del 11 settembre 2018),
- Dott.ssa MariaCristina **MOSCATELLI**, Professore Associato c/o DIBAF, rappresentante del CCS di “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (vedi verbale del Consiglio di Corso di Studio PPPA del 12.03.2020 e del Consiglio di Dipartimento DIBAF del 18.03.2020);
- Prof. Stefano **BOROCCI**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere” LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Dott.ssa Paola **POGLIANI**, Ricercatore c/o DIBAF, rappresentante del CCS di “Conservazione e Restauro dei Beni Culturali” (vedi verbale del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 74 del 22 novembre 2016);
- Prof. Francesco **CARBONE**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Scienze Forestali e Ambientali” LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof. Rinaldo **BOTONDI**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Biotecnologie” LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof. Alessandro **D’ANNIBALE**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Scienze e Tecnologie Alimentari” LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Studente Altea **CELLINI**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” (vedi Decreto Rettorale n. 190/2020 del 30.3.2020);
- Studente Gianluca **MATTEI**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie” (vedi Decreto Rettorale n. 405/2019 del 28 maggio 2019);
- Studente Camilla **PLEVANO**, rappresentante degli Studenti del CCS di “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (vedi Decreto Rettorale n. 807/2019 del 28.10.2019);

- Studente Dott. Tommaso **CONSOLANI**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze Forestali e Ambientali” LM (vedi Decreto Rettorale n. 969/2019 del 04.12.2019);
- Studente Dott. Gabriele **ANTONELLI**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze e Tecnologie Alimentari” LM (vedi Decreto Rettorale n. 478/2020 del 01.09.2020);
- Studente Dott. Diego **FIDONE**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere” LM (vedi Decreto Rettorale 405/2019 del 28 maggio 2019);
- Studente Matteo **BIANCHI**, rappresentante degli Studenti del CCS di “Conservazione e Restauro dei Beni Culturali” (vedi verbale Consiglio di Dipartimento del 23 settembre 2020).

Variazioni della composizione della Commissione intervenute fra il 1 ottobre 2019 ed il 1 ottobre 2020:

La Professoressa Maria Cristina **MOSCATELLI** è subentrata alla Prof.ssa MariaGrazia **AGRIMI** quale rappresentante dei docenti del CCS di “Pianificazione e progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” in quanto il mandato era venuto a scadenza.

La studentessa Altea **CELLINI** è entrata far parte della Commissione nel ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in “tecnologie Alimentari ed Enologiche” L in quanto lo studente William **TOMASSI** si è laureato.

Lo studente Dott. Gabriele **ANTONELLI** è subentrato a Giulia **MILANA**, decaduta, quale rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze e Tecnologie Alimentari” LM.

La studentessa Camilla **PLEVANO** è entrata far parte della Commissione nel ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” L in quanto lo studente Leonardo **PACE** è decaduto.

Lo studente Tommaso **CONSOLANI** è subentrato a Ivano **SFERRAZZA**, decaduto, quale rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze Forestali e Ambientali” LM. Si segnala, tuttavia, che Consolani aveva già partecipato alla stesura della Relazione 2019 mentre era in attesa di formalizzazione dell’incarico.

### 3. Attività 2019-2020 della CPDS DIBAF

Dopo la consegna al Nucleo di Valutazione della Relazione 2019, avvenuta il 1/10 2019, la CPDS DIBAF si è riunita nelle seguenti occasioni:

- 4 febbraio 2020;
- 30 aprile 2020
- 22 luglio 2020
- 21 settembre 2020

Come risulta dai verbali disponibili su richiesta.

Inoltre, la Prof.ssa Anna Carbone ha partecipato alle seguenti riunioni di Ateneo:

- 5 dicembre 2019 presentazione dello scadenziario AVA in Ateneo.
- 17 febbraio 2020, presentazione in Ateneo del nuovo cruscotto PowerBI per l’accesso ai dati della valutazione della didattica.

#### 4. Metodo di lavoro

Come di consueto, anche quest'anno, la CPDS DIBAF ha intrapreso i lavori per la redazione della Relazione annuale 2020, seguendo le *Istruzione operativa per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti*.

Come indicato nella Sez. 2 (Attività) della suddetta Istruzione operativa, per la stesura della Relazione 2020, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti DIBAF ha tenuto conto delle informazioni contenute:

- nella Scheda SUA-CdS;
- nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- nella Relazione della CPDS DIBAF del 2019;
- nella Rilevazione delle opinioni degli Studenti (dati estratti dalla nuova piattaforma Powerbi);
- nella rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati sul Corso di Studio (Alma laurea);
- nella documentazione inviata dai Presidenti CdS, in relazione alla realizzazione delle azioni di miglioramento indicate nella Scheda di Monitoraggio Annuale;

In alcuni casi sono stati esaminati i verbali delle sedute dei CCS. Le Rappresentanze Studentesche della CPDS hanno inoltre raccolto informazioni effettuando confronti diretti con gli Studenti iscritti ai rispettivi Corsi di Studio.

I dati sono stati ampiamente discussi fra le diverse componenti della Commissione Paritetica, confrontandosi anche con Colleghi e Rappresentanti degli Studenti già membri della CPDS DIBAF, con i Presidenti CCdS (Prof.ssa Rita Biasi, PPPA; Prof. Stefano De Angeli, CRBC; Prof. Paolo De Angelis, SFA-LM; Prof. Maurizio Ruzzi, STA; Prof. Riccardo Massantini (TAE), Prof. Davide Cervia, BIOTEC, Prof. Fernando Porcelli, BISB), con il Direttore di Dipartimento (Prof. Maurizio Petruccioli), il vice-Direttore (Prof. Salvatore Grimaldi). A tutti questi Colleghi vanno i più sentiti ringraziamenti della CPDS DIBAF.

La Rappresentanza dei Docenti della CPDS DIBAF ritiene di esprimere anche quest'anno il proprio compiacimento per lo spirito collaborativo e l'impegno dimostrato, come in passato, dalla Rappresentanza Studentesca nello svolgimento dei compiti che la partecipazione ad una CPDS richiede.

Sulla base della esperienza sin qui svolta, si ritiene necessario valutare e sperimentare strategie per un più pronto ed efficace coinvolgimento degli studenti nelle funzioni di rappresentanza della loro categoria ai vari livelli. La insufficiente percezione dell'importanza del loro ruolo – nonché della validità di questa esperienza ai fini più generali della crescita umana e professionale – funge talvolta da ostacolo a molti nel rendersi disponibili ad impegnarsi nelle varie sedi dove lo la legge e lo statuto lo prevedono.

Inoltre, si ritiene necessario ribadire al Presidio di Qualità la raccomandazione affinché tale Rappresentanza, fondamentale per il successo di strumenti come la CPDS ma in genere soggetta ad un veloce ricambio, sia dotata delle necessarie conoscenze tecnico-legali sull'argomento e sia opportunamente e costantemente formata per lo svolgimento di tale delicato lavoro.

Infine, come avviene in altri Atenei italiani, si chiede nuovamente di valutare la possibilità di spostare la consegna della Relazione nel mese di dicembre, permettendo così un maggiore aggiornamento e quindi una migliore potenziale efficacia.

## 5. Risultati

I risultati dell'analisi svolta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti DIBAF per l'anno 2020 sono esposti nelle pagine che seguono.

Come indicato nel punto 4 della Sezione 2 (Attività) della Istruzione operativa per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, la Relazione della CPDS DIBAF 2020 si articola in sette parti, corrispondenti ai sette Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. All'interno di ciascuna parte si articolano i Quadri indicati in tale Istruzione operativa. All'interno di ciascun Quadro i singoli Corsi di Studio vengono presi in esame singolarmente, mettendo in primo piano l'analisi e le proposte delle Rappresentanze Studentesche, seguite da quelle dei Rappresentanti dei Docenti.



## 1. CDS BIOTECNOLOGIE (BIOTEC L)

### Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

parola chiave (\*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Valutazione\* (media dei vari insegnamenti); informazione, coordinamento.

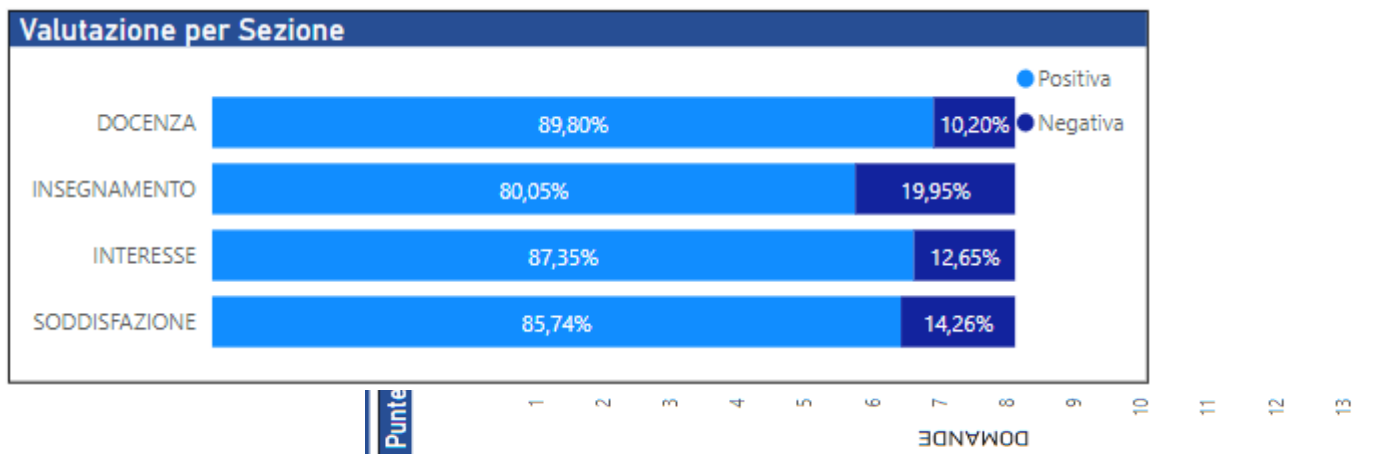
Criticità: specificità\* (delle problematiche di un insegnamento); oggettività.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

Non sono riuscito a trovare dati riguardo le tempistiche di compilazione dei questionari. E' comunque noto come molti studenti tendano a svolgere il questionario solamente prima di iscriversi all'esame, forse anche perché non c'è nessun richiamo su compilare il questionario prima di arrivare alla pagina di iscrizione del GOMP. Sul documento "Valutazione studenti 2018-2019" si può notare come le valutazioni siano abbastanza alte in tutti i 4 macro-gruppi di analisi; è giusto però notare una parziale insoddisfazione a livello dell'ambito insegnamento (circa 1 studente su 5 non è soddisfatto), questo aspetto potrebbe essere limitato andando ad implementare il questionario riguardo i docenti.

Biotech L2 (27questionari)



- 01 Conoscenze preliminari sufficienti
- 02 Carico studio proporzionato CFU
- 03 Materiale didattico adeguato
- 04 Modalita' esame chiare
- 05 Frequenza accompagnata studio
- 06 Rispetto orari
- 07 Docente stimola interesse
- 08 Docente chiaro nell'esposizione
- 09 Attivita' integrative utili
- 10 Insegnamento coerente con sito
- 11 Docente reperibile
- 12 Docente risponde esaurientemente
- 13 Interesse argomenti insegnamento
- 14 Soddisfazione complessiva insegnamento

Proposte:

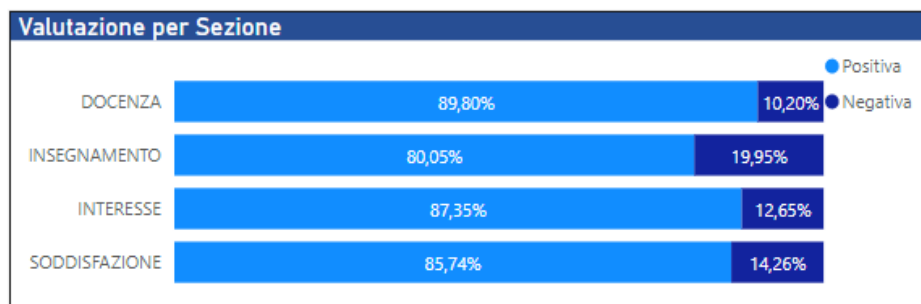
per quanto riguarda la consapevolezza dello studente nel compilare il questionario potrebbe essere funzionale mandare mail preimpostate nel periodo di uscita dei questionari e/o dei banner di avviso sul GOMP; per il secondo aspetto propongo l'aggiunta di una domanda a risposta aperta in cui gli alunni potranno esporre sinteticamente la problematica specifica riguardo quel professore.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi:

Il questionario auto-compilato *on line* dagli studenti frequentanti si compone di 14 domande riferite ai diversi aspetti dell'attività didattica dell'insegnamento e raggruppate nelle seguenti quattro sezioni.

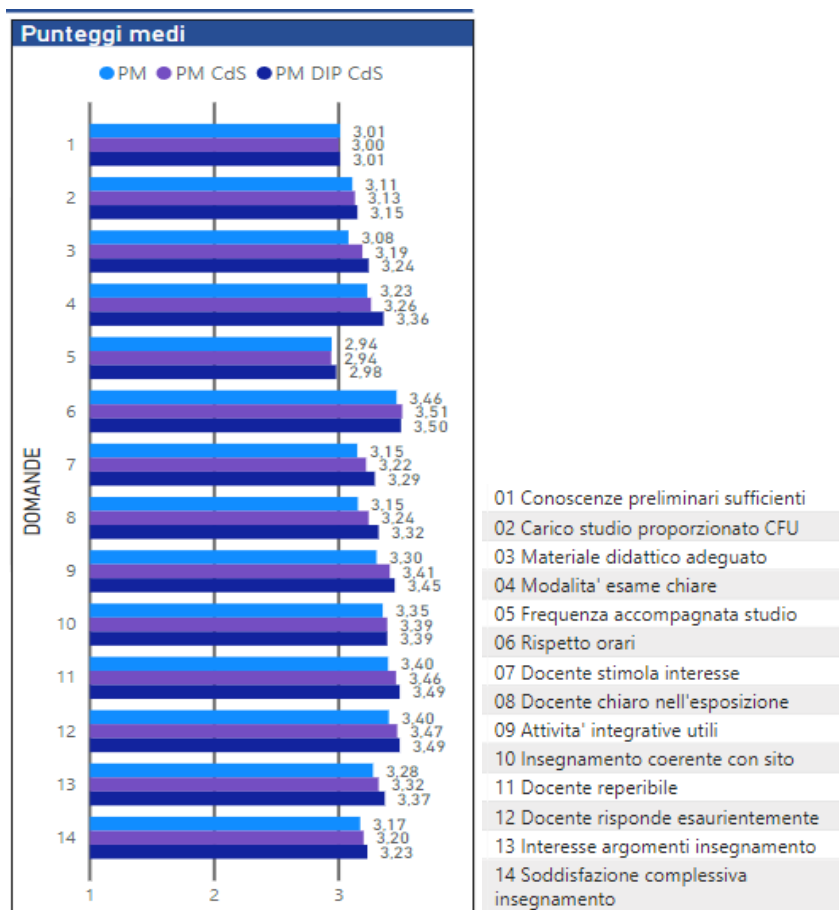
- i) Docenza; ii) Insegnamento; iii) Interesse e iv) Soddisfazione del corso.



Medie delle valutazioni rilevate dagli studenti in relazione alle quattro sezioni individuate

Come si può osservare dalla analisi del grafico si osserva che il parametro della docenza risulta il più elevato in assoluto tra i quattro esaminati dalle risposte degli studenti con l'89.8% dei giudizi positivi, mentre quello riferito agli insegnamenti raggiunge il più basso valore equivalente comunque all'80.05%. L'indicazione globale estratta da questi dati risulta quindi complessivamente molto positiva data la percentuale dei giudizi positivi sempre superiore all'80%.

Il grado complessivo di soddisfazione degli studenti si pone a livelli medi complessivamente uguali o appena inferiori rispetto alle medie dei valori del dipartimento. Tali valori arrivano a 3.24 di soddisfazione per il parametro riferito alla docenza mentre si attestano abbondantemente sopra il 3.0 per gli altri parametri (insegnamento 3.39; interesse 3.32; soddisfazione per i corsi 3.20).



### Medie delle valutazioni rilevate per ciascuna delle 14 domande

Da questo secondo grafico estratto dall'applicativo PowerBi, entrato in funzione da questo anno si rileva il grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti attraverso i valori riferiti alle 14 domande impartite nei 27 questionari di questo anno.

Nel grafico soprastante il punteggio medio (PM) fa riferimento al gradimento dei singoli insegnamenti, il PM CdS si riferisce al punteggio medio del Corso di Studio in Biotecnologie ed il PM DIP CdS si riferisce al punteggio medio che mette in confronto i vari CdS del DIBAF.

I giudizi risultati in assoluto più bassi (seppur con valori quasi sempre attestati intorno a 3.0) sono stati forniti in risposta alle domande sulle “conoscenze di base” (3.00), “il carico di studio” (3.13) ed, in particolare, sulla “frequenza accompagnata dallo studio” che mostra il valore più basso (2.94).

Commentando tali risultati risulta quindi molto importante il rapporto studenti/docenti per superare le criticità che possono emergere nei corsi al fine di poter affrontare tempestivamente nei CCS queste problematiche e porre in essere le azioni correttive necessarie.

### Proposte:

Risulta fondamentale ricordare agli studenti l'importanza della compilazione obbligatoria dei questionari così come ai docenti di prendere visione degli stessi per trarre indicazione critiche dalle risposte che risultano utili per migliorare la qualità del proprio corso. Sarebbe anche necessaria una valutazione ex post della efficacia delle iniziative realizzate.

**Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Parole chiave (\*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Erogazione mista lezioni\*; aule, attività pratiche.

Criticità: Sovraffollamento piattaforma\*; attrezzature laboratori.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

Causa emergenza sanitaria le problematiche nell'espressione dei corsi nella loro completezza sono state varie, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto dei laboratori integrativi, che non si sono potuti svolgere. Per il prossimo anno accademico l'università si è adoperata per riuscire a svolgere lezioni in modalità mista, sia svolgendo le lezioni in aula, sia per renderle disponibili in diretta streaming (e successivamente ricaricate su Moodle); sono mesi però che Moodle e Gomp funzionano in modo irregolare, con frequenti down delle piattaforme, probabilmente perché i server dell'università non sono in grado di mantenere stabile la connessione per tutti gli studenti e professori collegati contemporaneamente.

Proposte:

è necessario ottimizzare e potenziare i server, così da assicurare una ottimale fruibilità dei contenuti online, almeno da parte dell'università; per quanto riguarda i laboratori didattici, se non si dovesse riuscire a organizzarne causa rischio assembramenti e distanziamento sociale non assicurato, si potrebbe optare per delle videolezioni in laboratorio così che i professori siano comunque un grado di far vedere i macchinari o come si svolgono i vari protocolli di analisi.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi:

I dati reperiti sul portale della statistica alla voce riesame dal sito di Ateneo si riferiscono al triennio 2015-2018 e non ci sono invece riferimenti all'annualità 2018/2019.

Tali dati mostrano un trend che in riferimento alla disponibilità del materiale didattico passa dal 79% degli studenti sostanzialmente soddisfatti nell'AA 15/16 all'81.16% dell'AA 17/18 mentre per le attività didattiche integrative il trend di gradimento passa dal 76% al 76,7%, risultando quindi sostanzialmente invariato. E' anche importante rilevare che nel triennio osservato si mantiene costante un cospicuo numero di studenti corrispondenti a più del 13.5% che non dà risposte a quest'ultimo quesito indicando una certa "indifferenza" nei confronti di dette attività esaminate che il corso di Biotecnologie considera invece formative ed integranti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati per la gran parte delle materie impartite nel corso di Biotecnologie.

In questa ultima annualità il problema sollevato già da qualche anno sulla capienza delle aule soprattutto per i nuovi iscritti all'avvio di carriera (135 nel 2019, erano 142 nel 2018) sembra essere stato finalmente superato grazie ad alcune ristrutturazioni e ridistribuzioni di aule realizzati a

partire dal 2018 su richiesta del Consiglio di Corso di Studio e deliberate in Consiglio di dipartimento. Ancora è invece da migliorare le disponibilità di laboratori ed attrezzature per la didattica soprattutto per l'elevato numero di studenti che debbono svolgere le esercitazioni.

Proposte:

Come per il precedente anno 2018, la principale necessità del corso di Biotecnologie per questa tematica è al momento reperire risorse per riorganizzare i laboratori ed acquistare nuova strumentazione per rispondere adeguatamente in particolare all'esigenza derivante dal numero importante degli studenti iscritti. Ciò potrebbe essere realizzato anche attraverso il coordinamento con altri Corsi di Studio che hanno strutture attualmente solo parzialmente utilizzate

### **Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Parole chiave (\*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuno\*; impegno, adeguatezza.

Criticità: erogazione telematica esami\*; conoscenze di base.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

sempre considerando le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria è necessario segnalare le difficoltà, per tutti quegli esami orali che necessitano però di una parte scritta sul momento che è difficile da rendere in via telematica e che non permette di comprendere appieno la preparazione dello studente e tutti quegli esami scritti che per motivi diversi risultano molto complicati da rendere adatti in forma telematica.

Proposte:

il rappresentante non ha nessuna proposta da portare avanti.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi:

Anche nel presente AA come negli anni precedenti non sembrano emergere grosse criticità sui metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti. Si conferma un numero adeguato di appelli ordinari ai quali si aggiungono spesso appelli straordinari durante l'anno accademico su espressa richiesta da parte degli studenti. Inoltre, come negli anni passati, nei mesi di aprile e novembre sono programmate due settimane durante le quali gli studenti possono sostenere esami e prove di esonero in itinere. Non sono state segnalate particolari criticità sulla scelta degli insegnamenti "obbligatori a scelta" degli studenti del II anno come era invece accaduto l'anno precedente grazie all'opera capillare di informazione degli studenti avvenuta attraverso il web, durante le lezioni ed i tirocini.

Analizzando nel merito gli esiti dei questionari degli studenti frequentanti presentati si evince che gli studenti sono complessivamente molto soddisfatti del corso di studi (~88%, mentre

era ~86% l'anno passato ), della qualità dei Docenti (~88% mentre era ~87% l'anno passato), del rispetto degli orari (~ 91% ed era ~93% l'anno passato), della disponibilità del corpo Docente a chiarimenti e spiegazioni (~ 92% e ~93% nel 2018), del rispetto della chiarezza delle modalità dichiarate di esami (si conferma ~ 89 %), della risposta dello stesso a richieste di chiarimenti (~90% mentre era ~92% l'anno passato), oltre al modo in cui vengono trasmesse conoscenze ed abilità eguagliando o superando in qualche caso i valori medi delle lauree triennali proposte dal DIBAF. I punteggi medi risultano essere comunque mediamente in linea con quelli di Dipartimento.

Infine, si evidenzia, confermando i trends degli anni passati, una carenza mostrata da ~ il 25% degli studenti i quali rispondono in maniera negativa ritenendo che le loro conoscenze di base sono inadeguate per la comprensione degli argomenti del corso mentre la percentuale di studenti che dichiarano di studiare in concomitanza alla frequenza di lezioni si attesta a ~77%.

Proposte:

Analizzando i risultati si conferma anche per il 2018/19 che le analisi delle opinioni degli studenti suggeriscano che vi sono alcuni punti critici che si segnalano e a cui è necessario porre attenzione con lo scopo di migliorare la fruizione del corso in relazione ai risultati di apprendimento: occorre primariamente fornire maggiori conoscenze di base e, possibilmente, impartire un minore carico didattico nei semestri. In particolare, risulta molto importante predisporre un adeguato percorso per permettere agli studenti di accedere ad un adeguato materiale didattico che permetta loro di poter svolgere gli studi con successo.

Prendendo in carico queste carenze, dovrà quindi proseguire l'opera di messa in atto di iniziative di supporto, di attività che affianchino quelle curricolari e dei tutoraggi. A tale proposito vanno sottolineate le azioni intraprese da parte del CdS in Biotecnologie adottate anche a livello di dipartimento per altre lauree triennali volte ad incrementare le attività di tutoraggio e le attività di supporto pre-curricolari impartite agli studenti matricole con carenze negli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica.

#### **Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Parole chiave (\*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: alta soddisfazione\*; miglioramento, immatricolazioni.

Criticità: aumento fuoricorso\*; acquisizione CFU.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

Analisi: a livello di soddisfazione degli studenti non sembrano esserci particolari criticità, al netto di una lieve diminuzione degli studenti laureandi che si iscriverebbero nuovamente a Cds (iC18); si nota però una criticità, costante negli ultimi anni riguardo la difficoltà di laurearsi in corso da parte degli studenti (iC22), mediamente più bassa sia del livello regionale che nazionale.

Proposte:

il rappresentante non ha proposte a riguardo.

## Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

### Analisi:

La scheda di monitoraggio annuale redatta nel 2020 indica complessivamente un andamento in “chiaro-scuro” dei risultati ottenuti con indicatori che mostrano trends in crescita o in consolidamento ed altri con un andamento generalmente critico.

Tra gli indicatori positivi vanno indicati: iC00a (Avvii di carriera al primo anno), iC00b (Immatricolati puri), iC00d (Iscritti), iC00e (Iscritti regolari ai fini del CSTD), iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto), iC00g (laureati entro la durata normale del corso) e iC00h (laureati), oltre a iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni). Buona performance in aumento si registra anche negli indicatori legati all'internazionalizzazione iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero)

Gli indicatori critici sui quali è utile maggiormente soffermarsi sono: principalmente iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) che raffigura una “*forte criticità*” in quanto se analizzato insieme anche all'indice iC02 (che rappresenta la percentuale dei laureati entro la durata naturale del corso), mostra un numero crescente di studenti rispetto al trend regionale e nazionale con difficoltà nell'acquisizione dei crediti e, conseguentemente, nel completamento degli studi nei tempi (laurea).

Su questa linea si evidenziano le criticità degli altri indicatori di regolarità: iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) ed iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) tutti indicatori connotati da una “*forte criticità*”.

### Proposte:

Le criticità evidenziate possono essere superate tramite azioni di supporto alle attività didattiche (dai dati ottenuti complessivamente apprezzate dagli studenti) di varia natura come per esempio miglioramento degli spazi e delle attrezzature disponibili per le esercitazioni, organizzazione degli orari, attività di tutoraggio, ecc.)

Si raccomanda inoltre al CCS di verificare con attenzione che la prosecuzione dei correttivi in atto ed il monitoraggio attento e puntuale dei risultati ottenuti sia attraverso le risultanze Studentesche, sia attraverso gli indici di performance del Corso. E' necessario che ci sia adeguata sensibilizzazione dei singoli Docenti sull'applicazione dei correttivi. Inoltre, dovrà essere verificata, ai fini di un miglioramento della capacità dello Studente di seguire il corso, l'opportunità per alcuni insegnamenti di introdurre propedeuticità obbligatorie.

## **Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Parole chiave (\*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: completezza\*; correttezza.

Criticità: reperibilità\*; completezza.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

La SUA risulta completa ed esaustiva, ma non reperibile sul sito del corso di studio dell'università, che rimanda soltanto al sito "university" che comprende più o meno le stesse informazioni.

Proposte:

facilitarne la reperibilità.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi:

Dalle informazioni presenti nei vari riquadri della SUA 2020 si ottengono informazioni complete, accurate e di facile consultazione.

La prima parte dei dati riportati è dedicata alla descrizione del corso e, in questa parte, si fa riferimento ai dettagli del Corso di Studi (obiettivi formativi, percorso di studio, aree disciplinari, sono inoltre indicati le materie ed i docenti che insegnano nel corso); orientamento, tutorato, tirocini e stage all'esterno dell'università; mobilità internazionale con dettagliata descrizione delle varie sedi europee ospitanti a cui gli studenti DIBAF possono riferirsi per il percorso di studio all'estero.

L'offerta formativa non ha subito modifiche rispetto a quanto proposto l'anno accademico precedente e, a partire dal 2017, sono stati calendarizzati con una maggiore frequenza rispetto al passato incontri di Ateneo e di dipartimento con le parti sociali per definire i suggerimenti provenienti dal mondo del lavoro da integrare nel programma didattico dell'offerta formativa.

Dall'analisi dei riquadri sulle opinioni di studenti e laureati, risulta buono il grado di apprezzamento del corso da parte degli intervistati, anche in considerazione dell'interesse per la figura professionale del laureato in Biotecnologie ed è definita positiva la valutazione dei tutor sui tirocini in azienda svolti dagli studenti.

Molto dettagliate sono anche le informazioni sulla struttura organizzativa e di responsabilità a supporto della didattica presenti in dipartimento ed Ateneo.

Ad integrazione delle informazioni provenienti dalla SUA, si riporta l'esame dei dati rilevati da Alma Laurea per il 2019. Dalle tabelle si evincono dati su caratteristiche anagrafiche, origine sociale, studi effettuati, carriera universitaria, condizioni di studio, impiego lavorativo durante lo studio, esperienza universitaria vissuta, conoscenze informatiche possedute, prospettive di studio e prospettive di lavoro. I dati più significativi del 2019 fanno riferimento ad una crescita dell'età di



laurea (generalmente meno studenti si sono laureati in corso) mentre resta omogenea l'origine sociale e la provenienza degli studenti soprattutto derivanti dai curricula liceali. Risulta ancora bassa la percentuale degli studenti che hanno realizzato corsi all'estero (5,8%), mentre risulta superiore al 90% la soddisfazione complessiva degli studenti del corso di laurea. Sempre molto alta resta la percentuale dei laureati che intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (94,2%) e molto articolata risulta la propensione lavorativa degli studenti in risposta ai quesiti indicati nel prospetto.

Proposte:

Nulla da proporre.

### **Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Parole chiave (\*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuno\*; impegno, centralità studenti.

Criticità: nessuna\*; burocrazia.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

niente da rilevare.

Proposte:

attualmente nessuna proposta.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei docenti BIOTEC

Analisi:

nulla da rilevare.

Proposte:

Il corso di studi intende proseguire nel portare avanti e potenziare le azioni già intraprese da alcuni anni quali: 1) incremento delle attività di tutoraggio; 2) svolgimento di prove in itinere per diversi insegnamenti; 3) aumento del numero di appelli d'esame; 4) attività di supporto per gli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica.

Si propone quindi di stimolare i Docenti a prendere visione e ad analizzare attentamente la valutazione del proprio corso ed invitarli a formulare anche per iscritto possibili azioni correttive per il miglioramento dei risultati. Anche in relazione alle richieste della componente Studentesca si dovrebbe prendere in considerazione la proposta di aumentare le ore di tirocinio pratico (in particolare quello interno) e di semplificare l'iter burocratico richiesto per l'accesso ai tirocini stessi.

## 2. CDS (BISB/LM)

### **Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: prestazioni\*; informazione (sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari per migliorare l'offerta formativa).

Criticità: disinteresse\*; ritardo (compilare i questionari nel periodo indicato dal PdQ).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi:

Nonostante l'auspicio rivolto agli Studenti nella Relazione CPDS dello scorso anno, il numero dei questionari pervenuti è meno della metà del numero di iscritti. I valori sulle prestazioni prese in considerazione sono tutti positivi, rispetto alla media generale di Dipartimento. È verosimile ritenere i questionari mancanti allineati allo stesso trend.

Proposte:

Incentivare lo svolgimento dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti, riducendone il disinteresse.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi:

Il corso di laurea magistrale in Biotecnologie per la Salute ed il Benessere, BISB (LM-8), è attivo dall'A.A. 2018-2019. L'analisi dell'opinione degli Studenti effettuata nell'A.A. 2018-2019 si riferisce ai questionari compilati dagli Studenti iscritti al primo anno di attivazione del corso di studi.

Dai dati disponibili si evidenzia, in alcuni casi, una discrepanza nel numero totale dei questionari compilati per ciascun corso, probabilmente dovuta alla modalità di rilevamento che richiede agli Studenti di compilare il questionario prima di sostenere l'esame.

Dall'analisi dei dati relativi alle schede compilate dagli Studenti, riguardanti le quattro categorie *i) Insegnamento, ii) Docenza, iii) Soddisfazione, iv) Interesse*, emergono valori abbastanza positivi per il corso di studio. Il grado di soddisfazione degli Studenti per la docenza è positivo per oltre il 96% così pure quello relativo all'insegnamento è positivo per oltre l'88%. I dati evidenziano inoltre un alto grado di soddisfazione (92.0%) e di interesse (circa 93.0%).

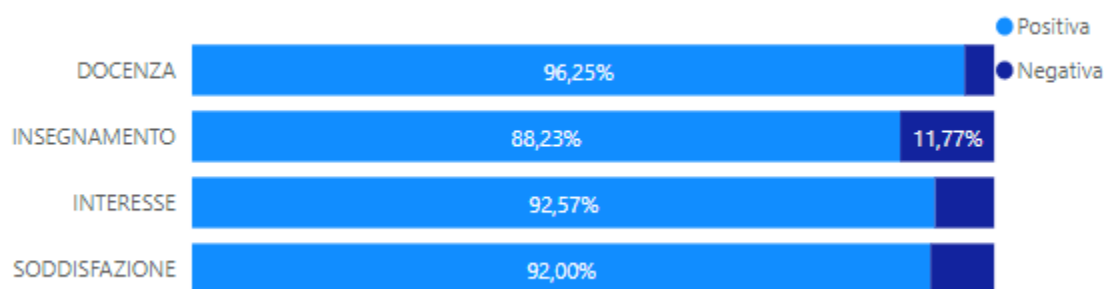


Figura 1. Valutazione dei questionari per macrosezioni

Da un'analisi dei singoli quesiti per il corso di studi si evince che gli Studenti sono molto soddisfatti del rispetto degli orari da parte del Docente con un punteggio di 3.6 (variazione del parametro da 1 a 4), dalla modalità di esame esaurientemente dichiarata (3.6) della disponibilità del Docente a chiarimenti (3.5), dalla risposta dello stesso alla richiesta di chiarimenti (3.6). Il punteggio medio dei singoli quesiti ottenuti per il corso di Laurea BISB risulta essere sempre maggiore rispetto al punteggio medio del Dipartimento di appartenenza del corso di studi (DIBAF), anche se è da notare che dai dati in possesso non viene fatta la distinzione tra corsi di laurea triennale e magistrale afferenti al Dipartimento.

Essendo il corso di nuova istituzione sarà necessario aspettare almeno altri due anni per poter effettuare un'analisi maggiormente significativa dal punto di vista statistico delle risposte ai questionari compilati dagli Studenti, analisi da effettuare su un maggior numero di questionari distribuiti su più anni e contenenti anche le informazioni sugli

Proposte:

Continuare a stimolare i Docenti ad analizzare attentamente la valutazione del proprio insegnamento per migliorare i risultati e ridurre le eventuali criticità. Ricordare agli studenti quanto sia importante la rivelazione delle opinioni degli Studenti invitandoli a compilare il questionario dei singoli corsi nel periodo indicato dal Presidio di Qualità. E' auspicabile che l'Ateneo renda disponibile a ciascun docente le risultanze dei questionari di valutazione del proprio corso, prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, in modo da migliorare l'offerta formativa.

### **Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: riorganizzazione\*; disponibilità (del personale Docente e del materiale didattico), soddisfazione.

Criticità: laboratori\*; risorse (per aumentare e migliorare le attività di laboratorio).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi:

Rispetto alla condizione dello scorso anno, relativa a casi di mobilio inadeguato e obsoleto, quest'anno la situazione è migliorata.

Il secondo semestre è stato reso decisamente più complicato dalle norme anti-Covid, che hanno richiesto uno sforzo non indifferente nella riorganizzazione delle lezioni, soprattutto nei primi giorni seguiti alla chiusura del Dipartimento. Il personale Docente si è dimostrato in grado di saper affrontare una situazione completamente nuova, ciascuno con i propri mezzi e le proprie competenze, riuscendo a garantire il numero di ore di lezioni frontali richieste per i singoli corsi.

Le attività di laboratorio, purtroppo, sono state totalmente soppresse.

Proposte:

È già stato proposto per il nuovo anno accademico un sistema misto fra lezioni in presenza e lezioni online.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi:

Analizzando gli esiti dei questionari degli Studenti per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si evince che gli Studenti risultano essere soddisfatti del materiale didattico fornito dal Docente con un punteggio di 3.5.

Riguardo alle attività didattiche integrative, laboratori, esercitazioni, tutorati, etc. gli Studenti hanno fornito opinioni molto positive con un valore medio di 3.6. E' da evidenziare che nel II semestre dell'A.A. 2019-2020 le attività didattiche integrative, soprattutto le attività di laboratorio sono state sospese a causa della pandemia del SARS-Cov-2 che ha impedito tutte le attività didattiche in presenza.

Proposte:

Stimolare i docenti per mantenere costante l'impegno di migliorare e aggiornare con continuità il materiale didattico fornito agli studenti. Essendo il corso la laurea BISB una laurea magistrale in cui le esercitazioni di laboratorio sono uno strumento fondamentale per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze andrebbero sollecitati gli organi competenti nel rendere disponibili risorse economiche necessarie per offrire esercitazioni di laboratorio in modo ottimale.

Per una analisi più dettagliata inerente al Quadro B sarebbe auspicabile introdurre nel questionario compilato dagli studenti un quesito *ad hoc* riguardante la situazione delle aule, attrezzature e laboratori didattici.

### **Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: coerenza\*, impegno\*; chiarezza.

Criticità: comunicazioni\*; nessuna.

## Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

### Analisi:

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti sono coerenti con quanto riportato nelle schede dei singoli insegnamenti. Anche quest'anno va sottolineata la disponibilità dei docenti per gli appelli straordinari, dimostrando la capacità di saper andare incontro alle richieste degli studenti.

Riguardo gli appelli online, viene fatto notare da alcuni studenti la mancata comunicazione contenente il link di Google Meet nel caso in cui la prenotazione venga effettuata a ridosso della chiusura della finestra temporale a disposizione per effettuare la prenotazione stessa.

### Proposte:

È auspicabile l'invio del link di Google Meet non prima che venga chiuso il periodo a disposizione per le prenotazioni.

## Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

### Analisi:

Sembrano non sussistere criticità riguardo ai metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti. Nelle schede di ogni corso, visibili anche sul portale web del corso di Laurea, sono riportati in modo chiaro ed esaustivo i metodi di accertamento e le modalità d'esame. Dall'analisi dei questionari compilati dagli Studenti le modalità di esame risultano esposte in modo chiaro da parte del Docente (con un punteggio medio di 3.6).

### Proposte:

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

## **Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: attrattività\*; sostenibilità (sostenibilità del corso di Laurea con docenti di ruolo), motivazione (degli Studenti a proseguire nel percorso di studio).

Criticità: bacino utenza\*; attrattività.

## Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

### Analisi:

La Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia la buona attrattività del corso di laurea (iC00a), con valori superiori rispetto ai corsi di studio presenti nella stessa area geografica. Gli studenti immatricolati quest'anno provengono tutti dalla stessa Università degli Studi della Tuscia; gli studenti del primo anno hanno tutti proseguito al secondo anno (iC21), con un numero di CFU maturati superiore alla media locale (iC13).

Dalla SMA emerge che nessun CFU è stato maturato in esperienze all'estero (iC10).

Non sono ancora presenti dati su laureati e contesti post-laurea (iC25, iC26). In generale, non può essere discusso alcun trend statistico poiché il corso è attivo da poco più di 1 anno.

Proposte:

Aumentare l'attrattività a livello nazionale. Incentivare le esperienze Erasmus.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi:

Il Corso di Studio in Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere (BISB) è attivo dall'A.A. 2018-2019 quindi non è stato possibile analizzare gli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS BISB (estratti il 27/06/2020) da un punto di vista statistico ne è stato possibile individuare e discutere alcun *trend* degli stessi.

*Gruppo A – Indicatori Didattica*

*Indicatori di attrattività del corso*

La Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia una buona attrattività a livello locale del corso di laurea BISB (iC00a -*Avvii di carriera al primo anno-* e iC00e- *Se LM, Iscritti regolari ai fini del CSTD*). I valori iC00a ed iC00e sono comparabili a quelli dello scorso anno ed in linea con quelli dei CdS presenti nella stessa Area Geografica erogati da Atenei più grandi rispetto al nostro come l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma e l'Università degli Studi di Tor Vergata di Roma, sebbene tali valori siano leggermente inferiori rispetto alla media nazionale. Nel 2019, a differenza dell'anno precedente, gli Studenti immatricolati al primo anno sono Studenti che si sono laureati in corsi di laurea dell'Università della Tuscia. Questo può essere dovuto in parte alla recente attivazione del corso di laurea che lo rende ancora poco conosciuto a livello nazionale, in parte alla presenza nella stessa area geografica di 5 atenei, non telematici, della stessa classe di laurea di BISB.

*Indicatori di sostenibilità del corso.*

Anche gli indicatori di sostenibilità del corso sono positivi, in particolare l'indicatore iC08 (*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento*) evidenzia che l'83.3% dei docenti di riferimento del CdS rispetta tale requisito. Su 6 docenti di riferimento 5 appartengono a SSD di base e caratterizzanti.

*Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione*

Riguardo all'indicatore iC12 (*Percentuale degli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea, L, e laurea magistrale, LM, LMCU, che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*) non vi sono iscritti che abbiano conseguito il titolo di studio necessario per l'ammissione in un istituto estero. E' da notare comunque che tale indicatore è basso (meno dell'1%) anche per gli altri corsi di studio simili sia a livello regionale che nazionale.

*Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica*

Gli indicatori riportati in questa sezione risultano essere superiori o in linea con la media per area geografica. In particolare:

- l'indicatore iC13 (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*) con un valore di 57.5% è leggermente superiore alla media per area geografica (56.7%).
- l'indicatore iC14 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio*) ha un valore del 100% ed è superiore sia ai valori per area geografica che nazionale,

ad indicare il grado di soddisfazione decisamente elevato degli Studenti e la grande motivazione degli Studenti a proseguire nel percorso di studio

- l'indicatore iC15 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*) ha, nel caso del CdS di BISB, un valore dell'87% e pone il corso di studio al di sopra della media per area geografica (78 %) ed in linea con la media nazionale
- l'indicatore iC19 (*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato su totale di docenza erogata*) malgrado sia leggermente inferiore a quello dello scorso anno (95.9% contro 100%) si mantiene sempre al di sopra del valore medio per area geografica (79.1%) e nazionale (78.5%).

#### *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere*

L'unico indicatore disponibile in questa sezione della Scheda di Monitoraggio Annuale è l'indicatore iC21 che riguarda gli Studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario. Tale indicatore ha un valore del 100 % e, anche in questo caso, il suo valore è superiore sia al valore per area geografica che quello nazionale.

#### *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità*

Essendo il corso di nuova istituzione non ci sono dati disponibili.

#### *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente*

Gli indicatori iC27 (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza*) e iC28 (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza*) rispettivamente di 7.1 e 6.3 sono leggermente inferiori ai valori dello scorso anno, ma sono superiori ai valori medi per area geografica (4.8) e nazionali (6.6)

Proposte:

Proseguire nel monitoraggio annuale dei vari parametri. Migliorare le attività di promozione del corso di laurea per aumentare il numero di Studenti con laurea conseguita in altri Atenei.

### **Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: reperibilità\*; completezza.

Criticità: nessuna\*; nessuna.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi:

La Scheda Unica Annuale è facilmente reperibile sul sito web di University ed è correttamente compilata.

Proposte:

Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Dall'analisi della Scheda Unica Annuale 2020, le informazioni risultano complete ed accurate. Le finalità formative del corso di laurea in termini di competenze e professionalità acquisibili sono riportate con chiarezza. Le informazioni disponibili sono, inoltre, di facile reperibilità e comprensione.

Proposte:

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

### **Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuna\*; nessuna.

Criticità: nessuna\*; nessuna.

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi:

Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF

Proposte:

Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

## **3. CDS CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (CRBC/LM-CU)**

### **Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuno\*; miglioramento.

Criticità: risposte preimpostate; accesso/fruizione.

Analisi e proposte da parte della rappresentanza studentesca CRBC

Analisi:

Il questionario è un utile strumento di monitoraggio per verificare variazioni nella percezione degli studenti, sia “frequentanti” che “non frequentanti”, riguardo al loro apprendimento ed alla loro



soddisfazione nei confronti della didattica proposta dall'Ateneo.

Proposte:

La rappresentanza studentesca non ha proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi:

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico CRBC, con accesso a numero programmato, è attivo dall'a.a. 2014/2015. L'analisi dell'opinione degli Studenti effettuata per l'a.a. 2018/2019 si basa sulle risposte degli studenti iscritti dal primo al quinto anno di corso (coorte di 46 Studenti). Gli studenti sono tutti frequentanti ed hanno compilato il questionario on line secondo le scadenze e le modalità stabilite dall'Ateneo.

L'analisi dei dati per l'a.a. 2018/19 mostra il livello di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti il CdS CRBC in incremento e si attiene a livelli alti in rapporto ai corsi di laurea del dipartimento.

Dai dati estratti da PowerBI risulta costante il valore positivo connesso a tutte le categorie analizzate – insegnamento, docenza, soddisfazione e interesse- rispetto ai risultati ottenuti nella rilevazione dell'a.a. precedente. Per ogni sezione i valori medi sono allineati al valore medio del Dipartimento.

SEZIONE	DIBAF 2018/2019	CRBC 2018/2019
Docenza	90,69	90,18
Insegnamento	81,26	82,47
Interesse	89,29	91,98
Soddisfazione	84,98	82,72

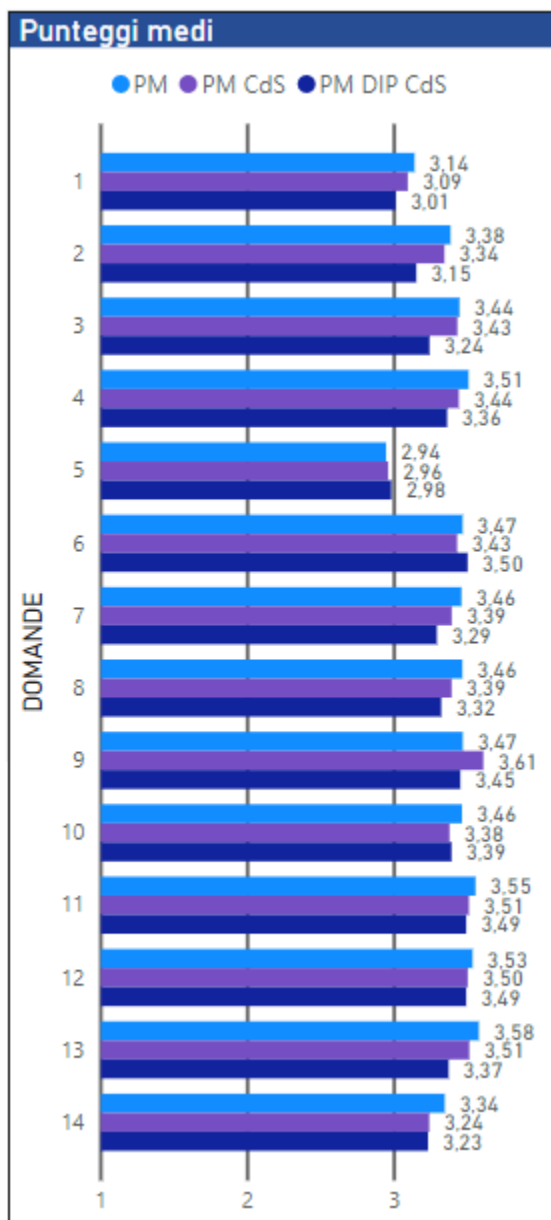
Riguardo alle risposte degli Studenti frequentanti, rispetto alla precedente rilevazione, si è allineato alla percentuale di Dipartimento il dato che riguarda la regolarità nello studio durante la frequenza delle lezioni.

SEZIONE	DIBAF 2018/2019	CRBC 2018/2019
Frequenza accompagnata da studio	2,98	2,96
Rispetto orari	3,50	3,43
Insegnamento coerente con sito	3,39	3,38
Soddisfazione insegnamento	3,23	3,24

Mentre hanno avuto un incremento positivo le risposte relative al carico di studio, al materiale didattico, alle attività integrative organizzate dal CdS e all'interesse per gli insegnamenti.

SEZIONE	DIBAF	CRBC
---------	-------	------

	2018/2019	2018/2019
Carico studio proporzionato CFU	3,15	3,44
Materiale didattico adeguato	3,36	3,44
Docente stimola interesse	3,32	3,39
Attività integrative utili	3,45	3,62
Interesse argomenti insegnamento	3,37	3,51



Legenda:

PM=punteggio medio del singolo insegnamento  
 PM CdS= punteggio medio del Corso di Studi  
 PM DIP CdS= punteggio medio del Dipartimento a cui afferisce il corso di Studi

Legenda domande:

- 01 Conoscenze preliminari sufficienti
- 02 Carico studio proporzionato CFU
- 03 Materiale didattico adeguato
- 04 Modalita' esame chiare
- 05 Frequenza accompagnata studio
- 06 Rispetto orari
- 07 Docente stimola interesse
- 08 Docente chiaro nell'esposizione
- 09 Attivita' integrative utili
- 10 Insegnamento coerente con sito
- 11 Docente reperibile
- 12 Docente risponde esaurientemente
- 13 Interesse argomenti insegnamento
- 14 Soddisfazione complessiva insegnamento

(CBCR: confronto fra i punteggi medi dei CdS del Dipartimento DIBAF)

Proposte:

La rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta sicuramente uno strumento fondamentale nel processo di valutazione della didattica nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo della Tuscia. Per questo occorre una costante analisi degli esiti inerenti il corso CRBC

in sede di CdS al fine di continuare a migliorare gli elementi che presentano dei punteggi medi bassi. Il CdS dovrà implementare le azioni di verifica già programmate messe in campo per la gestione dei programmi online e la predisposizione di verifiche intermedie che consentano di migliorare la percentuale l'attività di studio contestuale alla frequenza delle lezioni.

**Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione\*; soddisfazione.

Criticità: materiale didattico\*, aule studio\*; dati incompleti.

Analisi e proposte da parte della rappresentanza studentesca CRBC

Analisi:

Dal confronto dei dati riportati, rispetto all'anno scorso, si è registrato un lieve miglioramento della soddisfazione degli studenti riguardo le aule e i materiali a disposizione. Alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" si è rilevato un lieve incremento, rispetto all'anno precedente, dal 3.25 al 3.30.

Il 17% degli studenti frequentanti ha indicato nei questionari un miglioramento rispetto il materiale didattico fornito mentre l'11% ha indicato, nelle opzioni di proposta, che il materiale sia fornito in anticipo.

Proposte:

Un ulteriore miglioramento possibile, a parere della rappresentanza studentesca, potrebbe essere quello di aumentare le aule di studio individuale all'interno degli spazi del dipartimento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi:

Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2018/2019 mettono in evidenza un costante aumento delle risposte positive rispetto all'adeguatezza del materiale didattico fornito per ciascun insegnamento rispetto agli anni precedenti che conferma un buon utilizzo della piattaforma didattica da parte dei docenti il miglioramentodell'equilibrio raggiunto anche con il carico di studio rispetto ai cfu erogati. Per quanto riguarda le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.) si registra un aumento della soddisfazione degli studenti. Resta stabile la percentuale di risposte positive ottenute in merito alla chiarezza di esposizione del docente alla reperibilità dei Docenti.

*Tabella 1 riassuntiva con il punteggio medio del corso di Studi*

Quesito	2017/2018	2018/2019
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,30	3,34
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è	3,30	3,43

adeguato per lo studio della materia?		
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,40	3,39
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	3,50	3,61
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,55	3,51

Proposte:

Il CdS potrà ulteriormente monitorare e consolidare i risultati ottenuti potendo contare anche su una migliore programmazione di attività didattiche integrative.

E' auspicabile poter contare su un quadro dello stato dei supporti e degli ambienti destinati alla didattica con un'analisi dettagliata dei dati per ogni corso di laurea al fine di poter verificare le strutture di ogni plesso in cui è dislocata la didattica di Dipartimento.

Proposte:

Nessuna proposta.

### **Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione\*; miglioramento (disponibilità dei programmi e dei materiali didattici).

Criticità: nessuna\*; efficacia (favorire il raggiungimento dei CFU previsti per ogni anno di corso).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

Da un confronto delle statistiche fatte negli ultimi 2 anni si nota un miglioramento della soddisfazione degli studenti riguardo la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite. Da un valore di 3.40 infatti, si è passati a superare il valore di 3.50, confermando la validità delle scelte operate da parte dei docenti.

Proposte:

La rappresentanza studentesca non ha proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi:

L'analisi dei programmi disponibili sul sito web del Dipartimento mette in evidenza che gli insegnamenti prevedono perlopiù esami in forma orale, in casi sporadici la predisposizione di un elaborato scritto in itinere e solo per alcuni insegnamenti scientifici sono state introdotte delle prove intermedie. Le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono risultate chiare, tuttavia si registra una lieve flessione negativa rispetto allo scorso anno.

Gli insegnamenti di restauro (altre attività formative), invece, prevedono da due prove intermedie scritte o orali (una ogni 6 cfu, cioè 150 ore) e una finale che consiste in una presentazione orale.

Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2018/2019 mostrano invariato il dato relativo all'erogazione della didattica che risulta coerente con il grado di soddisfazione generale degli insegnamenti. Rispetto alla rilevazione precedente si registra un ulteriore lieve incremento verso l'interesse degli argomenti trattati e, pur mantenendosi su livelli bassi, si registra un incremento degli studenti che dichiarano di studiare in concomitanza alla frequenza delle lezioni.

Proposte:

I trend di miglioramento sono connessi alla forte motivazione degli studenti ed al lavoro realizzato nell'ambito del CdS per assicurare il giusto equilibrio tra carico di studio richiesto agli Studenti per ogni

singolo insegnamento e i relativi crediti assegnati. Tuttavia in sede di CdS sarà necessario continuare a programmare azioni che consentano di rendere regolare l'attività di studio durante la frequenza delle lezioni per consentire agli studenti di completare le attività didattiche previste ogni anno senza andare fuori corso.

#### **Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione\*; implementazione (analisi delle informazioni più ampia).

Criticità: iscritti\*; analisi.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

☒ iC01 Percentuale di studenti iscritti regolari entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (dato relativo al 2018)

☒ iC03 Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni

☒ iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento.

Relativamente all'indicatore iC01, per il 2018 il dato (70,2%) risulta essere superiore a quello del 2017 (62,7%), evidenziando una netta inversione di tendenza rispetto al trend negativo degli anni precedenti, in cui si è passati dal 100% del 2014, al 77,1% del 2015, al 65,9% del 2016 e infine al 62,7% del 2017. Il dato risulta inoltre superiore a quello della media degli Atenei della stessa area geografica (AGR), pari 66,9%, e della media degli altri CdS della stessa classe degli Atenei nazionali (AN), pari 67,3%. Il miglioramento si spiega con il fatto che, giunti con il 2018 a regime e

cioè al suo V anno, mentre il numero degli studenti iscritti regolari è salito da 51 a 57, quello degli studenti iscritti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è salito da 32 a 40. Pur nella sua positività il dato evidenzia una certa difficoltà, per poco meno di 1/3 degli studenti iscritti, a conseguire con regolarità i crediti previsti dal corso.

Il forte impegno didattico degli studenti nelle attività laboratoriali e di cantiere previste dal CdS è senz'altro all'origine di tali difficoltà, che trova come si è visto un riscontro anche nei CdS degli altri Atenei e che va dunque considerato un fenomeno in parte fisiologico del corso stesso.

Riguardo all'indicatore iC03, che negli anni precedenti (2014, 2015, 2016, 2017) era sempre risultato abbondantemente al di sotto della media nazionale (AN) o regionale (AGR), si sottolinea come il dato del 2019, pari al 44%, anche se in leggera flessione, conferma il risultato positivo del 2018 (50%). Il positivo dato del 2019, è superiore alla media degli altri Atenei della stessa area geografica (AGR), pari al 41,7% e decisamente superiore alla media degli Atenei nazionali (AN), pari al 28,9%. Le diverse iniziative messe in campo per pubblicizzare il CdS presso le regioni limitrofe del Centro e non solo, sembrano dunque trovare un riscontro positivo nei risultati di questi due ultimi anni.

Quanto all'indicatore iC08, si conferma anche per il 2019, il positivo dato del 2018, pari al 90% dei docenti di riferimento che appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del corso di studio, dato che si colloca al di sopra della media regionale (AGR), pari all' 85,5%, e poco al di sotto di quella nazionale (AN), pari al 91,6%, e che evidenzia la piena sintonia scientifico-disciplinare dei docenti di riferimento con quelle che sono le finalità formative del CdS. In futuro, grazie alla possibilità per il 2020 di arruolare (tramite fondi della ricerca dipartimentale) nuova docenza su settori caratterizzanti del Corso, si conta di riuscire riportare il valore dell'indicatore al 100%, così come nel 2015 e 2016.

Proposte:

La rappresentanza studentesca propone di continuare a lavorare sul miglioramento di coordinazione delle lezioni, sia a livello di orari, sia a livello di distribuzione delle materie durante i semestri

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi:

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) mette in evidenza aspetti del corso di laurea che vanno ad integrare i dati raccolti dalle altre schede di valutazione (Studenti e Docenti) offrendo un numero più ampio di indicatori che riguardano la sfera dello Studente, del Docente e degli insegnamenti. L'analisi dei dati della SMA compilata dal Presidente di CdS, riferita a dati aggiornati al 27/06/2020, relativi al quinquennio 2015/16 – 2019/20, mette in evidenza valori positivi del corso CRBC dell'Ateneo che sono superiori e/o in linea con quelli dei CdS in atenei della stessa area geografica di riferimento (AGR) e con quelli di riferimento nazionale (AN). Tuttavia, sono presenti delle criticità nel caso di alcuni indicatori relativi alla qualità della Didattica e alla regolarità delle carriere e all'Internazionalizzazione.

Elementi positivi:

- La Percentuale di studenti iscritti regolari entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (70,2% - dato relativo al 2018) risulta essere

superiore a quello del 2017 (62,7%) e risulta inoltre superiore a quello della media degli Atenei della stessa area geografica (AGR), pari 66,9%, e della media degli altri CdS della stessa classe degli Atenei nazionali (AN), pari 67,3%.

- La Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni è in crescita. Il dato del 2019, pari al 44%, anche se in leggera flessione, conferma il risultato positivo del 2018 (50%); è superiore alla media degli altri Atenei della stessa area geografica (AGR), pari al 41,7% e decisamente superiore alla media degli Atenei nazionali (AN), pari al 28,9%.
- La Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento è positiva anche per il 2019 ed è pari al 90% dei docenti di riferimento che appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del corso di studio. Questo dato si colloca al di sopra della media regionale (AGR), pari all' 85,5%, e poco al di sotto di quella nazionale (AN), pari al 91,6%, ed evidenzia la piena sintonia scientifico-disciplinare dei docenti di riferimento con quelle che sono le finalità formative del CdS.
- La Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (dato relativo al 2018) evidenzia la regolarità degli studenti iscritti al I anno del corso a conseguire la maggior parte dei CFU previsti per il I anno. Il dato del 2018, pari a 85,8% (51, 5 su 60 CFU) è, tuttavia, leggermente inferiore alla media regionale (AGR), pari all' 89,6%, ma superiore di un punto e mezzo, a quello della media nazionale (AN), pari al 84,3%.
- Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (1,7) e il Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza) (0,8) sono entrambi positivi ma non in linea con i dati nazionali. Nel primo caso esso risulta inferiore sia a quello della media degli atenei della stessa area geografica di riferimento (AGR), pari a 1,8, sia a quello della media degli atenei di riferimento nazionale (AN), pari a 2,0. Nel secondo caso, invece, risulta inferiore sia a quello della media degli atenei della stessa area geografica di riferimento (AGR), pari a 1,0, sia a quello della media degli atenei di riferimento nazionale (AN), pari a 1,4.

#### Elementi di criticità:

- Le percentuali che si riferiscono alle *performance* degli studenti del corso durante il I anno si basano su denominatori e numeratori dai valori così bassi rendono la valutazione dei relativi indicatori poco significativa, a causa della loro estrema variabilità da un anno all'altro. Si evidenzia il dato critico dell'abbandono di uno (1) studente nel corso del 2018. Inoltre, va sottolineato il fatto che tali indicatori prendono in esame i soli studenti immatricolati puri e visto che nel 2018 sono stati solo 4 (su 10).
- La Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata evidenzia una criticità (2019 15,8%). Esso risulta inferiore sia alla media degli atenei della stessa area geografica di riferimento (AGR), pari a 22,5%, sia alla media degli atenei di riferimento nazionale (AN), pari a 25,4. Su tale dato incide l'elevato numero di ore di docenza erogate dai docenti/restauratori assunti a contratto.
- La difficoltà a conseguire crediti all'estero (dal 2014 al 2018, valore pari a 0,0%) da parte degli studenti del corso è connessa alla sua specificità che non ha un confronto con analoghi corsi all'estero e che quindi rende difficile l'individuazione all'estero di percorsi formativi che siano pienamente sovrapponibili con quelli del CdS. Di qui la difficoltà di costruire

proficui rapporti bilaterali con Atenei all'estero in particolare nell'ambito del Programma Erasmus.

- La Percentuale di studenti iscritti al I anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente di studio all'estero una certa difficoltà del corso ad attrarre studenti dall'estero, nonostante la sua specificità. Anche i dati assoluti (inferiori a 1), sia su scala nazionale (AN) sia regionale (AGR), evidenziano nei diversi anni un'analogia difficoltà da parte anche degli altri corsi di attrarre studenti stranieri.
- La Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno ha subito un forte decremento. Dal 100% del 2017 si è passati al più critico 75% del 2018, da confrontare con il 93,3% della media regionale (AGR), e il 95,8%, della media nazionale (AN). Poiché tale indicatore prende in esame i soli studenti immatricolati puri e visto che nel 2018 questi sono stati solo 4 (su 10 avvii di carriera), è bastato che un solo studente dei 4 immatricolati puri decidesse di non proseguire la propria carriera al II anno (vedi anche iC14).

Proposte:

Il piano di studi del corso CRBC presenta un grande impegno nella frequenza obbligatoria dei corsi teorici e delle attività di Laboratorio (150 ore ogni anno; 90 CFU su 300 complessivi). Visti gli esiti dell'analisi dei dati della SMA per ciò che attiene il regolare svolgimento della carriera degli studenti occorre migliorare il calendario delle attività teoriche e pratiche del corso al fine di consentire un costante lavoro da parte degli studenti. Inoltre, per evitare abbandoni, si dovrà dare più peso alla selezione in ingresso.

Riguardo al tema dell'internazionalizzazione, per attrarre studenti stranieri interessati ad iscriversi al corso CRBC che abilita alla professione di Restauratore dei beni culturali, ambito in cui l'Italia settore in cui gode di una fama riconosciuta a livello internazionale, potrebbe essere ampliato il bacino delle scuole cui è rivolto l'orientamento rivolgendosi ai licei italiani all'estero. Sul fronte dei programmi Erasmus e di mobilità degli studenti in uscita, sono stati attivati degli accordi Internazionali che dovrebbero contribuire a migliorare i dati. Riguardo agli studenti Erasmus in ingresso l'ostacolo è rappresentato dal vincolo che prevede per il corso CRBC un rapporto studenti e docente di 5:1, tuttavia la copertura dei posti liberi per abbandono potrebbe essere messa a disposizione di studenti stranieri in mobilità.

#### **Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca). ==

Punti di forza: efficacia\*; efficacia/validità.

Criticità: correttezza\*; completezza.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

La SUA-Cds è facilmente reperibile all'interno del sito web dell'università, sebbene siano ancora molti gli studenti che non conoscono questo strumento a disposizione. Inoltre la scheda SUA-Cds è



reperibile anche sul link [www.university.it](http://www.university.it) > [index.php](#) > [cercacorsi](#) > [universita](#).

Le informazioni contenute nella scheda a parere della rappresentanza sono corrette e rispecchiano in pieno le caratteristiche e gli obiettivi del corso di laurea.

Proposte:

La rappresentanza studentesca non ha ulteriori proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi:

La scheda SUA del corso CRBC risulta completa e congrua con gli obiettivi del corso di laurea. Essa è disponibile sul portale University dove le parti pubbliche della scheda sono disponibili. L'attuale scheda SUA-CdS si presenta maggiormente fluida nella forma e maggiormente efficace rispetto agli anni precedenti. Le informazioni sono corrette e chiare e comprendono le modalità di svolgimento della prova finale (quadro A5.b) e i criteri di assegnazione del punteggio di laurea.

La Guida di Dipartimento riporta in modo chiaro e completo l'offerta formativa proposta per i due percorsi (PFP1 e PFP2) offrendo uno strumento utile per comunicare i con l'utenza. Ulteriormente utile è il sito WEB DIBAF di dipartimento che conduce alle informazioni relative al CdS CRBC. Affinché si possa valorizzare il corso CRBC sono attivi ulteriori canali di comunicazione social che consentono la diffusione delle iniziative e delle attività connesse al corso di laurea (FB, Instagram e Twitter).

Proposte:

La disponibilità delle informazioni dovrà giovare di un costante aggiornamento e di una revisione delle informazioni nel sito WEB di Dipartimento e nei canali social del corso CRBC.

La scheda SUA potrà essere migliorata evidenziando le specificità del corso CRBC di Viterbo rispetto ai medesimi corsi attivi nelle regioni limitrofe.

## **Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: offerta didattica \*(predisposizione di piani di studio differenziati per i percorsi attivi); offerta didattica (predisposizione di piani di studio coerenti).

Criticità: organizzazione\* (semestri e conferenze); sostenibilità (azioni a favore degli Studenti).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LM-02.

Il corso di laurea CRBC offre agli studenti la possibilità di acquisire e coniugare competenze pratiche e teoriche. Lo studente che si avvicina a questo Corso di Studi si trova ad affrontare un'ampia gamma di materie talvolta notevolmente diverse fra loro. L'attività di studio è accompagnata dall'acquisizione di un'alta percentuale di CFU, i quali vengono acquisiti tramite la pratica svolta presso i laboratori di restauro e in cantieri esterni, sotto la supervisione di docenti restauratori altamente qualificati, con la collaborazione di storici dell'arte e diagnostici. Il corso di

laurea, consente anche un confronto con altre realtà, sia all'interno che all'esterno del territorio nazionale, per esempio, grazie alla stipula di accordi Erasmus per studenti incoming, da quest'anno in vigore con la Turchia.

Il laureato svolgerà la funzione di Restauratore di beni culturali con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, effettuando azioni dirette ed indirette mirate alla conoscenza e tendenti a limitare i processi di degrado dei beni culturali, assicurandone la trasmissione al futuro.

Proposte:

La rappresentanza studentesca propone una migliore distribuzione delle materie durante i semestri e l'organizzazione dei materiali in modo che siano agibili per i laboratori ed altre attività.

Infine, la rappresentanza rende nota la necessità di una migliore distribuzione delle conferenze durante il periodo didattico, per esempio durante delle giornate studio, in modo che non si creino sovrapposizioni di orario con lezioni e laboratori.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Il corso di laurea CRBC è a numero programmato ed abilita alla professione di Restauratore di Beni Culturali. Per le caratteristiche del percorso di studi risulta ancora necessario implementare le azioni specifiche di orientamento a livello non esclusivamente Regionale potendo contare su un organismo di comunicazione che consenta di aumentare la visibilità del corso di laurea affinché in fase di iscrizione si raggiunga un numero tale di partecipanti al concorso che consenta di effettuare una maggiore selezione dei candidati.

E' essenziale individuare delle forme di collaborazione remunerata o borse di studio per gli Studenti meritevoli per sostenerli nel pagamento delle tasse universitarie ed il cui contributo per i laboratori ammonta a €3.000. Inoltre, l'attività di restauro, in particolare per lo svolgimento delle tesi di laurea abilitanti, necessita di fondi di gestione e di funzionamento.

#### **4. CDS PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (PPPA)**

##### **Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti**

Parole chiave

Punti di forza: interesse\*; interesse.

Criticità: sottovalutazione\*; didattica, rapporti con docenti, integrazione discipline, chiarezza informazioni.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi:

Sottovalutazione dell'importanza del questionario da parte dello studente, andrebbe reso chiaro allo studente che i questionari di valutazione vanno compilati con SCRUPOLO, poiché da essi si traggono informazioni vitali all'ottimizzazione del corso di studi.

Dall'analisi dei questionari si può notare come l'interesse riguardo la proposta formativa rimanga alta (90,76%), ma di contro la soddisfazione dello studente è nettamente più bassa (76,30%) così come il giudizio sull'insegnamento (78,87%).

La domanda 7 (il docente stimola interesse?) e la domanda 14 (soddisfazione complessiva dell'insegnamento) confermano i dati sopra citati, poiché il punteggio medio del singolo corso (PM) riporta sempre uno scarto rispetto al dato del punteggio medio del Corso di Studi (PM Cds), volendo poi fare un confronto con Corsi di Studi dello stesso dipartimento si conferma un trend inverso, con punteggi medi per i singoli corsi (PM) molto più alti rispetto al dato del punteggio medio del Corso di Studi (PM Cds).

Proposte:

La rappresentanza degli studenti di PPPA suggerisce al corpo docente di incrementare ulteriormente l'informazione riguardo l'importanza dei questionari, impiegando il tempo necessario per spiegare e chiarire la loro utilità e la loro funzione, non soltanto nel periodo precedente agli esami.

La rappresentanza degli studenti di PPPA suggerisce al corpo docente di tener conto e di dare il giusto peso alle valutazioni degli studenti, poiché loro sono i diretti fruitori del "servizio" fornito.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

L'A.A. 2018/2019 costituisce il quarto anno di attivazione del CdL triennale PPPA (Classe L21), inter-ateneo tra Università degli Studi della Tuscia e La Sapienza Università di Roma.

La figura 1 mostra l'andamento del punteggio medio, per l'A.A. 2018-2019, ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti (Legge 19 ottobre 1999, n. 370) per i vari CdS del DIBAF. Per il CdS PPPA il punteggio ottenuto deriva da un campione di n. 33 schede raccolte. Il grafico mostra i risultati del questionario di valutazione aggregando i 14 quesiti in 4 macrocategorie denominate Insegnamento, Docenza, Soddisfazione e Interesse. Per gli obiettivi della presente relazione si aggiungono a confronto anche i medesimi dati (Figura 1a e 1b) relativi ai precedenti A.A. 2017-2018 e 2016-2017.

Riguardo l'anno oggetto della presente relazione (A.A. 2018-2019), il CdS PPPA riporta il punteggio più basso rispetto agli altri CdS del Dibaf per tre delle quattro categorie. Insegnamento, docenza e soddisfazione sono, infatti, sempre mediamente inferiori agli altri CdS e al dato medio del Dipartimento. Per la categoria Interesse, al contrario, il punteggio medio del CdS supera quello medio del Dipartimento a dimostrazione che negli anni, come anche rilevato nei grafici relativi agli anni precedenti, l'interesse degli studenti per i contenuti dei corsi e degli obiettivi formativi del CdS in generale resta sempre un punto di forza. Rappresentano comunque una criticità meritevole di approfondimento, gli andamenti dei punteggi riguardanti le altre categorie, ovvero i pareri degli studenti in relazione al ruolo dei docenti (stimolo interesse, disponibilità, chiarezza espositiva), ai vari insegnamenti impartiti (conoscenze preliminari, carico di studio, coerenza e chiarezza programmi etc.) e di conseguenza alla soddisfazione generale rispetto al corso. Questi risultati sono consultabili in maniera più dettagliata in figura 2 dove le macrocategorie vengono disaggregate e si può analizzare il punteggio ottenuto dal singolo quesito del questionario. Anche in questo caso vengono riportati, ai fini di un confronto, i medesimi dati relativi agli A.A. 2017-2018 e 2016-2017 (Figure 2a e 2b).

Tuttavia, se si analizzano i dati del consorzio interuniversitario AlmaLaurea relativi all'anno 2019, ottenuti da un campione di 25 laureati, si osserva che il livello di soddisfazione del corso di laurea ottiene una valutazione positiva (60%) e più che positiva (24%). Altrettante valutazioni più che positive (16%) e positive (72%) si rilevano in relazione al rapporto con i docenti. Pertanto, da tali risultati, si evince che a fine percorso lo studente è in grado di integrare le diverse esperienze del percorso formativo e riesce a formulare un giudizio complessivo decisamente più favorevole sul CdS in generale.

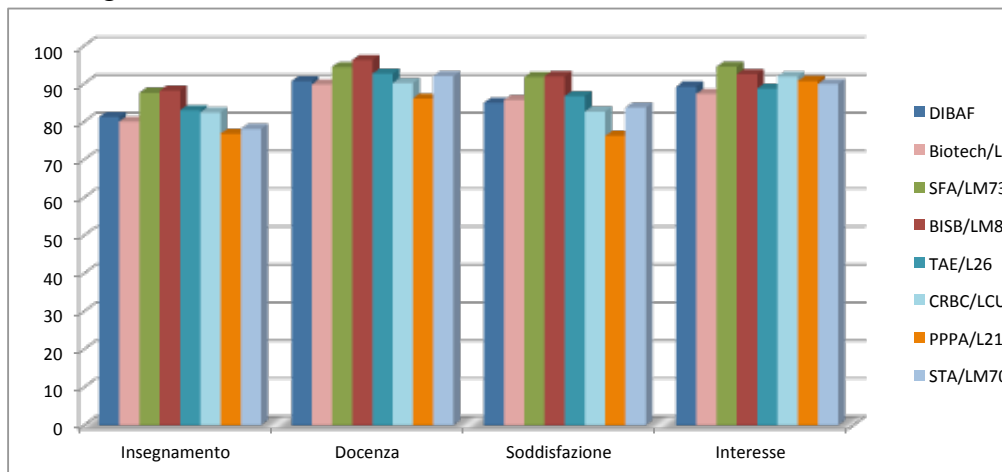


Figura 1 – A.A. 2018/2019 - Punteggio medio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti. I 14 quesiti sono suddivisi in 4 macrocategorie. Confronto tra il CdS PPPA, gli altri CdS del Dipartimento e punteggio medio del Dipartimento.

Grafico 4 - DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi

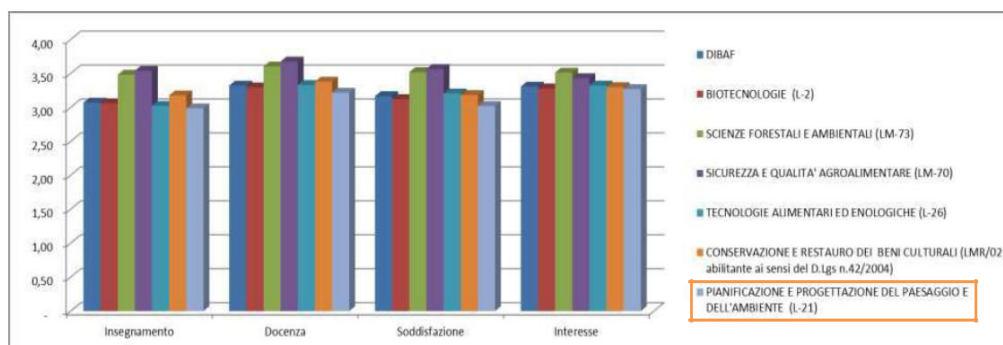


Figura 1a - Andamento dei medesimi dati per l'A.A. 2017/2018

Grafico 4 - DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi

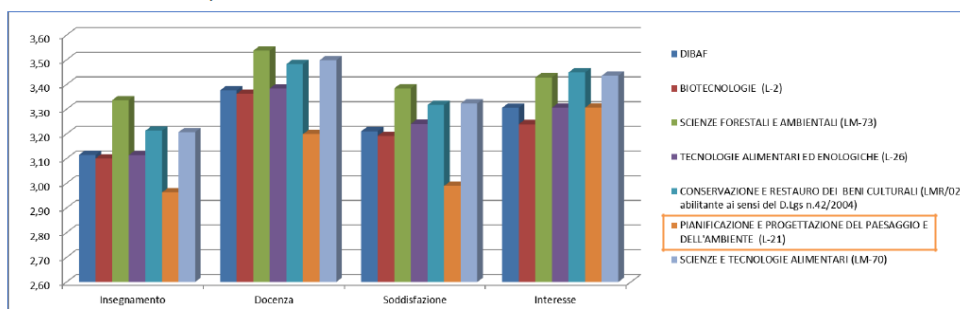


Figura 1b – Andamento dei medesimi dati per l'A.A. 2016-2017

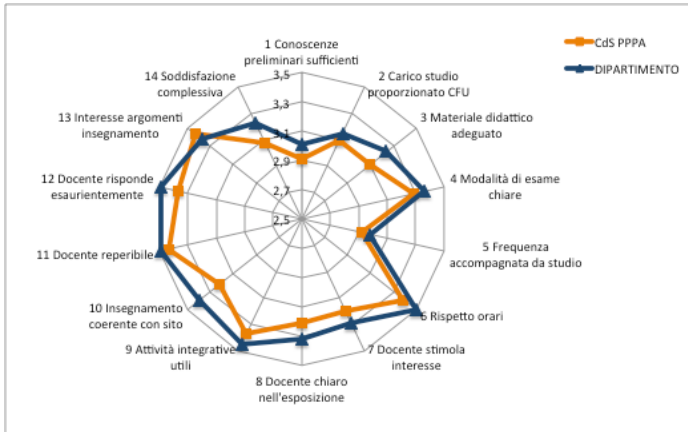


Figura 2 – Punteggio medio ottenuto per singolo quesito del questionario di valutazione della didattica per il CdS PPPA e dei CdS del Dipartimento per l’A.A. 2018/2019

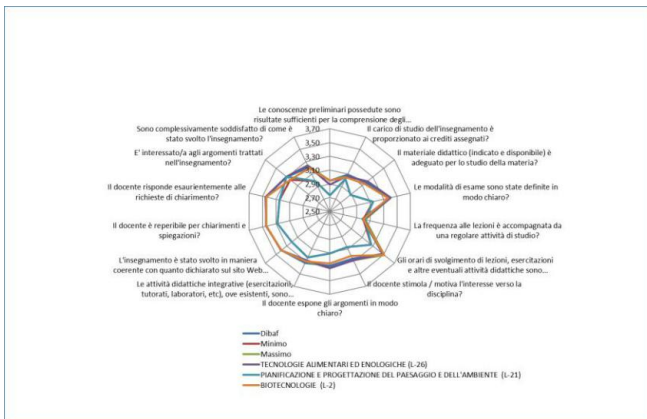


Figura 2a – Andamento con i medesimi dati per l’A.A. 2017-2018

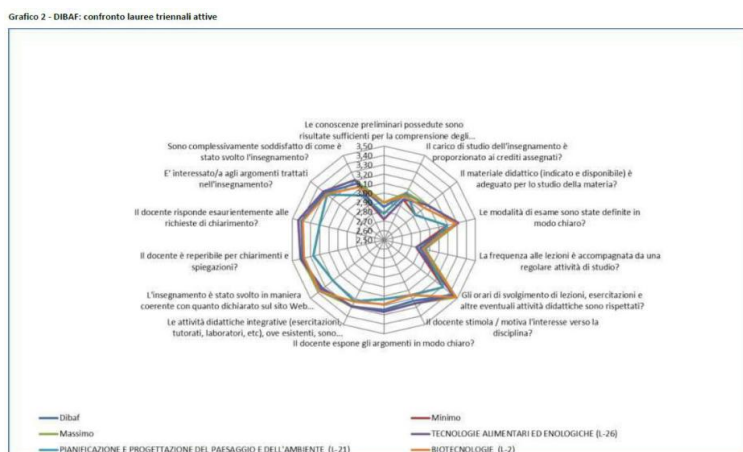


Figura 2b – Andamento con i medesimi dati per l’A.A. 2016-2017

Proposte:

Si ritiene necessaria un'analisi più approfondita, in sede di CCS, per comprendere se le criticità che permangono siano da attribuirsi a gruppi di insegnamenti in particolare, così da mettere in atto delle azioni correttive mirate. A tal fine si ribadisce, come già sottolineato nelle relazioni degli anni precedenti, come la natura interateneo del corso possa spiegare le criticità rilevate. Se infatti da un lato l'ambizioso progetto di costruire un percorso formativo originale integrando due diversi ambiti del sapere suscita grande interesse, dall'altro si rende ancora necessario affinare ed ottimizzare il processo di integrazione tra questi. E' pertanto imperativo proseguire con impegno nell'obiettivo di armonizzare quanto più possibile le due anime del corso (quella di taglio architettonico-progettuale e quella agrario-forestale).

**Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Parole chiave

Punti di forza: multidisciplinarietà\*; azioni correttive (integrazione laboratori, nuovi insegnamenti).

Criticità: multidisciplinarietà\*, software\*, carico didattico\*; nessuna.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi:

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene che la caratteristica distintiva di questo corso, ovvero esser un corso inter-ateneo, da qui la scelta del termine "multidisciplinarietà", sia un punto di forza e al contempo una grande debolezza, poiché le aspettative da parte dello studente sui contenuti e l'interazione tra discipline, non sempre corrispondono o sono all'altezza.

La piattaforma Moodle svolgerebbe al meglio il suo compito e risulterebbe essere pienamente utile se ogni titolare del singolo corso mantenesse aggiornato il materiale sulla sua pagina.

Proposte:

La Rappresentanza degli Studenti chiede una maggiore interazione/integrazione tra i membri del corpo docenti (in particolare tra le discipline facenti capo al dipartimento di Architettura della *Sapienza Università di Roma* e quelle del dipartimento di Agraria dell'*Università degli studi della Tuscia*) e di conseguenza tra le loro discipline, al fine di rendere più coeso il corso di studi, cosicché lo studente durante il suo percorso acquisisca e assorba il concetto di "multidisciplinarietà" e porti a termine i suoi studi consapevolmente

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

In tabella 1 vengono riportati i punteggi relativi ai quesiti 2, 3, 9 e 10 inerenti i dati analizzati nel quadro B della presente relazione. Per consentire l'individuazione di un trend, la tabella mostra i medesimi punteggi ottenuti a partire dall'A.A. 2015-2016, anno di istituzione del CdL.

Come dato assoluto i punteggi sono aumentati rispetto agli A.A. precedenti pur tuttavia ponendosi sempre al di sotto del punteggio medio del Dipartimento. Va comunque registrato un miglioramento sensibile relativo al quesito 3 riguardo l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia.

In relazione al carico didattico va sottolineato il recente riordino dell'Ordinamento Didattico del CCS, entrato in vigore nel corrente A.A. 2019-2020 avente come obiettivo la redistribuzione dei crediti e l'inserimento di nuovi insegnamenti. Le modifiche significative hanno riguardato: 1) l'implementazione delle conoscenze di botanica ambientale, 2) una migliore integrazione delle abilità laboratoriali attraverso l'uso dei sistemi biologici (inserimento di ecologia vegetale al posto di composizione architettonica), 3) il rafforzamento delle conoscenze della vulnerabilità del territorio attraverso l'introduzione della geologia applicata sia nei laboratori di progettazione sia nell'insegnamento integrato di difesa del suolo, 4) l'introduzione nel laboratorio finale di paesaggio la progettazione ecologica basata sui servizi ecosistemici.

Inoltre, è stato individuato un pacchetto di insegnamenti da scegliere come AFS sia presso la Tuscia (discipline agrario-forestali, CdL Scienze delle Foreste e della Natura, L25) che presso la Sapienza (discipline ambito architettura, ciclo unico Architettura) selezionati al fine di indirizzare lo studente nella scelta coerentemente con gli obiettivi formativi del CdL.

Infine, va tenuto in considerazione che lo spostamento sul portale Moodle della piattaforma didattica *in toto*, resosi necessario durante il corrente A.A. in risposta all'emergenza COVID-19, ha reso obbligatoria la disponibilità online di tutto il materiale didattico favorendo pertanto una rapida consultazione e verifica da parte degli studenti frequentanti e non.

	Quesiti	A.A. 2015-2016		A.A. 2016-2017		A.A. 2017-2018		A.A. 2018-2019	
		PPPA	DIBAF	PPPA	DIBAF	PPPA	DIBAF	PPPA	DIBAF
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2,97	3,04	3,06	3,04	3,02	3,09	3,10	3,15
3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	3,05	3,14	2,93	3,09	2,88	3,16	3,10	3,24
9	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) sono utili all'apprendimento?	3,29	3,30	3,22	3,28	3,24	3,33	3,37	3,45
10	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	3,22	3,39	3,20	3,35	3,21	3,40	3,22	3,39

Tabella 1 - CdL PPPA - Studenti frequentanti

Proposte:

Nessuna.

### **Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Parole chiave

Punti di forza: interesse\*; nessuna.

Criticità: tipo di richiesta\*; nessuna.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi:

La Rappresentanza Studentesca PPPA ritiene che i metodi di accertamento sono professionali e sempre giustificati. Inoltre che globalmente la struttura del corso invogli l'alunno allo studio, ci sono poi corsi singoli che per l'approccio umano e alla didattica del docente spingono lo studente a manifestare più o meno interesse e ad approfondire o meno gli argomenti trattati.

Proposte:

La Rappresentanza degli Studenti chiede nuovamente al corpo docenti una maggiore coesione e collaborazione interpersonale, di mantenere la coerenza tra il programma fornito e i contenuti del corso e una maggiore chiarezza sugli obiettivi interdisciplinari condivisi.

Da queste accortezze lo studente potrà solo che trarre benefici, acquisendo i contenuti dei singoli corsi CHIARAMENTE e CONCRETAMENTE, andando a soddisfare così risultati attesi.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

L'opinione espressa dagli *Studenti frequentanti*, iscritti al CdL PPPA in riferimento al quesito sul rispetto delle modalità dichiarate degli esami di profitto è espressa con un punteggio medio del CdS pari a 3,29 contro 3,39 del Dipartimento.

Proposte:

Non ci sono osservazioni da fare.

### **Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: completezza\*, interesse\*, rafforzamento\*; interesse, rafforzamento, regolarità studi, attrattività, fidelizzazione.

Criticità: bacino utenza\*; bacino di utenza, numerosità.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti



Analisi:

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene la SMA 2020, analizzi tutti gli aspetti degni di nota del CdS.

Risulta interessante l'indicatore iC00d, il quale evidenzia come gli iscritti nell'anno 2019 siano calati rispetto all'anno precedente passando da 84 a 76.

Andando a sottolineare come questo corso ancora giovane non riesca ad affermarsi a livello nazionale, a meno che non si abbia un'idea molto definita di quello che si sta cercando.

iC03 che indica la "Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni", evidenzia che nel 2019 gli studenti provenienti da altri bacini d'utenza è calata al 16% rispetto all'anno precedente (2018) dove si raggiungeva un 36,4%.

Questo aspetto rappresenta ancora una criticità del CdS.

Più rassicuranti sono gli indicatori iC06 BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) e TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), relativi all'occupazione dei laureati il CdS, per il primo risulta che nel 2019 il 22% dei laureati svolge un qualche tipo di attività di formazione o lavorativa retribuita, mentre il secondo indicatore evidenzia che ad un anno della laurea risultano occupati e contrattualizzati il 100% dei laureati.

iC25 che evidenzia la "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS", si sia passati dal 100% dell'anno 2018 ad un 84% nell'anno 2019.

Proposte:

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene accurata la scheda SMA 2020 e non ha suggerimenti in merito.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

In relazione al Monitoraggio annuale del CdL PPPA (L21) inter-ateneo Università della Tuscia-Sapienza Università di Roma è stata consultata la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2019 fornita dall'Ateneo. Gli indicatori considerati si suddividono in 5 categorie:

1. Indicatori di carattere generale
2. Gruppo A – Indicatori di Didattica
3. Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione
4. Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della Didattica
5. Indicatori di approfondimento e di sperimentazione:
  - a) Percorso di studio e regolarità delle carriere,
  - b) Soddisfazione e occupabilità
  - c) Consistenza e qualificazione del corpo docente.

In totale sono stati analizzati n. 34 indicatori. Per ogni indicatore vengono forniti i dati, laddove disponibili, a partire dal 2015 anno di attivazione del CdL. Il dato medio viene altresì confrontato con quello di analoghi CdL appartenenti alla medesima classe di laurea (L21) presenti nella medesima area geografica (denominato nei grafici centro Italia, n. 2 nel 2018 e 2019) e a livello nazionale (denominato nei grafici Italia, n. 11 nel 2018 e 2019).

#### Indicatori di carattere generale

iC00a/iC00b – Avvii carriera I anno/Immatricolati puri. Dall'anno di attivazione (2015) al corrente anno accademico si è osservata una costante riduzione del numero assoluto di iscritti al primo anno del CdS (- 45% nel 2018) che registra però una lieve risalita nel 2019 (-37,5%). Tale trend in diminuzione risulta comunque presente sia per i CdL del centro Italia che per quelli nazionali (Figura 3a, b, c).

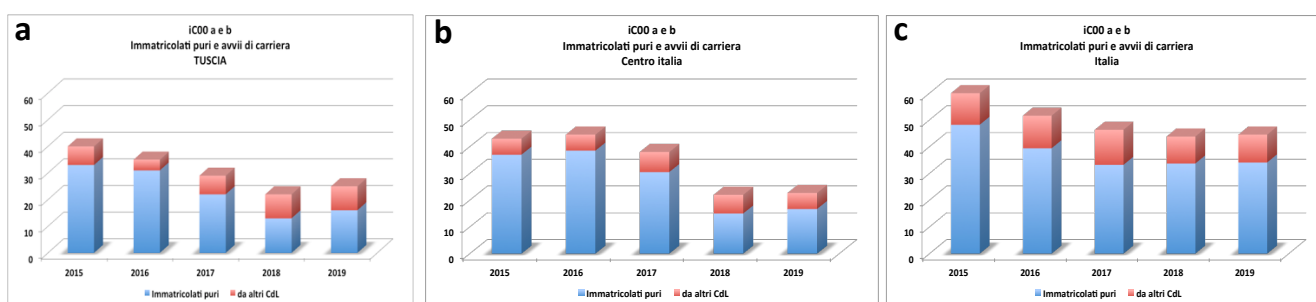


Figura 3 – iC00a e b – Numero di immatricolati puri e avvii di carriera: a) Tuscia, b) centro Italia e c) Italia.

L'incremento rispetto all'anno precedente (2018) è pari a +13,5% per gli avvii di carriera e +23,1% per gli immatricolati puri e superiore a quanto registrato negli altri atenei. Va sottolineato che il 36% degli iscritti è costituito da passaggi di corso o ripresa di carriere universitarie pregresse e non concluse, come dimostrato dalla riduzione del numero degli immatricolati puri. La qualificazione di professionalità già operanti nel settore potrebbe rappresentare un interessante bacino di utenza. Questo trend sarebbe ulteriormente incrementabile aumentando la flessibilità nella frequenza obbligatoria, ora prevista per i Laboratori progettuali, che rappresenta un fattore di disincentivazione per potenziali studenti che, nel protrarsi della propria carriera universitaria, possono aver intrapreso attività lavorative poco conciliabili con la necessità di seguire in presenza le lezioni. Andrebbe tuttavia previsto un meccanismo premiale per gli studenti che frequentano invece regolarmente i laboratori.

Si evidenzia pertanto il persistere di una certa attrattività del CdS verso studenti provenienti da corsi di laurea che individuano in questo corso di studi una offerta formativa con migliori prospettive di operatività nel mondo del lavoro. Questo aspetto può rappresentare un punto di forza del CdS, attrattivo anche verso operatori del settore che sentono la necessità di una qualificazione universitaria a supporto di una attività già avviata.

iC00d - Iscritti al CdS. Il numero totale degli iscritti al CdS nella classe L21 è paragonabile a quelli di altri atenei della medesima area geografica (Figura 4). Il calo nel valore assoluto, rispetto

all'aumento delle immatricolazioni, è spiegabile con l'aumento del numero dei laureati (iC00g e iC00h).

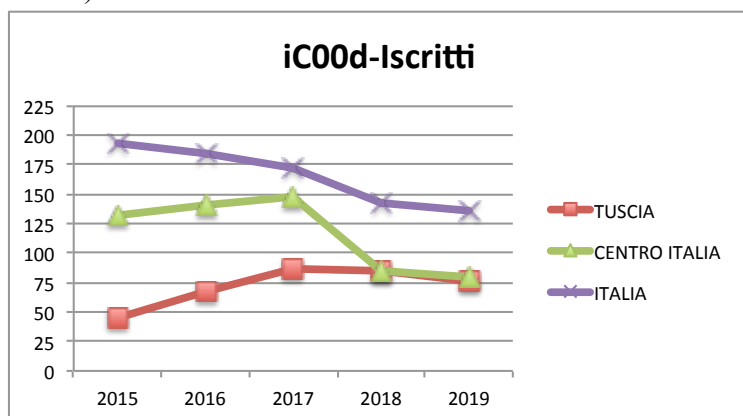


Figura 4 – iC00d - Andamento degli iscritti al CdS. Dato medio nella Tuscia, centro Italia e Italia

Il numero di iscritti resta contenuto, con lieve diminuzione nel 2019; tuttavia non ha subito le flessioni significative che hanno registrato gli altri CdL a confronto in particolare dall'anno 2017 (Figura 4). Come evidenziato nella precedente relazione, dopo 5 anni dalla sua istituzione il CdS è evidentemente ancora in fase di consolidamento. La ragione principale risiede nella difficoltà di affermazione, a livello nazionale, di una cultura del paesaggio e della mancanza di riconoscimento da parte degli ordini professionali di competenze esclusive o preferenziali, a seguito di percorsi formativi specifici. In tal senso, il Coordinamento Nazionale dei Corsi di studi in Pianificazione urbanistica e territoriale, comitato nato nel 2007 e che riunisce i responsabili dei corsi di studi in classe L21 e LM48 italiani, ha prodotto un documento (marzo 2020) sottoscritto all'unanimità, e quindi anche dal coordinatore CdS L21 dell'Università della Tuscia, a difesa delle competenze specifiche dei laureati con formazione specifiche in tema di territorio, ambiente e paesaggio in vista di una proposta di modifica dell'ordinamento della professione dell'Architetto (proposta CNAPP). A tal fine si precisa che la filiera sul paesaggio avviata da Tuscia e da Sapienza che prevede tutti i livelli di formazione universitaria (L, LM, Dottorato) a partire dall' a.a. 18/19 oggetto della presente relazione, è unica in Italia.

Il numero delle iscrizioni risente anche di difficoltà, già rappresentate in questa sede e tuttora non risolte completamente, dovute a problemi tecnico-gestionali legati alla complementarità delle Offerte Didattiche dei due atenei consorziati, quali i servizi on-line, l'accesso alle biblioteche, benefits vari ecc. Si ritiene che il superamento di tali criticità possa determinare un impulso allo sviluppo del CdS negli anni a venire.

Criticità: numerosità

iC00g - Laureati entro la durata normale del CdS. Il valore dell'indicatore nel 2019 nella Tuscia è buono e più elevato rispetto allo stesso rilevato per i CdS nella medesima classe in centro Italia e sul territorio nazionale (18, 14,5 e 13, rispettivamente). Ciò significa che la qualità della docenza garantisce una regolare acquisizione di CFU da parte degli studenti, come dimostrano anche gli indicatori della Didattica, come si seguito commentato.

#### Gruppo A – Indicatori Didattica

iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 nell'A.A. Il valore di questo indicatore, che è andato aumentando negli anni 2015-2017, nel

2018 subisce una lieve flessione ma si assesta su valori assoluti decisamente superiori rispetto a quelli locali di area e nazionali (la Toscana riporta valori mediamente superiori al 60% contro 47% e 55% rispettivamente) (Figura 5). Si dimostra quindi che, seppur in un sistema multidisciplinare e complesso, gli studenti riescono con successo a procedere nel percorso formativo. Questo attesta una buona dinamicità e progressione di carriera degli studenti in relazione ai CFU acquisiti. Questo aspetto si conferma un punto di forza del CdS.

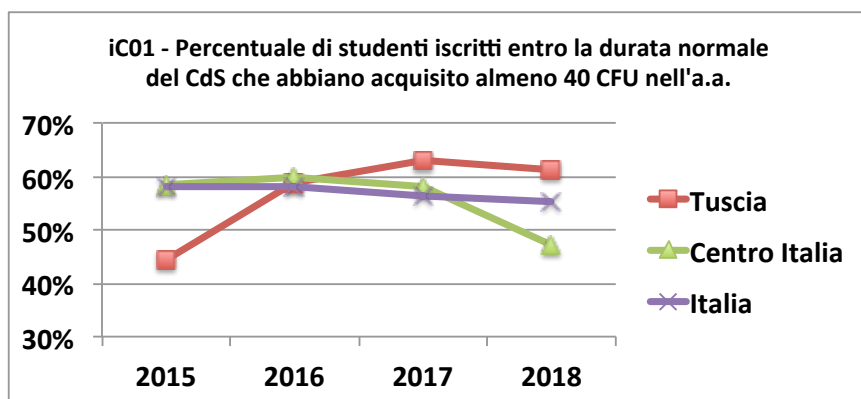


Figura 5 – iC01 – Percentuale studenti iscritti che hanno acquisito almeno 40 cfu nell’A.A.

iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Dal 2017, tale percentuale presenta valori nettamente superiori alla media locale e nazionale attestandosi nel 2019 su una media del 72% contro 48% e 42% nei CdL di confronto del centro Italia e Italia, rispettivamente. Si conferma come la ridotta numerosità degli iscritti comporti un vantaggio per gli studenti in termini di tutoraggio ed assistenza da parte del corpo docente durante tutte le fasi del percorso fino alla preparazione della tesi di laurea.

Questo aspetto si conferma un punto di forza del CdS,

iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Nel 2019 si è registrato un calo sostanziale dell’attrattività del corso verso l’utenza fuori regione contrariamente a quanto si registra a livello del centro Italia e nazionale (16% vs. 31% e 30%, rispettivamente) (Figura 6). Si auspica che l’ottimizzazione delle attività di orientamento in ingresso, molto innovative nella forma per l’offerta didattica 2020-2021 e soprattutto eseguite a distanza, possa intercettare una platea di interessati anche al di fuori del bacino geografico di competenza, come le numerose istanze di potenziali matricole indirizzate al presidente del CdS stanno confermando.

Questo aspetto rappresenta ancora una criticità del CdS.

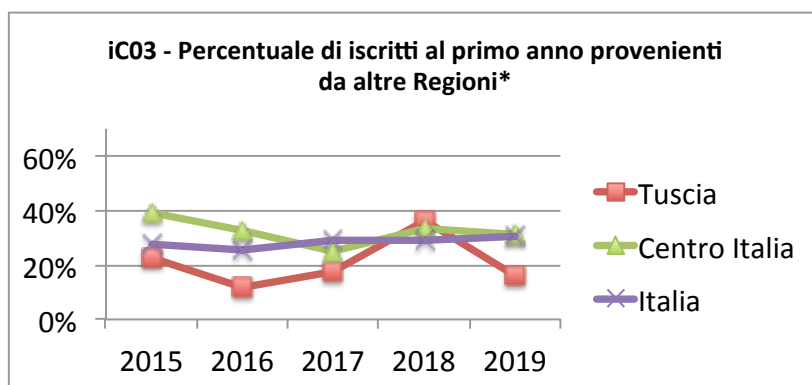


Figura 6 – iC03 – Percentuale iscritti provenienti da altre regioni

iC06/ bis e ter - Indicatori relativi all'occupazione dei laureati. Il CdS sta producendo un flusso regolare di laureati, alcuni dei quali (il 22%) ad un anno della laurea risultano occupati e contrattualizzati (nella misura del 100%). Questo attesta un buon livello di professionalizzazione del CdS e sicuramente un punto di forza del CdS.

iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Si mantiene costante (89%) la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base o caratterizzanti e questo valore percentuale è in linea con la media nazionale. L'indicatore potrebbe essere migliorato attraverso un maggiore impegno dei docenti Sapienza, che svolgono per lo più didattica di base e caratterizzante. Questo aspetto tuttavia non rappresenta una criticità del CdS.

iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). Il valore di questo indicatore presenta un andamento fortemente oscillante nel corso del periodo considerato (2015-2018). L'andamento si può spiegare con l'alternarsi dei docenti che finora hanno svolto attività di insegnamento nel CdS e con il numero variabile di studenti iscritti in totale ai diversi anni di corso. Si ritiene fondamentale che si possa a livello di Dipartimenti dei due Atenei consorziati investire sulla stabilizzazione del corpo docente afferente al CdS, anche a livello di reclutamento di ricercatori, con il duplice scopo di diminuire il valore di questo rapporto e di garantire la continuità didattica erogata in modo innovativo e di eccellenza, giovandosi del supporto delle esperienze di ricerca.

iC06 bis e ter e iC07. Sebbene il CdS si sia avviato di recente a completamento del triennio, il flusso di laureati ad oggi è buono ed una quota pari al 22,2%, ad un anno della laurea, risulta occupata e contrattualizzata (nella misura del 100%). Questo attesta un buon livello di professionalizzazione del CdS e sicuramente un punto di forza del CdS.

iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Si mantiene costante (89%) la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base o caratterizzanti e questo valore percentuale è in linea con la media nazionale. L'indicatore potrebbe essere migliorato attraverso un maggiore impegno dei docenti Sapienza, che svolgono per lo più didattica di base e caratterizzante.

Questo aspetto tuttavia non rappresenta una criticità del CdS.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

iC10/iC011 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso/Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Nel 2018 la percentuale di CFU conseguiti all'estero rispetto al totale subisce una flessione rispetto all'anno precedente sebbene questo sia in linea con quanto accade negli altri CdL del centro Italia e nazionali (Fig. 7a). Si mantiene elevata e comunque superiore alla media nazionale l'incidenza dei laureati con acquisizione di almeno 12 CFU all'estero, a conferma dell'attrattività dei recenti accordi ERASMUS con Università europee e extra-Europee che offrono percorsi formati specifici per la pianificazione e progettazione del paesaggio. Questo valore (11%) si mantiene di poco superiore a quello riscontrato negli atenei del centro Italia (10,3%) e superiore a quello a livello nazionale (7,7%)(Figura 7b).

Questo aspetto si conferma un punto di forza del CdS.

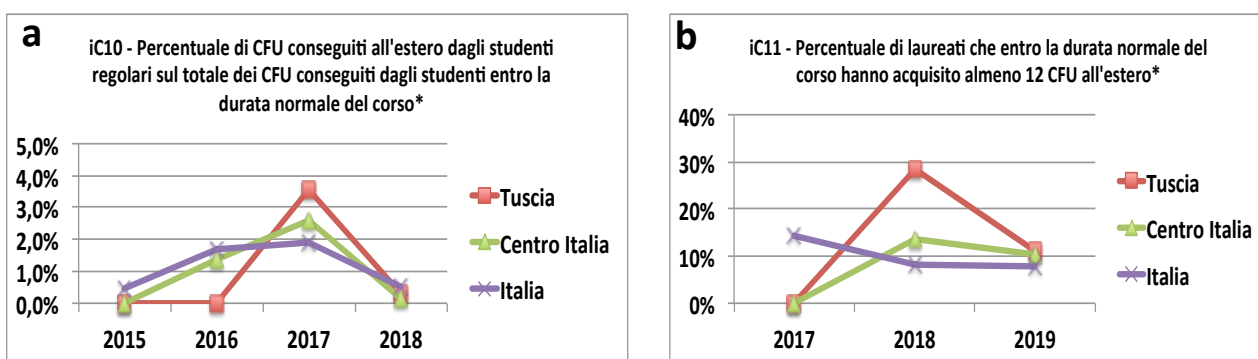


Figura 7 – iC010 e 11 – a) Percentuale di CFU conseguiti all'estero studenti regolari sul totale, b) percentuale laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Questo indicatore conferma anche per l'anno 2019 una attrattività del CdS solo nei confronti di studenti italiani. Si può ragionevolmente prevedere che ora (a partire dall'Ordinamento 2020-2021) essendo erogata una laurea magistrale inter-ateneo in filiera (LM3, Architettura del paesaggio) comprendente anche un *curriculum* in lingua inglese, l'attrattività verso studenti stranieri del corso di laurea possa aumentare. Inoltre, la possibilità di partecipazione a bandi specifici di ateneo finalizzati all'internazionalizzazione dei CdS potrà sicuramente aumentare l'attrattività del CdS triennale nei confronti di studenti stranieri. A tal riguardo si fa presente che l'università della Tuscia è presente, tramite il DIBAF, in UNISCAPE, la rete europea di Università per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio (CEP). UNISCAPE censisce tutti i corsi al livello europeo che hanno un focus sul Paesaggio. La permanenza nella rete è essenziale per garantire all'estero visibilità a questa offerta formativa. Questo aspetto tuttavia non rappresenta una criticità del CdS.

#### Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. Questo indicatore e buona parte dei successivi sono di gran lunga più alti rispetto ai medesimi di altri atenei e migliorati nel 2016 rispetto all'anno 2015. Questo andamento indica una forte motivazione degli studenti per il percorso formativo intrapreso e in generale una buona qualità della didattica che favorisce gli

studenti nella acquisizione regolare dei CFU previsti dall'ordinamento didattico. In particolare, questi indicatori possono considerarsi strettamente interconnessi. Per l'anno 2018 il valore dell'indicatore è diminuito rispetto al 2017 attestandosi al 58% dei CFU da conseguire. La Tuscia è in linea con i CdS a livello nazionale ma mostra valori superiori nel confronto con CdS del centro Italia. Queste percentuali possono essere considerate assolutamente soddisfacenti, considerando la peculiarità della didattica che connota il CdS basata su insegnamenti fortemente interdisciplinari, modulari con una forte connotazione progettuale. Tutti aspetti dell'apprendimento molto lontani dall'impostazione delle scuole superiori e che richiedono un adattamento a una *forma mentis* aperta, transdisciplinare e che rappresenta un traguardo piuttosto che un metodo di apprendimento.

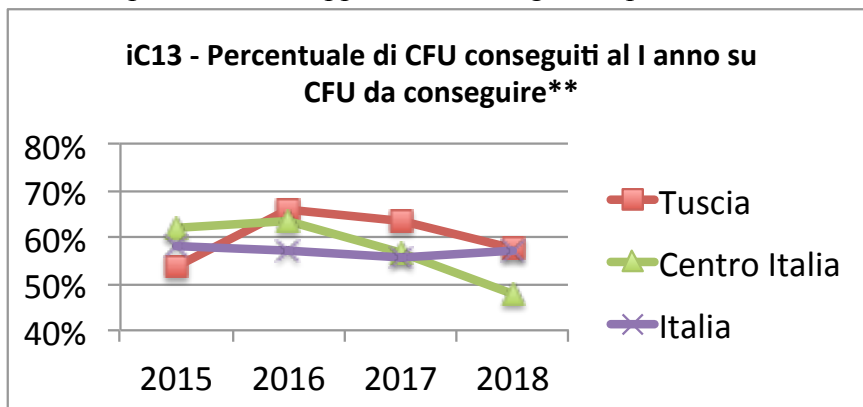


Figura 8 – iC13 Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno sul totale da conseguire

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio\*\*. Alta è la percentuale (77%) di studenti che prosegue nello stesso CdS al II anno (Figura 9); tale valore è superiore a quelli calcolati per i CdS nella medesima classe di laurea a livello regionale e nazionale. Gli studenti possono considerarsi altamente motivati, come peraltro dimostrano i valori degli indicatori iC16 e iC16BIS. Questo aspetto si conferma un punto di forza del CdS,

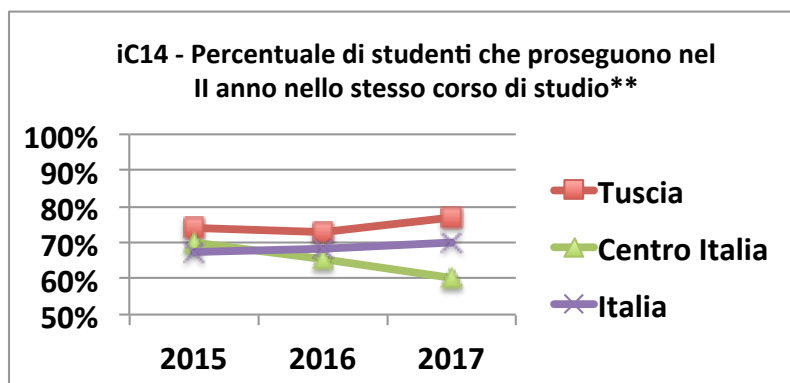


Figura 9 – iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC15/15bis/16bis. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 1/3 e 2/3 dei CFU previsti al I anno. Nel 2018 il 70% degli studenti della Tuscia ha acquisito 1/3 dei CFU previsti. Tale valore scende al 46% quando si considerano i 2/3 del totale da acquisire. Nel primo caso il valore è superiore a quanto riscontrato nei CdS del centro Italia e nazionali (Figura 10).



iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Pressochè costante, circa il 60%, è la percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS rilevata nell'anno 2019. Questo valore è leggermente superiore rispetto a quello misurato a livello nazionale; inoltre si tratta di valutazioni sull'apprezzamento di un ordinamento didattico che, proprio per superare le criticità espresse dagli *stakeholders*, è stato oggetto di una significativa rivisitazione del Manifesto (a partire dall'Ord. Did. 2019/2020).

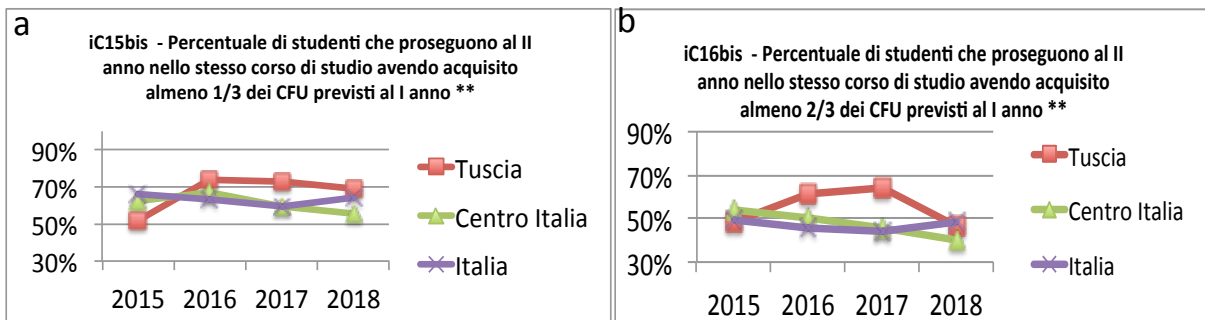


Figura 10 – iC15bis e 16bis – Percentuale di studenti che hanno acquisito 1/3 e 2/3 dei CFU previsti al I anno

Indicatori di approfondimento e sperimentazione – Percorso di studio e regolarità carriere

iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Il CdS si avvale già di un corpo docente altamente qualificato. In particolare, l'indicatore iC19 evidenzia che oltre il 70% delle ore di didattica previste dal CdS è coperto da personale docente strutturato, in linea con quanto si osserva a livello nazionale. Elevata è la componente dei giovani ricercatori, spesso in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, particolarmente attivi sul fronte della ricerca e dell'innovazione.

iC21-iC24 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno /Percentuale di abbandoni. Oltre il 92% degli studenti iscritti al primo anno di corso prosegue nel II anno, di più di quanto non accada a livello di area locale o a livello nazionale. Buona, e più alta della media nazionale, la percentuale di immatricolati che concludono nei tempi regolari il percorso universitario (iC22) (48% Tuscia vs 26% centro Italia e Italia), a dimostrazione della qualità della didattica. Contenuto il numero dei trasferimenti (iC23) (1 studente nel 2015, 1 studente nel 2017, 1 nel 2018). 16 sono gli abbandoni universitari (iC24), per lo più riferiti al primo anno di attivazione del CdS. Per ridurre ulteriormente i trasferimenti ad altri corsi di laurea, sicuramente, l'attivazione della filiera sul Paesaggio (L21+ LM3) con l'ateneo consorziato, definendo in modo più netto le opportunità di sbocco professionale, potrà essere efficace.

Nel complesso questi indicatori rappresentano dei punti di forza del CdS.

Indicatori di approfondimento e sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Nel 2019 gli studenti che si iscrivono al CdS si dichiarano, nella misura dell'84%, soddisfatti della formazione ricevuta; questo dato ha subito un calo rispetto all'anno precedente con un trend, tuttavia, in linea con quanto osservato anche per i medesimi corsi di studio a livello nazionale. Per innalzare tale indicatore valgono le osservazioni fatte per l'indicatore iC18.



## Indicatori di approfondimento e sperimentazione – Consistenza e qualificazione corpo docente

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) /iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Si ritiene che sia soprattutto l'indicatore iC28 a definire la consistenza e qualità del corpo docente; infatti pur al diminuire del numero degli iscritti al primo anno negli anni 2016 e 2018, il valore dell'indice si è ridotto, indicando un incremento dei docenti strutturati, con indubbio beneficio per la stabilità e continuità dell'offerta didattica del CdS (Figura 11).

Il valore dell'indice nel 2019 è in recupero, dopo un trend in calo, per la ripresa dell'interesse a questa offerta formativa. Questo aspetto rappresenta un punto di forza del CdS.

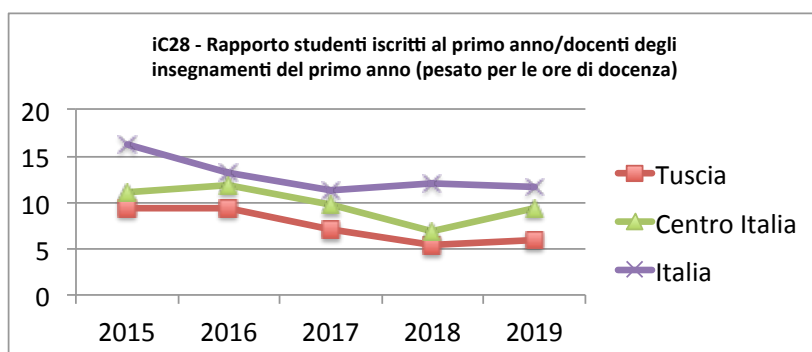


Figura 11 – iC28 – Rapporto studenti iscritti al 1 anno/docenti degli insegnamenti del 1 anno.

### Proposte:

- per i docenti:

1) proseguire e intensificare il lavoro di interconnessione e di integrazione dei temi affrontati e dei programmi, nell'ambito dei diversi corsi di insegnamento modulari, legati a differenti SSD e, in generale, alle due anime culturali che costituiscono il CdS (agraria/forestale e architettura).

2) potenziare le attività di orientamento, soprattutto in ambito extraregionale e internazionale, con uno sforzo comunicativo ancora più efficace che si focalizzi sui punti di forza esplicitati in questa relazione.

3) potenziare l'attrattività del CdS verso operatori già attivi nel settore della progettazione che richiedono una ulteriore qualificazione universitaria connessa in particolare alla conoscenza dei sistemi agro-forestali e dei sistemi naturali, nel *continuum* rurale-urbano.

Le proposte al punto 1 e 2 intendono rispondere anche alle criticità sollevate dal NdV nella relazione del 2019 disponibile al link:

<http://193.205.144.19/amm/nucleo/relazioni/2019/Relazione%20annuale%20NdV%202019.pdf>

## **Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### Parole chiave

Punti di forza: Informazioni accattivanti\*; completezza (le informazioni fornite dalla Scheda Unica Annuale 2018 sono esaurienti), orientamento, tutoraggio.

Criticità: valenza del titolo di studio\*.

## Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti

### Analisi:

Analizzando quanto riportato dalla Scheda Unica Annuale 2019, le informazioni risultano complete, è stata indicata come criticità la “valenza del titolo di studio”, poiché se bene l’argomento venga trattato all’interno della relazione, viene trattato in maniera poco approfondita

### Proposte:

La Rappresentanza Studentesca PPPA non ha proposte, se non l’ampliamento dei quadri A2.a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati) e A2.b (Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT))

## Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

### Analisi:

La scheda, che riguarda le informazioni sul CdS PPPA, è compilata in ogni sua parte in maniera esauriente e chiara. E’ scaricabile ai link seguenti:

<http://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20172018>

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/42308>

Si riportano di seguito soltanto alcune piccole osservazioni:

### Presentazione

Referenti e strutture. Nella lista dei tutor va corretto il nome di Flavia Tauro (è riportato Fausta) e vanno completati gli indirizzi mail di tutti gli altri, se necessari.

La descrizione del corso è molto chiara e ben strutturata.

### Sezione A

La sezione A è ben descritta e completa. Quadro A3A e A3B: nel menzionare il test di ammissione si genera confusione definendolo test di orientamento nel quadro A3a e test di accesso nel quadro A3b. Il link in fondo alla pagina rimanda, infine, ad una pagina di ateneo dove si menziona il test d’ingresso. Sarebbe auspicabile uniformare le diciture per non confondere gli studenti.

### Sezione B

La sezione B risulta generalmente aggiornata e ben descritta. Riguardo il quadro B6 si rileva che, non essendo stati resi disponibili i dati per l’A.A. 2018/2019, i dati riportati riguardano il 2017-2018. Nel quadro B7 vengono riportate le opinioni dei laureati per l’anno 2018.

## Sezione C

La sezione C risulta aggiornata e riporta nei vari quadri i dati aggiornati estratti dalla SMA 2019 e da AlmaLaurea 2019

Proposte:

Nessuna.

## **Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Parole chiave

Punti di forza: **costanza\***, **Collaborazione\***, **disponibilità\***; nessuna.

Criticità: Piano di studi\*; nessuna.

Proposte da parte del Rappresentante degli  
StudentiPPPA:

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ha notato un miglioramento collaborativo Tuscia-Sapienza, nonostante ci sono ancora difficoltà nella stesura dei piani di studio e non tutti gli studenti riescono ad usufruire della piattaforma Gomp come dovrebbero.

Proposte:

La rappresentanza chiede l'abilitazione della stesura dei piani di studio on line.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

Proposte:

## **5. CDS SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI LAUREA MAGISTRALE (SFA-LM)**

Preambolo del rappresentante dei docenti

La presente relazione si sviluppa con riferimento all'Anno Accademico 2019-2020, ovvero riguarda il periodo compreso tra il settembre 2019 e settembre 2020. In quanto tale esso risente fortemente degli effetti dovuti dalla pandemia da Covid-14 che hanno determinato l'interruzione delle attività didattiche *de visu* ai primi di marzo, proseguita successivamente con lo svolgimento da remoto di lezioni, esami, e lauree.

I dati statistici forniti dal Sistema Statistico di Ateneo, invece, sono relativi all'Anno Accademico 2018/19, ovvero sono dell'anno precedente rispetto a quello di riferimento della presente relazione. Seppur questa relazione formalmente riguarda l'anno 2020, l'effetto pandemia sopra citato, le statistiche che verranno presentate non risentono di questo fenomeno dato il disallineamento temporale evidenziato.

Antecedentemente la stesura tutti i docenti del corso SFA LM73 sono stati invitati a fornire i loro punti di vista, esperienze e riflessioni maturate nel corso dell'anno 2020.

### **Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuno\*; rilevamento; valutazione.

Criticità: nessuna\*; Questionari; accessibilità; statistiche.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi:

A questo strumento viene riconosciuta la capacità di stimolare un'analisi approfondita\* di alcune tematiche rilevanti per la formazione individuale. Fondamentale primo strumento nel permettere agli studenti una partecipazione nel miglioramento della didattica. Ciò ha consentito di registrare dei miglioramenti in precedenti corsi di laurea, sperando che svolga lo stesso ruolo anche in questo giovane corsi di laurea magistrale.

Le criticità rilevate lo scorso anno accademico 2018/2019 riguardo principalmente il sistema di diffusione di tali questionari (la piattaforma GOMP) risultano essere stati risolti, anche lungo tutto questo anno didattico 2019/2020.

La scala di giudizio non ha riscontrato perplessità nella interpretazione ed utilizzo.

Proposte:

Resta quella dello scorso anno, ovvero di fare una verifica della funzionalità del portale GOMP prima dell'inizio del futuro a.a.

Si aggiunge prima di tutto anche la possibilità di rendere consultabili a tutti gli studenti i risultati emersi dall'elaborazione dei questionari. Con lo scopo di fornirgli un secondo feed back.

Successivamente si fa nota la necessità di dover aggiornare il questionario, personalizzandolo con le diverse differenze che la didattica a distanza porterà.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei docenti SFA-LM

Analisi:

L'adozione del sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti partecipanti al corso, risulta estremamente importante per la valutazione del corso di laurea, nonché si apprezza la modalità con cui si esprime la valutazione.

Per quel che riguarda il questionario la sua attuale struttura appare molto rigida e statica, soffermandosi a valutare la situazione in essere, anche nell'ambito della sezione "suggerimenti", che purtroppo non rileviamo nei dati forniti dal Sistema Statistico. Si propone di rivedere il questionario rendendo il testo più "pro-attivo", inserendo risposte aperte e consentendo agli studenti di fornire indicazioni per ovviare alle criticità, nonché consentire di evidenziare aspetti non codificati.

I risultati delle rilevazioni sono di norma in ritardo di un anno, per cui si sollecita una gestione più tempestiva, assicurando elaborazioni che non interrompano la continuità intertemporale degli indicatori. Dovrebbe essere garantita l'accessibilità pubblica dei risultati aggregati, antecedente l'avvio del nuovo Anno Accademico in uno spazio dedicato.

Il sistema statistico relativo alla internazionalizzazione è ancora penalizzante per il corso SFA LM73 con negative ripercussioni sul piano della valutazione del corso stesso.

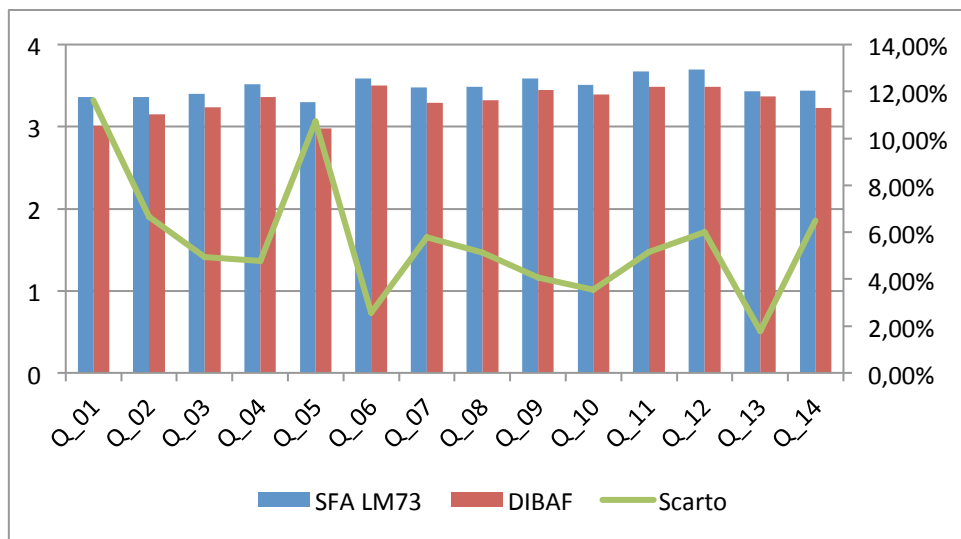
Il trasferimento alla piattaforma GOMP ha determinato, al momento, la perdita della versione in lingua inglese del sistema di rilevazione dei questionari e di varie altre funzionalità che erano state messe a punto in lingua dai docenti di SFA. La statistica dell'internazionalizzazione di Ateneo è al contempo datata e non recettiva delle dinamiche esistenti, sarebbe opportuno studiare un sistema più flessibile, coerente con le opportunità che l'UE ci offre.

Valutazioni degli studenti relativi A.A. 2018/2019

Il corso SFA-LM sin dall'Anno Accademico 2011-2012 tiene in alta considerazione le risposte fornite dagli Studenti al questionario somministrato durante i due semestri di attività didattica.

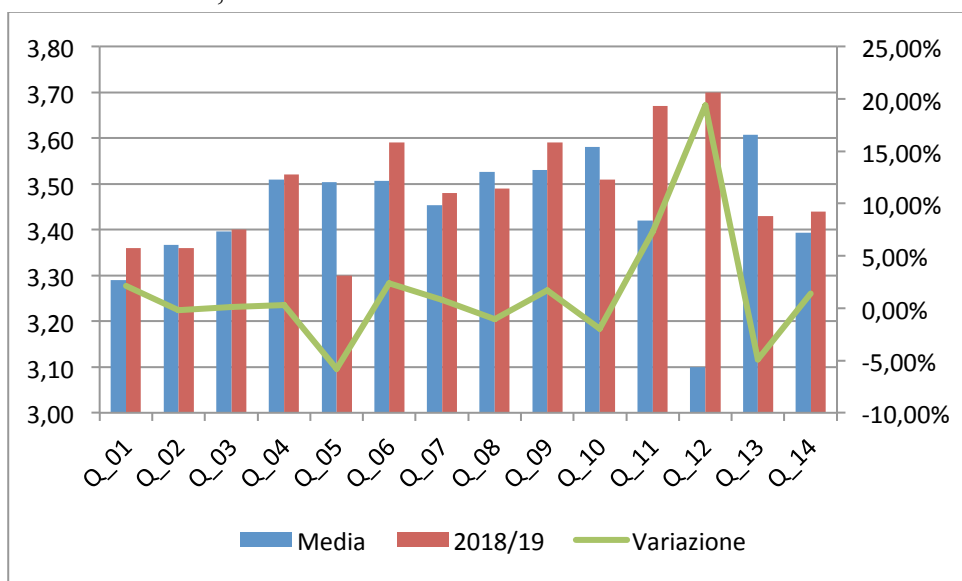
Gli studenti del corso SFA-LM73 valutano positivamente il corso di laurea, fornendo delle valutazioni medie per singole domande comprese tra 3-4, che rendono questo corso con valutazioni sempre superiori ai corsi DIBAF dal 2% al 12% (Grafico 1). Rispetto al passato triennio, A.A. 2015-2016, 2016-2017 e 2017/18, il corso ha fatto registrare ulteriori miglioramenti in 10 domande su 14 (Grafico 2), mentre vi sono valutazioni inferiori per 4 domande su 14, che sono le domande identificate come Q\_5, Q\_8, Q\_10 e Q\_13 e riportate in Tabella 1

Grafico 1 - Valutazione media degli studenti per l'Anno Accademico 2018/2019 (questionari n. 24)



Fonte: n.s. elaborazioni su dati del Sistema Statistico di Ateneo.

Grafico n. 2: Variazioni nelle valutazioni degli studenti per l'A.A. 2018/19 con i valori medi del triennio 2015/16, 2016/17 e 2017/18



Fonte: n.s. elaborazioni su dati del Sistema Statistico di Ateneo.

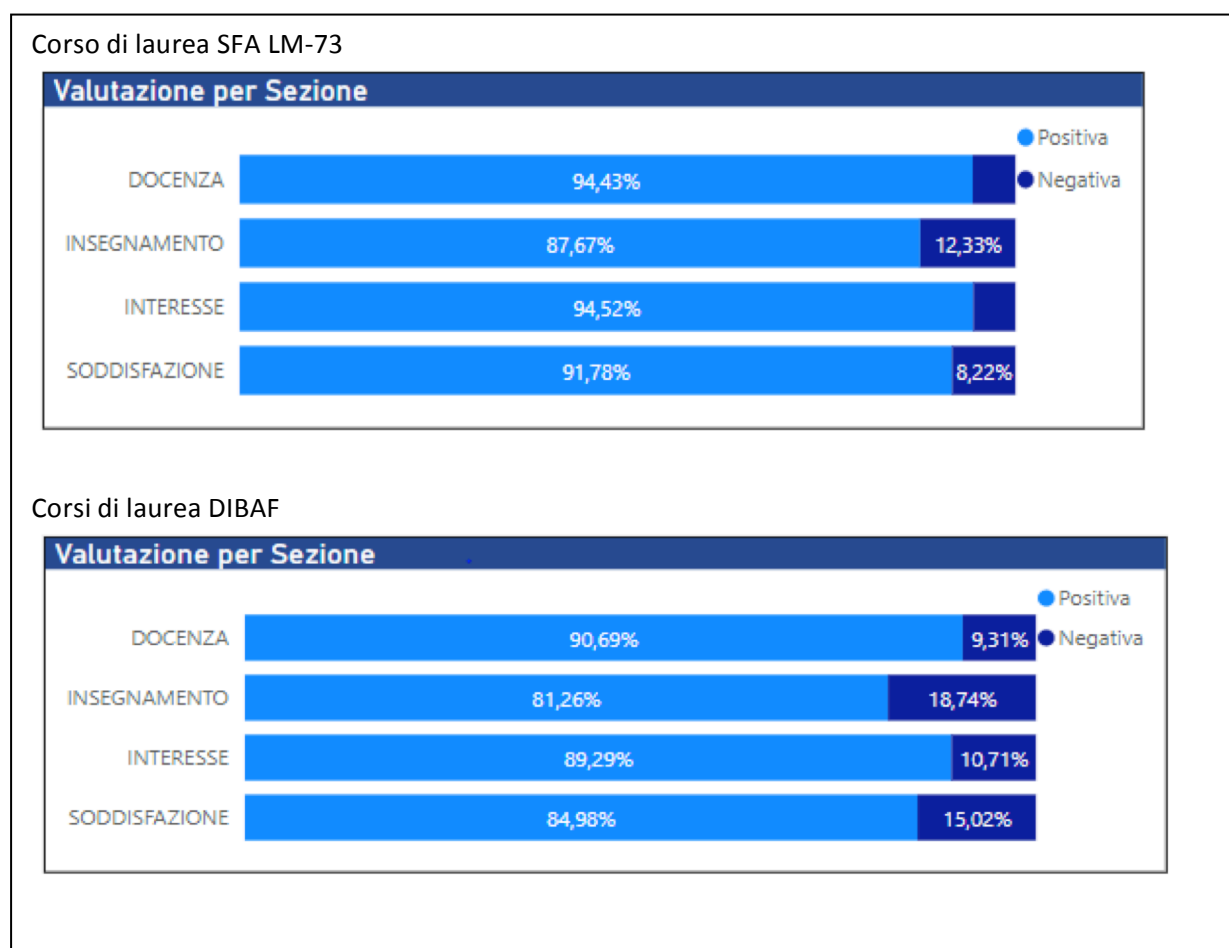
Tabella 1: Domande in cui si registrano perdite di performance rispetto al triennio passato

Quesiti		A.A.			Media	A.A. 2018/19
		2015/16	2016/17	2017/18		
Q_5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,41	3,58	3,52	3,50	3,30
Q_8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	3,43	3,62	3,53	3,53	3,49
Q_10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,5	3,65	3,59	3,58	3,51

Q_13	Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	3,54	3,69	3,59	3.61	3.43
------	--	------	------	------	------	------

Fonte: n.s. elaborazioni su dati del Sistema Statistico di Ateneo.

L'analisi dei dati per sezioni Insegnamento, Docenza, Interesse, Soddisfazione per l'A.A. 2018-2019 quello tutti superiori a 87,67% (Grafico 3) che è relativo all'indicatore Insegnamento. La soddisfazione registra 91,78% la Docenza 94,43% e l'Interesse il 94,52%. Valori tutti superiori a



quelli relativi all'aggregato DIBAF.

Gli Studenti riconoscono l'impegno profuso dal corpo Docente del corso SFA-LM a risolvere problemi specifici riscontrati direttamente durante la gestione del corso, oppure segnalati dagli Studenti. Le passate criticità, legate soprattutto alla scelta dell'internazionalizzazione del corso, sono state parzialmente superate.

A questo proposito, la componente SFA/LM della Commissione paritetica DIBAF auspica che il Presidio di Qualità si adoperi per recuperare il lavoro già svolto al più presto, nonché di sollecitare gli Uffici competenti a trovare soluzioni idonee per la registrazione degli studenti stranieri che arrivano con accordi e programmi di scambio di varia natura. E' altresì migliorata la presentazione dei contenuti del questionario ed il loro ruolo ai fini del miglioramento della qualità degli insegnamenti e della docenza.

Proposte:

Permane, in ogni caso, la massima disponibilità del CCS SFA ad intraprendere azioni correttive di vario tipo sulla base delle segnalazioni fornite direttamente dagli Studenti o risultanti nell'ambito dell'analisi dei questionari.

Per quanto emerso per quel che riguarda il Quadro A si propone:

- apportare delle modifiche al questionario per renderlo più pro-attivo, lasciando spazio affinché anche gli studenti propongano eventuali correttivi alle criticità;
- garantire uno spazio pubblico in cui prendere visione dei risultati aggregati;
- completare la traduzione in lingua inglese dei documenti e dei materiali utili per gli studenti;
- introdurre delle strategie per il miglioramento delle criticità e istituire una discussione del rapporto della Commissione Paritetica in seno al CCS.

### **Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Attività didattica in bosco\*; Soddisfazione\*; Professionalizzante\*; Attività didattiche professionalizzanti, Didattica da remoto.

Criticità: disfunzioni programmazione esercitazioni \*; apprendimento\*; programmazione; risorse; tempistica; copyright coordinate studenti.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi:

Gli studenti del corso SFA-LM, risultano soddisfatti delle aule e dei laboratori.

Purtroppo, le ristrettezze dovute al Covid - 19 hanno reso impossibile effettuare le 'esercitazioni, strumento fondamentale per l'insegnamento. Quindi non si è potuto fare un paragone con le carenze e successive osservazione scaturite nel precedente CPDS. Oltre all'impossibilità di notare degli altri aspetti inerenti al Quadro B di tale testo. Le proposte che erano state consigliate nel CPDS del 2019 ero tra le altre: un cambiamento nella programmazione e nella multidisciplinarietà, apportata magari con delle esercitazioni combinate tra due o più professori.

È indubbia l'estrema utilità e facilitazione che attività aggiuntive alla tradizionale lezione frontale contribuiscano alla formazione ed apprendimento.

Proposte:

Una riorganizzazione del programma, considerando le nuove disposizioni, senza perdere lo strumento fondamentale alla formazione di professionisti che sarebbero le esercitazioni pratiche in laboratorio ma soprattutto in campo.



Dare più spazio alle materie in cui l'utilizzo di computer e tecnologia è più richiesto come esercitazioni con programmi di elaborazione "gis", aumentare il numero dei seminari, rendendo "fortemente consigliata" la frequenza. Facendo leva su possibilità di formazione a distanza, quando non è possibile quella in presenza.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi:

*Esercitazioni in bosco.* Il corso di laurea SFA-LM73 richiede che lo studio teorico sia affiancato da quello in campo. Questa integrazione è fondamentale sia per gli ecosistemi forestali propri dell'ambiente mediterraneo, nonché per quelli dell'ambiente alpino. Con grande sforzo economico sono ancora assicurate le esercitazioni, sia in laboratorio che in foresta, che culminano con una settimana di esercitazioni, in genere all'inizio del mese di Giugno presso il Centro di Studi Alpini di Pieve Tesino dell'Università della Tuscia. La criticità riscontrata riguarda il trend negativo della dotazione di risorse finanziarie in argomento nonché la pessima tempistica con cui le risorse sono rese disponibili. Ciò impedisce un'adeguata programmazione delle attività. Queste esperienze consentono agli studenti di consolidare concetti astratti a situazioni specifiche e reali pertanto la contrazione delle risorse ha sicuramente penalizzato la durata, la mobilità e la versatilità di queste esperienze che tradizionalmente sono proprie di alcuni insegnamenti a carattere professionalizzante.

*Tirocini.* La problematica è stata a più riprese affrontata. SFA, nel corso degli anni, ha sottoscritto varie convenzioni per tirocini con studi professionali, enti, istituzioni etc, al fine di dare delle opportunità agli studenti di svolgere un'esperienza formativa in "campo". La criticità che si riscontra riguarda il mancato aggiornamento di questa lista. In essa sono presenti entità ormai non più operative, non per tutte sono riportati i relativi estremi utili per contattarli, non è specificata l'attività che svolgono, non vi è indicato il nominativo del proponente, nonché occorre verificare se la lista così strutturata è conforme alla normativa vigente. E' evidente la necessità di procedere ad un loro aggiornamento, regolarizzazione e riproposizione di format di convenzione e foglio notizie, più articolato per quel che riguardagli aspetti tecnici-conoscitivi.

*Materiale didattico.* In più riprese è stato osservato che molti corsi si avvalgono di un mix di materiale didattico che il docente collaziona per poter assicurare agli studenti il supporto didattico idoneo per lo studio. Esso si compone dei power point utilizzati a lezione, articoli, capitoli/parti di libro, immagini, etc.. Buona parte di questo materiale è reperito da varie fonti scientifiche disponibili in argomento poiché testi onnicomprensivi sono sempre più rari per alcune materie. La distribuzione del materiale eliminando le parti tutelate dal copyright renderebbe le pagine vuote di contenuto ed astratte. E' evidente che la sua distribuzione come fotocopie, pdf o altro, espone il docente al rischio di infrazione della normativa sul copyright. Viene quindi richiesto che questa problematica sia sottomessa all'attenzione di chi di competenza (Avvocatura? Affari legali?? Staff del Rettore???) affinché forniscano indicazioni certe.

*Laboratori.* Sono state sollevate due tematiche in argomento. a) *Esercitazioni didattiche in laboratorio.* I docenti evidenziano che le risorse per i laboratori per le esercitazioni didattiche sono sempre più esigue, mentre l'impegno richiesto (attività didattica, alternanza scuola-lavoro) è crescente. Ciò non è stato accompagnato con una compensazione relativa almeno ai costi per il materiale di consumo utilizzato. b) *supporto ai laboratori del personale tecnico.* Problematica

emersa di recente a seguito del lockdown, laddove molto personale tecnico ha potuto fruire dell'opportunità dello smart working. Ciò ha determinato una discontinuità nella loro presenza presso il Polo, per cui l'approvvigionamento quotidiano dei materiali di consumo è venuto meno.

*Lavagne.* Due problematiche rispetto all'esperienza passata, da verificarsi a seguito della riorganizzazione per la didattica mista e da remoto. a) *Lavagne in grafite.* Docenti lamentano che vi sono delle aule in cui vi è la lavagna in grafite che impongono l'uso del gesso. Sarebbe auspicabile che questa fosse sostituita con delle lavagne utilizzabili con il pennarello delebile. b) *Sovrapposizione degli ausili didattici.* L'attività didattica oltre alla proiezione delle immagini sovente richiede approfondimenti e/o chiarimenti che possono svilupparsi avvalendosi di pennarelli e lavagna.

*Piattaforma telematica e didattica da remoto.* L'esperienza della pandemia ha imposto l'introduzione della modalità didattica da remoto. Vari sono i profili meritevoli di approfondimento. Anzitutto non tutti i docenti hanno vissuto questa esperienza da remoto, che si troveranno a viverla all'avvio dell'A.A. 2020/2021. Da alcune riflessioni scambiate tra docenti le opinioni sono discordanti sulla loro efficacia. Sul piano della didattica, dal lato della fornitura del servizio, l'esperienza è stata positiva nonché è stata apprezzata per la flessibilità in quanto era fruibile in qualsiasi momento in streaming. La qualità della ricezione, tuttavia, dipendeva anche dalla qualità della connessione di coloro che erano collegati e non sempre era di qualità idonea. Nel corso della lezione seppur era aperta la possibilità di interagire tra docente e studente, questa iterazione non è stata come a lezione *de visu*; mentre coloro che la vedevano in streaming non era possibile. Gli scambi di messaggi non arrivano allo stesso livello di dialogo come *de visu*.

Per quel che riguarda l'avvio del nuovo Anno Accademico 2020/2021 si è in attesa di indicazioni specifiche.

### Valutazioni degli studenti

Analizzando gli esiti dei questionari, gli Studenti del corso di laurea SFA-LM danno un giudizio più che soddisfacente in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Le risposte alla domanda di pertinenza forniscono valutazioni lusinghiere sempre superiori 3. La Q\_8 relativa alle attività integrative e quella Q\_14 della soddisfazione rispetto all'intero corso sono poco inferiori alla soglia del 3,5, mentre la Q\_3 relativa al materiale didattico è superiore al 3,5 (Tabella 4). Questi giudizi seppur inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente, sono comunque tutti superiori sia a quelli di DIBAF. Probabilmente si sconta la riduzione delle risorse e il procrastinarsi la definizione del budget fino al periodo di svolgimento delle attività specie quella svolta presso Il Centro Alpino di Pieve Tesino, notoriamente punto di eccellenza per la formazione forestale nostra e di altre Università Nazionali e Internazionali.

Tabella. Valutazione dei materiali ed ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature

	Corso				Dipartimento			
	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19

Q_3	3,25	3,56	3,38	3,29	3,14	3,09	3,16	3,24
Q_8	3,43	3,62	3,53	3,36	3,3	3,28	3,33	3,32
Q_14	3,28	3,52	3,38	3,25	3,21	3,17	3,21	3,23

Proposte:

A fronte dell'analisi effettuata, si avanzano le seguenti proposte

- assicurare una dotazione finanziaria idonea per assicurare le esercitazioni in foresta, nonché porre attenzione alla tempistica di erogazione
- assicurare le risorse per procedere ad un aggiornamento della lista delle convenzioni professionalizzanti, importante sia per l'opportunità formativa, nonché per la costituzione del partenariato di supporto al corso stesso;
- Avanzare agli organi di competenza la problematica del copyright legato all'uso del materiale didattico e di studio;
- valorizzare la redazione di libri didattici da parte di docenti;
- assicurare le risorse ai laboratori didattici e considerare questi oneri nell'adesione ai programmi di alternanza scuola-lavoro;
- Razionalizzare la presenza del personale tecnico in sede per assicurare l'approvvigionamento ai laboratori;
- Procedere alla sostituzione delle lavagne in grafite e provvedere all'affiancamento degli ausili didattici (schermo-lavagna);
- mettere a punto una strategia per la didattica da remoto con una tempistica ristretta essendo l'avvio dell'A.A. ormai imminente.

### **Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Parole chiave(\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: chiarezza\*; efficienza; chiarezza; introduzione; verifica; acquisizione.

Criticità: incertezze sul metodo di valutazione\*; accertamento; valutazione\*; preparazione; integrazione .

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi:

Gli Studenti si ritengono soddisfatti della validità dei metodi di accertamento.

Porre attenzione nella valutazione del Docente al fine di evidenziare eventuali criticità nella didattica e nei metodi di accertamento

Proposte:

Restano per lo più le stesse dello scorso a.a.

Per alcuni insegnamenti potrebbe essere svolta in sede d'esame o come prova intermedia un'attività pratica che possa incidere sulla votazione; questo per avvicinare gli Studenti in modo più realistico al mondo del lavoro.

Incentivare i lavori di gruppo nell'elaborazione dei tesine, per stimolare l'inclusione tra gli studenti, in particolare rispetto agli stranieri.

Riflettere sulla possibilità di aumentare le prove intermedie, nell'ottica di avvicinarsi ad un sistema di valutazione più simile a quello anglosassone cui ma maggior parte degli studenti frequentanti il corso è più a suo agio.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi:

Le conoscenze e le abilità acquisite sono valutate positivamente dalla maggior parte degli Studenti; tutto questo grazie alla chiarezza ed efficienza nell'uso dei metodi di lavoro e nella predisposizione da parte di ciascun docente delle Schede di Insegnamento con introduzione dei contenuti ed obiettivi del corso, nonché la descrizione dei risultati attesi. I docenti hanno acquisito metodi didattici di cui uno degli step rilevanti è l'introduzione del corso nella prima lezione. Alcuni procedono all'illustrazione della struttura del corso, i contenuti, gli obiettivi e le conoscenze che ci si aspetta siano acquisiti, il materiale per la preparazione. Sono inoltre presentate le modalità di somministrazione del corso, vengono suggeriti alcuni aspetti importanti circa il metodo di studio il calendario delle lezioni e quello degli esami, nonché le modalità di svolgimento della verifica di apprendimento ed i criteri di costruzione della valutazione finale.

Per la preparazione ai fini della verifica delle conoscenze gli studenti attribuiscono un'elevata importanza, se non esclusiva, alle *slide*. Viene raramente accolto l'invito di integrarle con altro materiale indicato dal docente.

Dall'analisi del sito web del Dipartimento si evince che la maggior parte degli esami è in forma orale, anche se alcuni insegnamenti prevedono test scritti nell'ambito di valutazioni intermedie, oppure di svolgere una lettura critica di elaborati professionali. L'introduzione di queste prove intermedie con l'istituzione della settimana di interruzione dell'attività didattica, sembra aver favorito l'acquisizione di CFU da parte degli Studenti.

Evidenze statistiche per l'A.A. 2018/2019

Dalle risultanze del questionario somministrato agli Studenti relativa alla domanda pertinente Q\_4 (modalità dell'esame), il confronto tra gli ultimi anni accademici evidenziano valutazioni positive, con una performance superiore a quella del DIBAF. Si osserva il raggiungimento di una buona organizzazione degli insegnamenti e una maggiore capacità dei Docenti di stimolare gli Studenti e di rispondere alle loro domande di chiarimento degli argomenti trattati a lezione (Tabella 5). Le modalità di esame sono valutate chiare dagli Studenti. Il numero di crediti attribuito alla preparazione della tesi magistrale consente allo Studente di acquisire competenze innovative per lo sviluppo in uno o più settori professionali.

Tabella 5

	Corso				Dipartimento			
	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/2019	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	AA 2018/2019
Q_4	3,5	3,57	3,46	3.52	3,37	3,31	3,38	3.36

Proposte:

Continuare il monitoraggio dell'effettivo rispetto della compilazione delle Schede di Insegnamento dei singoli Docenti;

- stimolare gli docenti a svolgere la presentazione del corso, nonché riprendere detta presentazione anche al termine per rammentare i punti salienti e renderla comunque disponibile agli studenti;
- aprire un approfondimento su come superare l'uso delle slide quale materiale esclusivo per la preparazione ai fini della verifica di apprendimento.

#### **Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: importanza\*; strumenti; miglioramento; internazionalizzazione; curriculum; valutazioni.

Criticità: nessuna\*; Sostenibilità, pianificazione, correzione, divergenza, rigidità, supporto, raccolta, promuovere.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi:

L'efficacia del monitoraggio annuale risulta completa e soddisfacente per un continuo miglioramento del corso e per un'analisi delle situazioni che annualmente modificano e aggiornano la struttura dei corsi di laurea.

Proposte:

Divulgazione delle osservazioni ottenute agli studenti.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi:

Il riesame ciclico e il monitoraggio annuale sono strumenti considerati importanti e fondamentali per un miglior sviluppo del corso e per il suo continuo miglioramento.

Il Consiglio di Corso di Studi, unitamente al Consiglio di Dipartimento, è arrivato alla

determinazione di proporre all'Ateneo la revisione del corso esistente (a sua volta risultante da aggiornamenti e revisioni realizzate in occasione delle diverse riforme Universitarie sulla matrice del corso di laurea quadriennale attivo sin dalla fondazione di questo Ateneo), dopo la positiva esperienza di affiancamento di un *curriculum* "internazionale" al percorso in italiano, maturata dall'A.A. 2013/14. il corso di Laurea Magistrale Scienze Forestali e Ambientali / *Forestry and Environmental Sciences* (LM-73), afferente al DIBAF, in accordo con le priorità dell'Ateneo, è stato riorganizzato con l'obiettivo di renderlo pienamente internazionale offrendo le attività didattiche esclusivamente in lingua inglese.

CdS SFA LM-73 prima ha intrapreso ed il CCS SFA LM-73 successivamente ha confermato la scelta dell'internazionalizzazione del corso di laurea. Tra gli impegni assunti sono stati Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico almeno su un arco triennale; ampliamento dei percorsi formativi\* (il corso è articolato in quattro *curricula* che risultano differenti nei singoli percorsi per ogni diverso percorso internazionale); valutazione positiva delle performance del corso\* (media alta nelle valutazioni, molti degli indicatori sono risultati al di sopra della media di Ateneo).

La sostenibilità del corso richiede delle iniziative finalizzate ad incrementare il numero di Studenti stranieri ed italiani, con basi linguistiche adeguate per intraprendere un corso in lingua inglese; favorire visibilità del corso su piattaforme internazionali dedicate alla formazione universitaria di secondo livello, in ambito europeo ed internazionale; ricercare nuovi bandi o accordi internazionali per il finanziamento di borse di studio per gli Studenti stranieri; costruire un database da aggiornare frequentemente per monitorare le condizioni occupazionali dei nostri laureati ed il loro grado di soddisfazione; promuovere azioni efficaci perché l'Ateneo si doti di una pagina web "Discover UniTuscia" e migliori l'accesso ai servizi telematici in lingua inglese); pianificare azioni correttive; attuare le misure correttive suggerite in fase di Riesame del CdS.

A partire dall'A.A. 2014/15 il *curriculum* internazionale in lingua inglese, inizialmente dedicato all'ingresso degli Studenti al II anno del percorso ERASMUS Mundus "MEDFOR", è stato ampliato con un ulteriore percorso in convenzione con l'Università di Mosca PFUR/RUDN (I anno a Mosca e II anno a Viterbo). La promozione di SFA-LM in ambito internazionale ha portato, in questi ultimi due anni, ad ottenere finanziamenti nell'ambito del programma ERASMUS+ (KA107), con l'Università di Sarajevo e con l'Università di Mosca RUDN.

L'Università della Tuscia, mediante l'azione dei suoi organi di governo, ha sempre monitorato e supportato le progressive trasformazioni del corso magistrale SFA-LM in accordo a quanto indicato nel Piano Triennale per la parte "Internazionalizzazione", anche a vantaggio del miglioramento degli indicatori previsti nei DM per l'FFO. Va sottolineato, inoltre, che in questi anni l'offerta formativa del corso SFA-LM ha soddisfatto le necessità degli Studenti in mobilità Erasmus incoming presso il nostro Ateneo nel reperimento di corsi in lingua inglese.

Il crescente livello di internazionalizzazione raggiunto dal corso, ha evidentemente contribuito a determinare l'ottima posizione dell'Ateneo (2°) nella classifica delle Università prodotta dal CENSIS, per la categoria Internazionalizzazione delle LM nel settore agrario-veterinario per l'anno 2018. Questi risultati sono stati presentati dalla Prof.ssa Elena Kuzminsky alla seduta del Senato Accademico dello scorso 21 maggio 2018. A questo proposito si riportano le evidenze principali che erano:

- le iscrizioni sono in linea con quelle delle principali università italiane del medesimo settore;

- il CCS del corso di *Laurea in Forestry and Environmental Sciences* ha attivato varie iniziative per favorire l'ingresso di nuovi studenti stranieri
- gli accordi in essere nel 2018 sono ancora attivi ed assicurano una efficace mobilità studentesca;
- vi è una forte divergenza tra i dati reali che registra il corso, in virtù dei diversi tipi di accordi sottoscritti a livello internazionale ed ammessi dalla legislazione nazionale, ed i dati raccolti dal sistema statistico di Ateneo, che nella loro rigidità ammettono solo la registrazione di studenti che svolgono il percorso classico mentre sfuggono quelli che svolgono parte della loro formazione presso l'Ateneo secondo iniziative regolarmente ammesse.

Si deve osservare che seppure l'Ateneo della Tuscia abbia introdotto nelle sue linee programmatiche l'obiettivo di accrescere la sua attrattività internazionale, permangono ancora diversi elementi di criticità organizzativa. Nell'ultimo documento prodotto dal Presidente del corso di laurea *Forestry and Environmental Sciences* ovvero *Commento ai dati del cruscotto ANVUR (vers: 27/06/2020)* questi evidenziava la bontà dei risultati conseguiti dal corso di laurea, lamentando tuttavia, la necessità che l'ATENEO supportasse in modo più convinto e efficace la scelta dell'internazionalizzazione attraverso l'erogazione di borse di studio a studenti stranieri.

Per quel che riguarda gli esami da remoto, vi sono ampi margini di incertezza se lo studente si avvale di appunti o altro materiale da cui può acquisire elementi per rispondere alle domande. La valutazione del candidato non è "serena" come se si facesse l'esame *de visu*. L'auspicio è il superamento della fase pandemica, ma nel frattempo, anche l'Ateneo potrebbe introdurre sistemi idonei al controllo del candidato da remoto.

Proposte:

Alla luce delle criticità evidenziate, si avanzano le seguenti proposte:

- favorire l'interlocuzione con il sistema statistico di Ateneo affinché questo strutturi la raccolta degli studenti stranieri considerando le diverse forme con cui questi svolgono la loro formazione presso il corso di laurea *Forestry and Environmental Sciences*;
- promuovere da parte dell'ATENEO iniziative (borse di studio, premialità, etc.) che accrescono l'attrattività di studenti stranieri ai corsi di laurea internazionali, nonché migliorano gli indicatori di internazionalizzazione dell'Università della Tuscia e con esso contribuire ad accrescere la performance del corso SFA-LM in ambito internazionale;
- adottare strumenti idonei per assicurare il corretto funzionamento, sviluppo e valutazioni degli studenti.

#### **Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuna\*; Competenze, Professionalità, Soddisfazione.

Criticità: nessuna\*; Informazione, Comunicazione, Diffusione, Fruibilità.

## Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

### Analisi:

Per gli Studenti la SUA-CdS SFA-LM risulta completa in tutte le sue parti e riassuntiva delle informazioni riguardanti il corso. Ogni aspetto del corso che viene preso in considerazione risulta essere preciso al dettaglio. Gli Studenti si ritengono soddisfatti delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds, nonché viene rilevata piena corrispondenza tra le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda Unica Annuale e l'effettiva attività del corso;

### Proposte:

Rendere informati e partecipi gli Studenti dell'esistenza della SUA-Cds e della sua reperibilità sul web in modo tale che questi ne possano usufruire maggiormente e ne conoscano l'effettiva utilità.

## Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

### Analisi:

La Scheda Unica Annuale 2019 del corso SFA-LM presenta, nella sua totalità, un quadro completo degli obiettivi formativi del corso in termini di competenze e professionalità acquisibili e del percorso attraverso cui vi si giunge. La numerosità degli iscritti evidenzia che l'offerta appare soddisfacente. Da colloqui informali intercorsi emerge che non tutti gli Studenti sono informati sulla effettiva esistenza della SUA-Cds, nonché dei suoi contenuti ed obiettivi, ed ancora dove reperirla. In generale si evincono problemi di comunicazione.

### Proposte:

- Prevedere la redazione di una sintesi della scheda SUA SFA-LM da rendere disponibile agli studenti, evidenziandone gli aspetti più significativi; prevedere una diffusione del testo sintetico anche per posta elettronica agli studenti stessi;
- prevedere la redazione della scheda SUA SFA-LM in lingua inglese da affiancarla a quella in lingua italiana rendendola maggiormente fruibile ad una audience internazionale.

## **Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Esercitazioni\*; Documenti, Investimenti, proposte.

Criticità: formazione\*; Amministrazione, incidenza, Informazione, Comunicazione, diffusione, fruibilità.

## Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

### Analisi:

Si ravvede la necessità di un aumento della formazione tecnica mediante l'incremento degli esami a scelta che prevedano argomenti utili allo svolgimento di una eventuale libera professione.



Gli studenti vedono con particolare preoccupazione i passi indietro registrati rispetto alla dimensione internazionale del corso. Essi raccolgono il disagio dei colleghi stranieri e le lamentele più ricorrenti sono le relazioni con le segreterie, l'incapacità di orientarsi all'interno della nostra burocrazia.

Ricordare il ruolo sempre più rilevante che le segreterie, specialmente a distanza, avrà nell' a. a. 2020/21.

Proposte:

Si ritiene tuttavia necessario e importante cercare di aumentare la possibilità di effettuare degli esami a scelta che siano caratterizzanti dal punto di vista professionale (magari con collaborazione con professionisti iscritti all'ordine dei dottori Agronomi e Forestali).

Si ritiene di dover investire maggiori risorse sugli impegni che derivano dalla dimensione internazionale, sia in termini di linee guida e documenti di orientamento verso gli studenti, nonché verso il personale amministrativo con cui i ragazzi debbono interagire.

Incentivare l'inclusività tra parte internazionale e nazionale, con esercitazioni e tesine di gruppo, e con dibattiti extra scolastici sulle piattaforme multimediali.

Preparare la segreteria ad una assistenza più pro-attiva

Tutto questo dovrà necessariamente scontrarsi con le direttive relative al Covid - 19, il quale si spera non sia una scusa per ridurre gli impegni, ma una nuova molla per ridare conferme sulla capacità di miglioramento ed adattamento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi:

L'attività di monitoraggio e controllo del corso SFA-LM richiede la redazione di numerosi documenti nel corso dell'anno e/o periodicamente, ivi compresa la redazione della Commissione Paritetica. La loro realizzazione richiede un rilevante investimento di risorse per procedere alla raccolta dati, alle elaborazioni degli stessi ed alla loro interpretazione. A ciò seguono note di commento, evidenziazione delle criticità e delle proposte migliorative. La sensazione diffusa è che la mole di documenti prodotti vada soprattutto a soddisfare esigenze e disposizioni amministrative, ma che questi abbiano una scarsa incidenza sulle scelte e sui processi in atto, ovvero non si rilevano sovente reazioni di cambiamento del sistema per recepire i contenuti dei documenti.

Proposte:

Approfondire le criticità e valorizzare le proposte dei documenti redatti dalla Commissione paritetica da parte del sistema di governo del Dipartimento e dell'ATENEO. Si ritiene significativa l'introduzione di un incontro dedicato sia da parte degli studenti che dei docenti (CCS) per condividere le esperienze vissute nel corso dell'anno in termini di miglioramento rispetto all'anno precedente e di nuove criticità registrate nell'anno in corso.

## **6. CDS TECNOLOGIE ALIMENTARI ED ENOLOGICHE (TAE L)**

## **Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: interesse\*; miglioramento, soddisfazione.

Criticità: scarsa soddisfazione\*, insegnamento \*; conoscenze preliminari, studio regolare.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

In linea generale si nota che l'andamento complessivo sembra migliorare anche se le voci "insegnamento" e "soddisfazione" tendono a restare su valori più bassi. I motivi di ciò vanno ricercati, probabilmente, nei problemi e a livello di organizzazione dei singoli corsi e nella quasi totale assenza di attività pratica. Il livello di soddisfazione però, rapportato a quello degli altri corsi di studio, sembra ottenere di buoni valori. Anche il numero di questionari compilati è piuttosto alto considerando la media degli altri.

La voce "interesse" presenta un valore inferiore rispetto agli altri corsi di studio, probabilmente tutto ciò va ricondotto ai motivi appena accennati qui sopra e descritti più in dettaglio nei paragrafi successivi.

Proposte:

Si continua a ritenere necessario, sulle orme di ciò che era stato proposto in precedenza, di sviluppare un questionario più dettagliato e personalizzato ai fini di comprendere al meglio dove siano i punti critici del TAE.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi:

Le informazioni utilizzate quest'anno per la compilazione di questo quadro non sono tratte, come in passato, dalla relazione del NdV ma da portale PowerBI di nuova istituzione in quanto per l'anno corrente la relazione del NdV non scende al livello dei singoli CdS. Le valutazioni degli studenti presenti in PowerBI riguardano l'anno accademico 2018-19, ultimo anno disponibile. Nei 38 questionari compilati dagli studenti del CdS in Tecnologie Alimentari ed Enologiche, le risposte alle domande incluse nei 4 ambiti (docenza, insegnamento, interesse, soddisfazione) sono tutte in campo pienamente positivo, con percentuali sempre superiori all'ottanta per cento (Figura 1). Si segnala che l'ambito dell'insegnamento raccoglie la maggior percentuale di risposte in campo negativo (circa 17%). Nel confronto con i punteggi ottenuti dall'insieme dei CdS offerti dal DIBAF, il corso TAE si colloca su valori quasi sempre leggermente superiori, indicando un migliore posizionamento rispetto al passato.

Nel dettaglio delle singole domande contenute nel questionario (Figura 2) solo quella relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente ottiene un punteggio inferiore

a 3 (2,97 contro 3,01 del dipartimento); inoltre, anche la valutazione circa l'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU assegnati resta sotto la media di dipartimento (3,11 contro 3,15 del DIBAF), indicando il permanere di una situazione di relativa minore soddisfazione da parte degli studenti per questi aspetti. Il feedback degli studenti sulla qualità dell'insegnamento e sull'attitudine dei docenti è decisamente positivo, con risposte nettamente superiori a 3 per le domande su: la qualità del materiale didattico, la definizione delle modalità di esame, il rispetto degli orari, la reperibilità, la capacità di stimolare l'interesse e la chiarezza espositiva e la capacità di interagire rispondendo alle domande degli studenti. Anche l'utilità delle attività integrative viene valutata positivamente. Nell'insieme la soddisfazione degli studenti ottiene un punteggio di 3,25 (contro 3,23 del dipartimento).

Figura n.1 Valutazioni sintetiche da PowerBI

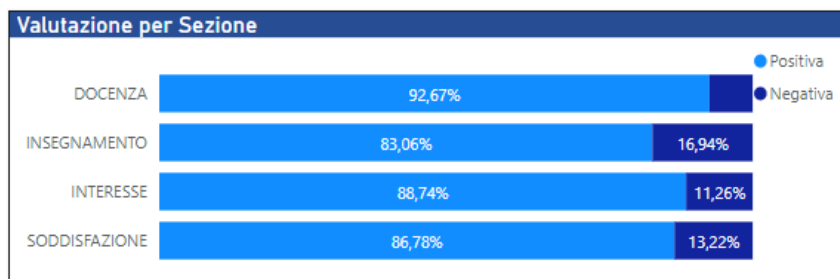
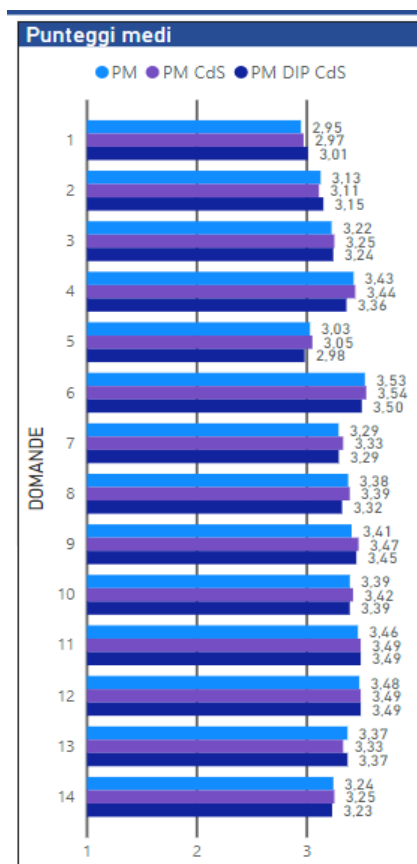


Figura n.2 Valutazioni di dettaglio da PowerBI



Legenda:

PM=punteggio medio del singolo insegnamento (qui non interessa).

PM CdS= punteggio medio del Corso di Studi (è il valore che ci interessa).

PM DIP CdS= punteggio medio del Dipartimento a cui afferisce il corso di Studi (per noi è il benchmark con cui confrontare il CdS).

Legenda domande:

- 01 Conoscenze preliminari sufficienti
- 02 Carico studio proporzionato CFU
- 03 Materiale didattico adeguato
- 04 Modalità esame chiare
- 05 Frequenza accompagnata studio
- 06 Rispetto orari
- 07 Docente stimola interesse
- 08 Docente chiaro nell'esposizione
- 09 Attività integrative utili
- 10 Insegnamento coerente con sito
- 11 Docente reperibile
- 12 Docente risponde esaurientemente
- 13 Interesse argomenti insegnamento
- 14 Soddisfazione complessiva insegnamento

Proposte:

Si richiede un ulteriore sforzo da parte dei docenti rispetto ai tre aspetti seguenti:

- 1) Sottolineare esplicitamente in aula quali sono le conoscenze di base necessarie per affrontare gli argomenti proposti nell'insegnamento.
- 2) Integrare nelle lezioni e nel materiale didattico fornito agli studenti elementi per il ripasso delle conoscenze di base che si richiedono per un efficace apprendimento dei contenuti dell'insegnamento.
- 3) Stimolare gli studenti a studiare con regolarità mentre seguono le lezioni, sia con richiami espliciti che programmando esercitazioni, ripassi, prove intermedie, prove di autovalutazione.

Inoltre, in merito alla gestione ed all'utilizzo delle informazioni raccolte con i questionari, si chiede all'Ateneo che anche per il futuro i risultati dei questionari vengano divulgati allo stesso livello di completezza e dettaglio utilizzato in passato con la relazione annuale del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti.

Infine, va continuata l'opera di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di una tempestiva compilazione dei questionari, possibilmente alla fine di ogni semestre.

**Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione\*; aule, biblioteca.

Criticità: MOODLE\*, tirocinio\*, attività pratica\*; postazioni informatiche.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

Come già più volte riferito, gli studenti hanno spesso lamentato difficoltà nel reperire in modo chiaro e veloce il materiale didattico, essendo spesso disperso fra il Moodle e siti alternativi come Dropbox. Inoltre, si è spesso segnalata l'impossibilità nello svolgere un corretto apprendimento in quanto il materiale era frequentemente fornito in modalità di difficile utilizzo (file audio direttamente registrati su Moodle e di gestione complessa), complicato da frequenti problemi di natura logistica del sito. Tutto ciò deve essere ricollegato anche alla situazione di emergenza del Covid19, che ha messo a dura prova l'intero sistema universitario, sia studenti che docenti. Sono anche sorti problemi per quanto riguarda le attività pratiche, di difficile realizzazione in questo anno particolare che ha ridotto di molto la possibilità di effettuare attività "in presenza"; non dimentichiamoci che il corso di suo ne è già poco dotato. Bisogna anche sottolineare la difficoltà di gestire la documentazione del tirocinio, soprattutto in quanto il modello del progetto formativo richiede innumerevoli passaggi e tempistiche estremamente lunghe. Data l'emergenza sanitaria sono stati aggiunti anche altri documenti da far compilare all'azienda e allo studente, necessari ma che rendono ancora più lento e farraginoso il sistema. Viene, inoltre, fornita una lista di aziende e enti piuttosto disordinata e senza un minimo di descrizione che possa catturare l'attenzione degli studenti. Si segnala, inoltre, l'assenza di una figura di riferimento che possa accompagnare "passo passo" gli studenti tanto nella scelta dell'azienda quanto nella compilazione e trasmissione dei moduli.

#### Proposte:

La rappresentanza suggerisce di rendere più omogenea l'erogazione del materiale didattico, utilizzando una sola modalità e rendendo disponibile il materiale esclusivamente sulla piattaforma MOODLE ufficiale dell'Università. Per quanto riguarda il tirocinio, si ritiene necessario consigliare di rielaborare la lista delle sedi disponibili in maniera più congrua, in particolare sarebbe utile dividerle per zone ponendo prima quelle del viterbese e poi, man mano, quelle più lontane o, in alternativa, porle in ordine alfabetico. Per quanto riguarda le pratiche per il tirocinio, si consiglia anche qui di snellire più possibile il processo, anche se si comprende appieno la temporanea necessità di documentazione aggiuntiva considerata l'emergenza sanitaria di quest'anno.

#### Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

##### Analisi:

Le informazioni raccolte e rese disponibili a partire dalle valutazioni degli studenti per quest'anno e utili ai fini della compilazione del quadro B si limitano alla qualità del materiale didattico ed alle attività integrative. Entrambe ottengono valutazioni nettamente positive. Infatti, mentre la prima ottiene un punteggio medio di 3,25, la seconda raggiunge il valore di 3,47, contro medie di dipartimento, rispettivamente, di 3,24 e 3,45. Per quanto riguarda il materiale didattico si tratta di un valore superiore rispetto a quello dell'anno precedente, a sua volta in miglioramento rispetto all'anno ancora precedente.

Altre informazioni si desumono dall'indagine condotta annualmente da AlmaLaurea che raccoglie l'opinione degli studenti al termine della carriera, ovvero a ridosso del conseguimento della laurea. Secondo questa indagine, per il corso di studi in Tecnologie Alimentari ed Enologiche offerto dal DIBAF la valutazione delle aule da parte degli studenti è nell'85% dei casi positiva (55 studenti su cento rispondono "spesso adeguate" e 30 selezionano "sempre o quasi sempre adeguate"). Per quanto riguarda la valutazione delle attrezzature disponibili per le altre attività didattiche, quali

laboratori, ambienti per svolgere attività pratiche ecc., la valutazione è positiva nel 70,5% dei casi, dunque, circa il 30% degli studenti dà una valutazione più critica di questo aspetto. Mentre i servizi di biblioteca sono ampiamente utilizzati dagli studenti (92,7%) che sono giudicati positivamente quasi all'unanimità dagli utenti, meno utilizzate le sono le postazioni informatiche (uno studente su due) in quanto circa i due terzi degli utenti le ritengono presenti in numero inadeguato e quindi scarsamente disponibili. Anche per quanto riguarda gli spazi per lo studio individuale, la valutazione è sostanzialmente positiva anche se non eccellente: il 69,2% degli studenti ne dà una valutazione di adeguatezza e quasi nessuno afferma di non averli utilizzati a causa di inadeguatezza.

Proposte:

Non sembra necessario avanzare proposte sul fronte delle aule anche alla luce dei numerosi interventi di adeguamento e razionalizzazione degli spazi destinati alla didattica operati nel corso dell'AA 2018/19 e già completati ad inizio 2019/20, nonché del potenziamento delle attrezzature nelle aule realizzato sia prima che durante l'emergenza COVID.19.

Viceversa, va segnalato che le postazioni informatiche andrebbero decisamente potenziate mentre per i laboratori occorre un monitoraggio costante delle attrezzature e della capacità di accoglienza in relazione al numero degli iscritti.

### **Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: miglioramento \*, chiarezza\*, disponibilità\*; organizzazione, chiarezza.

Criticità: conoscenze di base\* carico di studio\*, appelli\*; lingua inglese, conoscenze informatiche.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

Come già esposto nella precedente relazione ci sono dei problemi particolari per quanto riguarda il superamento di alcuni esami. In primo luogo, quest'anno si è verificato un caso anomalo in cui gli studenti del TAE- secondo anno con profilo enologico si sono ritrovati con 6/7 corsi da dover frequentare nel secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020. Data la notevole mole di corsi ed esami, la concomitante situazione sanitaria e il fatto che non fossero stati previsti esoneri in modalità telematica, ha reso a questo settore di studenti molto difficile poter studiare e svolgere tutti gli esami previsti dato l'evidente sovraccarico. Il numero complessivo degli esami, con molti moduli e con programmi spesso molto vasti rispetto al numero di crediti assegnati, grava pesantemente sugli studenti. In aggiunta a ciò, come segnalato in altre situazioni, l'esame di Biochimica degli alimenti sembra continuare a risultare piuttosto ostico per la maggioranza degli studenti. Si è, inoltre, notato che molti esami tendono a sovrapporsi più e più volte su alcune parti di programma, costringendo a dover ripetere e ristudiare più volte parti magari già affrontate in corsi più pertinenti.

Proposte:

La rappresentanza suggerisce di effettuare una revisione dei programmi degli esami per verificare che risultino coerenti, facendo corrispondere con maggiore precisione il numero dei crediti con la complessità e lunghezza dei relativi programmi. Sarebbe veramente importante far sì che si possano rimuovere tutte quelle componenti che tendono a sovrapporsi rendendo piuttosto monotono lo studio e cercare di avere una visione d'insieme fra le materie; l'ideale sarebbe cercare di tracciare un percorso completo e non l'aver singole parti che sembrano essere distaccate ed indipendenti le une dalle altre.

Come già evidenziato nella precedente relazione la rappresentanza suggerisce di alleggerire il carico di studio di Biochimica degli Alimenti o, in alternativa, di aumentare il numero di CFU assegnati a tale corso. Per quanto riguarda gli Erasmus, sarebbe una buona idea prevedere un sistema di propaganda più forte ed avvincente all'interno del corso stesso: l'argomento andrà riaffrontato in seguito, quando l'emergenza COVID-19 sarà rientrata rendendo nuovamente fattibili tali opportunità.

#### Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

##### Analisi:

Le modalità di esame sono esposte con chiarezza dai docenti, infatti il quesito raggiunge il punteggio di 3,44 punti sulla consueta scala a 4 punti utilizzata (la media del dipartimento è 3,36). Inoltre, dall'indagine di AlmaLaurea risulta che secondo il 39% dei laureandi l'organizzazione degli esami sia sempre o quasi sempre soddisfacente mentre un altro 39% dà una valutazione positiva per più della metà degli esami e solo il 12% limita questo giudizio positivo a meno della metà degli esami. Sempre dall'indagine AlmaLaurea si evince che la percentuale di crediti acquisiti al primo anno (iC13) è pari ad appena un terzo dei crediti previsti; con un valore inferiore a quello medio della macroarea e del livello nazionale aggregato; coerentemente, anche la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno e che hanno acquisito almeno 20 crediti è bassa ed oscillante negli anni su valori inferiori alle medie di riferimento. Dall'indagine si apprende, inoltre, che il livello raggiunto nella conoscenza delle lingue straniere permane estremamente limitata, con appena il 22% degli studenti che consegue il livello B2 nell'inglese parlato e scritto e percentuali ancora inferiori per le altre lingue. Anche le conoscenze informatiche rappresentano un vulnus con appena il 56% degli intervistati che dichiara una buona conoscenza di un "word processor", il 51% che padroneggia un foglio elettronico ed il 68% un programma di presentazione (tipo PP).

##### Proposte:

Anche per quanto riguarda l'acquisizione di crediti vale l'indicazione fornite precedentemente di stimolare i docenti ad inserire prove intermedie e di autovalutazione durante i semestri. Inoltre per quanto riguarda le lingue straniere andrebbe considerata la possibilità di avvalersi di laboratori linguistici piuttosto che delle tradizionali lezioni frontali, notoriamente meno efficaci per l'apprendimento delle lingue. Per quanto riguarda le abilità informatiche si segnala che il CCS ha già inserito a partire dall'AA 2019-20 due crediti dedicati a questo obiettivo.

#### **Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: completezza\*, soddisfazione\*, interesse\*, disponibilità\*; docenza, regolarità.

Criticità: esami\*, lacune di base\*, fuori corso\*. Erasmus\*; attrattività, ritardi, Erasmus.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

Le criticità del corso, secondo gli studenti, sono varie. I corsi, a primo impatto, risultano molto difficili da seguire e, conseguentemente, sostenere poi gli esami; la causa di ciò deve essere ricercata nel fatto che ci sono delle lacune di base nelle conoscenze preliminari degli studenti. Inoltre, questi sembrano soffrire molto del fatto che i corsi sono carenti di una componente pratica tanto in laboratorio che sul territorio. Ovviamente l'anno 2019/2020 è un anno singolare a causa del COVID-19, un tale malcontento si è anche registrato per gli studenti immatricolati negli anni trascorsi. Nonostante ciò, gli studenti mostrano interesse nelle materie, soprattutto quelle che sono d'indirizzo del corso di studio, i professori si mostrano quasi sempre reperibili per chiarimenti. Lo svolgimento dei programmi è coerente con quanto dichiarato nel sito web, anche se quest'ultimo ha subito recentemente un aggiornamento lasciando vecchi "scampoli" del sito precedente rendendo spesso difficile reperire i programmi. Nota dolente di quest'anno sono state le lezioni online: di frequente gli studenti si sono trovati sommersi di lezioni con durata eccessiva e che sfioravano di parecchio la mezz'ora raccomandata dall'ateneo. Inoltre, hanno anche lamentato il fatto di non aver avuto appelli extra per avere più possibilità di dare gli esami. Purtroppo, si è anche notato un aumento di quelli che sono gli studenti laureati fuori corso rispetto gli anni precedenti, in lieve aumento sono coloro che riescono a lavorare dopo la laurea mentre coloro che restano non occupati nel settore sono la maggioranza. Probabilmente il motivo di tale situazione va ricercato in una perdita di aspettative realistiche nel settore e sua probabile saturazione.

Per quanto riguarda l'Erasmus, la rappresentanza ha difficoltà ad esprimersi in quanto, quest'anno, abbiamo subito un'emergenza sanitaria che ha reso quasi impossibile partecipare a tale opportunità. Nonostante ciò, può essere comunque sottolineato lo scarso interesse degli studenti verso questo progetto. Il motivo di ciò può essere rintracciato nel fatto che il corso risulta di suo già molto complesso, l'idea di doverlo affrontare in una lingua diversa preoccupa non poco gli studenti.

Proposte:

La rappresentanza propone di aumentare i corsi di supporto e i corsi facoltativi che possono aiutare gli studenti in entrata a livellare i loro bagaglio di base, in modo da rendere più fluide e comprensibili le lezioni. Inoltre, si consiglia caldamente di pensare ad inserire più attività di tipo pratico stimolando tanto i professori quanto gli studenti, l'assenza di questa componente risulta veramente deleteria per l'interesse generale degli studenti ed il loro morale. Si consiglia anche di rivedere l'offerta formativa, purtroppo al primo anno vengono presentate quasi esclusivamente materie scientifiche di base che sono sì necessarie ma risultano poco stimolanti per gli studenti, oltre ad essere viste come enormi scogli insormontabili. L'ideale sarebbe rivedere i programmi in modo da poter inserire diversamente i vari insegnamenti e pensare anche ad avere materie più d'indirizzo. Infatti, un altro problema è rappresentato dagli esami a scelta, gli studenti difficilmente trovano materie di loro interesse ed indirizzo data la scarsa gamma di offerta. Anche qui si consiglia di inserire percorsi facoltativi per gli studenti. Per quanto riguarda i problemi dell'occupazione post laurea, un'idea sarebbe di cercare di mettere il più in contatto possibile gli studenti con persone del settore e con aziende che sono interessate nell'assumere nuovi e poi futuri tecnologici alimentari.



## Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

### Analisi:

Dall'analisi dell'ultima scheda SMA, predisposta in queste settimane, si desumono con chiarezza alcuni punti di forza ed altri di debolezza sia con riferimento ai valori medi registrati dai CdS di altri atenei (non telematici) che con riferimento all'andamento temporale. Limitando il commento alle principali evidenze emerse, si segnala quanto segue:

Sia in termini di avvii di carriera al primo anno (iC00a) che di immatricolati puri (iC00b), di iscritti regolari ai fini del CSTD che di percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) si riscontra una tendenza temporale di contrazione anche se non sempre i valori sono inferiori nel confronto con gli altri atenei. Questo dato può essere messo in relazioni con due fattori, uno di ordine generale ed uno più specifico: 1) una situazione perdurante di stagnazione economica che rende difficoltosa per le famiglie la scelta degli studi universitari, in particolar modo con riferimento all'area geografica rilevante per il CdS; 2) la apertura di un certo numero di corsi di studio nella stessa classe di laurea o in altre strettamente affini nell'area di Roma i quali esercitano un significativo potere di attrazione verso il bacino di utenza al quale tradizionalmente si rivolge la L-TAE del DIBAF la quale, inoltre, sconta una maggiore distanza ed i connessi svantaggi soprattutto alla luce dello stato dei trasporti fra Viterbo e la Capitale.

Altre criticità rilevabili, sia in termini di peggiore *performance* rispetto agli altri atenei che in termini di andamento temporale, riguardano il numero e la percentuale di laureati in corso (iC00g e iC02) e la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) inclusi quelli non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06ter).

Ulteriori difficoltà si segnalano sul fronte del rapporto studenti/docenti, ed in particolare a riguardo di: il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) e il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) nonché la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (iC08).

Permane anche la situazione largamente insoddisfacente già segnalata in passato sull'esperienza all'estero con valori quasi nulli dell'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Molti sono stati i rimedi sperimentati nel corso del tempo per questo perdurante problema, tuttavia ognuno ha scarsa efficacia. I fattori che più sembrano influire, e che ad oggi sono risultati difficilmente rimuovibili, sono: scarsa conoscenza dell'inglese, preoccupazioni per l'acquisizione di crediti, limitazioni familiari di ordine economico.

Infine, una valutazione complessiva anch'essa, purtroppo, in campo negativo, viene dai due indicatori iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti). Entrambi gli indicatori presentano valori in calo, anche se instabili, e inferiori alla media degli altri atenei.

Va detto anche che i valori di alcuni indicatori risultano in miglioramento temporale; fra questi vale la pena sottolineare, sul fronte degli ingressi: il numero degli avvii di carriera al primo anno (iC00a), quello degli immatricolati puri (iC00b) e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12). In più diretto collegamento con ciò che accade durante il CdS, abbiamo i due indicatori: iC19 (percentuale

ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), anch'essi su di un trend positivo.

Dal lato della produttività del CdS, vanno segnalati gli aumenti della percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo e della percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto) (iC06bis e iC06ter).

Il confronto con i dati relativi agli altri atenei evidenzia i seguenti punti di forza: avvii di carriera al primo anno (iC00a); immatricolati puri (iC00b); iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e) ed infine iC00f, ovvero iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri.

Proposte:

Per quanto riguarda il basso livello di soddisfazione complessivamente riscontrabile fra i laureandi, si ritiene che esso possa essere ascrivibile alla difficile gestione delle Attività Formative Professionalizzanti sia in termini di definizione dei contenuti e degli approcci operativi che in termini di calendarizzazione e compatibilità con gli insegnamenti in aula. A queste criticità il Consiglio di CdS ha nel frattempo posto rimedio operando una modifica della RAD, già approvata e attualmente implementata.

Per quanto riguarda i tempi necessari per il conseguimento del titolo, si richiede un impegno aggiuntivo da parte dei docenti del corso e del CCS per sostenere gli iscritti nello sforzo di completare nei tempi il percorso formativo. Questo sforzo dovrebbe sostanziarsi in più direzioni: in primis andrebbero contemplate iniziative per migliorare l'organizzazione della didattica (calendario, orario, ecc), ma anche stimolare la motivazione allo studio, ri-tarare i contenuti dei corsi, aumentare il numero degli appelli.

Per quanto riguarda il fronte dell'occupazione, a parere di chi scrive, il vero nodo della questione è esogeno rispetto alle possibilità di azione dell'ateneo in quanto riguarda più la domanda di lavoro che non l'offerta, come testimonia anche la presenza di molti lavoratori, perlopiù occupati in forme precarie e parziali, fra gli iscritti.

#### **Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: completezza\*; chiarezza.

Criticità: accessibilità\*; aggiornamento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

La scheda SUA risulta completa ed approfondita in tutti gli ambiti, ma continua purtroppo a restare sconosciuta a gran parte degli studenti, che spesso ne ignorano l'esistenza.

Proposte:

Mettere a conoscenza gli studenti della scheda SUA e renderla più facilmente accessibile per la consultazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi:

La maggior parte delle informazioni presenti nella SUA è corretta chiara ed aggiornata. Tuttavia, va rilevato che alcuni riquadri del documento non risultano aggiornati con le ultime informazioni effettivamente disponibili; è il caso, ad esempio, dei dati della valutazione degli studenti riportate dal NdV i quali sono riferiti alla relazione prodotta lo scorso anno invece che ai dati presenti in PowerBI che da questo anno è divenuto operativo e che contiene le informazioni dettagliate a livello di singolo CdS.

Proposte:

I presidenti di CCS e di CPDS insieme ai membri partecipanti a questi organi andrebbero meglio informati da parte degli organi di ateneo sui criteri da adottare per compilare le rispettive relazioni, schede ecc. ed ogni anno andrebbero assistiti dall'amministrazione in modo coordinato e sistematico nel reperimento del materiale informativo aggiornato e corretto.

## **Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Parole chiave (\* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: impegno\*; nessuno.

Criticità: informazioni\*, GOMP\*, programmi\*, esoneri\*; nessuna.

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

Molte lamentele sono state riscontrate in merito all'affidabilità ed alla difficoltà di utilizzo del Portale Studenti (GOMP) e del sistema MOODLE, che è spesso soggetto a pesanti disservizi. Il GOMP ha anche creato fortissimi disagi nel calcolo delle tasse, fornendo importi erronei o riproponendo di dover pagare nuovamente cifre già saldate ad inizio anno: trattasi di problematiche deleterie che spesso mandano in panne gli studenti e la segreteria, facendo sprecare molto tempo per la loro verifica e soluzione. Si spera in un aggiornamento duraturo e un corretto funzionamento del sistema a lungo termine.

Un altro problema piuttosto rilevante resta quello degli studenti che finiscono con il laurearsi fuori corso a causa del numero molto elevato di esami, spesso divisi in più moduli, e dalla difficoltà di alcuni di questi. Gli AFP sono stati, anche loro, un altro grande ostacolo e fonte di appesantimento tanto nello svolgimento che nella loro certificazione sul GOMP.

Proposte:

Il portale dello studente dovrebbe essere gestito in maniera migliore e la segreteria dovrebbe essere informata in maniera più efficace sul suo funzionamento per poter aiutare meglio gli studenti. Sarebbe utile avere una guida più completa e ben organizzata per quanto riguarda i tirocini, gli

studenti si trovano troppo spesso persi davanti a questa parte di percorso fondamentale e devono fare affidamento sul “passaparola” fra i colleghi per capire tanto le tempistiche che le modalità di realizzazione. Lo stesso discorso vale anche per tesi, sessioni di laurea, sostegno nella compilazione delle pratiche del tirocinio, aiuto per le matricole in entrata nella gestione e funzionamento tanto quanto del GOMP che della mail istituzionale. Avere una guida che possa aiutare gli studenti in queste fasi sarebbe un punto fondamentale per gli studenti. Gradito sarebbe anche l’inserimento di più prove intermedie, a discrezione del docente, e anche la possibilità di avere più esami scritti in modo che non si sia troppo sbilanciati verso le sole prove orali. Si richiede anche una migliore comunicazione fra i docenti in modo da evitare al massimo che le date di esame coincidano nei medesimi giorni e ci si augura che si possano avere più appelli di esame in modo da poter recuperare problemi, ritardi e difficoltà causate dal COVID19. Si chiede collaborazione fra i docenti in modo che parti di programma si completino a vicenda e siano l’una complementare con l’altra. I docenti dovrebbero anche inserire più prove intermedie per aiutare gli Studenti a distribuire meglio il carico di studio: potrebbero, inoltre, trattare o soffermarsi più a lungo su argomenti che vengono dati per scontati ma che sarebbero utili alla migliore comprensione degli argomenti trattati consentendo così a tutti gli Studenti - che provengono da percorsi di studio completamente differenti - di essere più o meno allo stesso livello e di avere le stesse possibilità di proseguire proficuamente gli studi. Un maggiore ricorso ad attività pratiche, sia di laboratorio sia viaggi di studio, permetterebbe agli studenti di vedere meglio applicato quanto appreso in aula e di avvicinarli maggiormente al mondo del lavoro.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

I presidenti di CPDS insieme ai membri partecipanti a questi organi andrebbero meglio informati da parte degli organi di ateneo sui criteri da adottare per compilare le rispettive relazioni, schede ecc. ed ogni anno andrebbero assistiti dall’amministrazione in modo coordinato e sistematico nel reperimento del materiale informativo aggiornato e corretto.

## **7. CDS SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STA-LM)**

Preambolo del rappresentante dei docenti

Il corso di laurea magistrale inter-Ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA-LM), classe LM-70 trae origine dalla collaborazione tra il Dipartimento DIBAF dell’Università della Tuscia ed i Dipartimenti di Biologia e Biotecnologie “Charles Darwin”, Biologia Ambientale, Chimica e Management della Facoltà di Scienze MMFFNN di “Sapienza” Università di Roma). A partire dalla fase di attivazione, è stato adottato un criterio di alternanza amministrativa tra le sedi su base annuale nella gestione del corso di laurea. In particolare, le attività didattiche delle coorti 2016/17 e 2018/2019 sono state coordinate e gestite dai Dipartimenti sopra menzionati dell’Università “Sapienza” che hanno svolto attività proprie della CPDS. Le attività didattiche delle coorti 2017/18 e 2019/2020, invece, sono state gestite e coordinate dal DIBAF, Università della Tuscia, in accordo al criterio di alternanza sopra menzionato. Si riportano qui di seguito i risultati delle analisi e le relative proposte formulate dalla Rappresentanza Studentesca e dalla Rappresentanza dei Docenti, relativamente ai Quadri A-F. Come già osservato nella precedente relazione della CPDS DIBAF, la recente attivazione del corso stesso, il meccanismo di alternanza tra le sedi e l’uso di procedure

diverse in materia di accertamento della qualità rende allo stato attuale il quadro dei dati non solo parziale ma, soprattutto, non confrontabile su base rigorosa con le medie di altri Cds LM-70 dell'Area Geografica e di quella Nazionale.

### **Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti**

Punti di forza: Chiarezza\*, Confronto\*; Chiarezza; consolidamento.

Criticità: informazioni lacunose\*; Possibile sottovalutazione.

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi:

Il questionario è uno strumento utile alla valutazione di ogni singolo insegnamento e corso, una possibilità che hanno gli studenti di poter esprimere un giudizio critico circa lo svolgimento delle attività didattiche con lo scopo di poterne migliorare le performance. Come tale, è necessario che ogni studente compili i vari questionari con serietà, attraverso il giusto e onesto occhio critico e che ogni docente accolga eventuali richieste di miglioramento da parte degli studenti.

Proposte:

Continuare a spiegare agli studenti l'importanza dei questionari, comunque obbligatori per potersi iscrivere agli appelli di esame, e sottolineare la loro efficacia nel migliorare i corsi.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

A partire dall'a.a. 2016/2017, su iniziativa del Presidio di Qualità, viene organizzata per ciascun semestre dall'ateneo una "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti". Durante questo periodo, i docenti descrivono agli studenti il sistema AVA per far comprendere il loro ruolo fondamentale nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per fornire dettagli sulle modalità di rilevazione della loro opinione. Le modalità di somministrazione del questionario e le attività di incentivazione alla compilazione dello stesso sembrano andare nella direzione corretta come si evince anche dal parere positivo espresso dal rappresentante degli studenti del corso STA LM-70. Il questionario compilato on-line dagli studenti è strutturato in 14 domande relative a diversi aspetti dell'attività didattica suddivisi nei seguenti 4 blocchi: i) Insegnamento; ii) Docenza; iii) Interesse e iv) Soddisfazione del corso.

Proposte:

Anche se, come accennato nell'analisi di questo punto, l'Ateneo ha intrapreso iniziative tese a sottolineare l'importanza della compilazione del questionario, resta fondamentale che ciascun docente del Cds rammenti agli studenti l'importanza di farlo e che prendano adeguata visione degli stessi per trarne indicazioni critiche utili al miglioramento della qualità del proprio corso. Ai fini di

un'internazionalizzazione, si ritiene anche necessario che il questionario sia reso disponibile on-line anche in lingua inglese, come già raccomandato in precedenza.

**Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Punti di forza: Disponibilità\*, Collaborazione\*, Adattabilità alla situazione avversa\*; didattica integrativa; ausili didattici.

Punti di debolezza: Scarsa formazione pratica\*, Scarsa possibilità di uscite didattiche\*, Mancanza di corsi extra\*; Carezza percepita infrastrutture.

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi:

Si ritiene che nonostante la situazione fosse poco chiara ed in continua evoluzione, tutte le parti in gioco abbiano risposto al meglio delle proprie capacità e ciò ha richiesto un maggiore impegno. Le lezioni in modalità registrata hanno permesso di usufruire delle lezioni in modo più fluido ma l'impossibilità di svolgere le lezioni tecnico-applicative previste da più insegnamenti potrebbe rendere orfana di esperienze primarie tale didattica.

Proposte:

Si ritiene necessario l'aumento delle ore dedicate a tali attività. Inoltre, il recupero di uscite didattiche, laboratori ecc. previsti per gli insegnamenti svolti nel semestre estivo 2020.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

Sul portale <https://sistemi.unitus.it>, i dati disponibili restano fermi all'AA 2017/2018. Con questa premessa e, per quanto riguarda le attività integrative svolte nell'ambito dei corsi erogati, si fa riferimento alla Tabella 53 scaricabile dal portale dei risultati dei processi formativi (<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/insegnamenti.php?cdl=888888&storico=20181126>)

riportante le opinioni espresse dagli studenti senza riferimento alla coorte. In accordo alla natura della scala di misurazione impiegata nel questionario, la soddisfazione degli studenti per quanto attiene le attività integrative (esercitazioni di laboratorio, tutorati, visite ad impianti) per ciascun quesito (aspetto) è stata desunta aggregando le risposte "Più SI che NO" e "Decisamente SI" al quesito in questione ("Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"). Usando questa metodologia e andando a mediare le percentuali aggregate relative ai corsi riportati in Tabella 53 si ottiene un livello di soddisfazione medio pari all'81.79%

Per quanto attiene alle opinioni raccolte da Alma Laurea, seppur su un numero esiguo pari a 6 di laureati del corso STA LM-70 (<https://www2.almalaurea.it/cgi->

php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872 &gruppo=7&pa=70035&classe=11078&corso=tutti&postcorso=0560107307100001&isstella=0&is stella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo), il livello di soddisfazione relativo alle aule per la didattica frontale (Giudizi sull'esperienza universitaria), ottenuto aggregando le risposte "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate", è risultato pari al 100%. Il numero di postazioni informatiche disponibili è stato ritenuto adeguato solo dal 75% del campione. L'83.3% del campione dichiara di aver fruito delle attrezzature per le attività didattiche integrative e, di questi, il 20% e l'80% ritengono, rispettivamente, sempre e spesso adeguate quelle facilities. Il 66.7% degli intervistati dichiara di aver fruito del servizio di prestito e consultazione di testi reso disponibile dalla biblioteca e il 100% di questi lo ritiene sempre o spesso adeguato.

Proposte:

Anche se le attività di supporto erogate nell'ambito dei corsi riscuotono un buon livello di soddisfazione, l'analisi del questionario di alma Laurea sembra indicare la necessità di un potenziamento delle infrastrutture

### **Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Punti di forza: Disponibilità\*, Elasticità\*; carico bilanciato, coerenza contenuti.

Criticità: Cambiamenti di insegnanti\*; nessuna

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi:

Come da punto precedente, le condizioni imposte dall'emergenza sanitaria hanno provocato un clima confuso. Questa nebbia è stata generata dall'intervento dei singoli studenti e professori. Comunque, grazie alla grande disponibilità della maggioranza del corpo docente, si sono potuti svolgere gli accertamenti didattici con sicurezza ed elasticità nelle date e nelle richieste di superare i problemi tecnici.

La maggior parte degli studenti risulta soddisfatto del corso di studio scelto, il carico di studio è risultato quasi sempre adeguato ai crediti assegnati e i temi trattati sono coerenti con quanto dichiarato sul sito web. I docenti sono stati disponibili e reperibili anche in questo periodo di confusione causa COVID-19.

È fatto accertato che la calendarizzazione di alcuni insegnamenti ha provocato lo svolgimento di un insegnamento avanzato prima dell'insegnamento base previsto, provocando così una difficoltà nello svolgere coerentemente lo stesso percorso.

Proposte:

Ristabilire l'ordine degli insegnamenti: prima quelli base poi quelli avanzati.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

Contrariamente alla relazione dell'anno precedente, che basava l'analisi sulle risposte riportate in Tabella 53 del rapporto del riesame, si fa riferimento in questo caso alle valutazioni degli studenti riportate sul questionario. In particolare, utili all'analisi sono le valutazioni date ai quesiti numero 4 (modalità esame chiare) e numero 10 (insegnamento coerente con sito) in cui i punteggi medi degli insegnamenti del Cds risultano rispettivamente pari a 3.40 e 3.47 su un fondo scala pari a 4. Entrambe le valutazioni date a questi 2 indicatori risultano per il Cds LM-70 superiori, sia pur di poco, a quelle scaturite dalla media di tutti i Cds afferenti al DIBAF. Anche il punteggio medio del Cds al quesito n. 2, relativo ad una coerente proporzione del carico didattico con i CFU conseguiti, pari a 3.19 testimonia un apprezzamento da parte degli studenti. Lo score attribuito a questo indicatore è identico a quello scaturito dalla media di tutti i Cds afferenti al DIBAF. Anche nelle valutazioni "ex post" date dai laureati ed acquisite da Alma laurea, vengono ritenuti "sempre o quasi sempre" soddisfacenti anche gli aspetti organizzativi degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) o, comunque, per più della metà degli esami dal 100% del campione, come rilevabile dal Quadro 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) del Profilo del laureato STA-LM-70. Anche il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto tutto sommato adeguato alla durata del corso di studio dalla totalità del campione se si aggregano le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=7&pa=70035&classe=11078&corso=tutti&postcorso=0560107307100001&isstella=0&is stella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>).

Proposte:

Non viene ritenuta necessaria l'adozione di misure correttive.

#### **Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Punti di forza: Comunicazione\*, Miglioramento\*; nessuno.

Criticità: Accessibilità dei dati\*; analisi dati.

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi:

Si ritiene che i mezzi informativi per conoscere l'efficacia e la qualità del corso giovino sia alla parte pubblica che agli utilizzatori, in quanto permette una giusta valutazione dell'effettiva offerta dell'ateneo e una raccolta di idee per l'aumento della qualità didattica e formativa.

Problematica principale è la mancanza di un sistema di acquisizione dei dati che registri correttamente le informazioni provenienti dai due Atenei che concorrono al percorso di studi e il



CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari non viene visto come un unico corso, ma come due Cds in classe LM-70 della stessa regione.

Prendendo in considerazione quanto sopra indicato, se si analizzano nel dettaglio i dati 2016-2018 si può osservare un miglioramento sotto più aspetti, come ad esempio gli avvii di carriera al primo anno e la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU da conseguire.

Indicatori che mostrano: buona organizzazione, buona fluidità dei corsi, interesse degli studenti e impegno da entrambe le parti nell'adempiere al meglio ai propri impegni.

Proposte:

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

Quanto riportato in fase di premessa, relativamente alla recente attivazione del corso, all'alternanza fra le sedi e all'attuazione di procedure diverse da parte dei due atenei, si riverbera negativamente sull'analisi degli aspetti pertinenti a questo quadro. Anche sul breve commento riportato al termine della Scheda di monitoraggio annuale viene sottolineata la mancata implementazione da parte di ANVUR di un sistema di acquisizione dei dati in grado di registrare correttamente le informazioni provenienti dai due Atenei che concorrono al percorso di studi anche in relazione alla già menzionata rotazione annuale della sede amministrativa. Questo comporta che il CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari non venga visto come un unico corso, ma come due CdS in classe LM-70 della stessa area geografica. A corollario di ciò, nel calcolo della percentuale di iscritti al primo anno, gli studenti della sede consorziata vengono assimilati a laureati di altro Ateneo (Gruppo A, indicatore iC04) negando, di fatto, che si tratti di un corso attivato col contributo di due Atenei. Un corollario addizionale è che la rotazione annuale della sede amministrativa introduce per questo CdS ulteriori variabili che il sistema non è in grado di pesare falsando i valori collegati alla maggior parte degli indicatori. La nota di cui sopra conclude che per tutta una serie di ragioni, che nella nota stessa sono esplicitate, è impossibile utilizzare i dati per effettuare confronti rigorosi con le medie dell'Area Geografica e di quella Nazionale.

Proposte:

Nessuna proposta da avanzare se non l'auspicio che queste problematiche si risolvano in breve tempo tramite implementazione da parte di ANVUR di un sistema di acquisizione in grado di codificare i dati provenienti dai due atenei in maniera corretta.

#### **Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Punti di forza: Corrispondenza fra informazioni del sito web e attività del corso\*, Soddisfazione\*, Disponibilità\*; accessibilità, congruenza.

Criticità: Sito web poco chiaro\*, Variabilità\*, Cambiamenti improvvisi\*; nessuna.

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi:

Per quanto riguarda l'accessibilità della scheda annuale unica, questa è reperibile sulla piattaforma del dipartimento. Di conseguenza il documento è consultabile da chiunque ne abbia necessità. È presente una precisa congruenza tra le informazioni fornite dalle parti pubbliche e le effettività del corso di studi.

Proposte:

Nessuna proposta.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

Per quanto riguarda l'accessibilità della Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-cds), questa è reperibile sia direttamente dalla piattaforma di ateneo (Sistema Assicurazione Qualità Ateneo – Documenti del sistema AVA di ateneo) che da quella del dipartimento. Ne consegue che il documento è facilmente accessibile a chi abbia necessità di consultazione. Come rilevato nella relazione precedente della CPDS, c'è congruenza tra le parti pubbliche della SUA-cds e l'effettiva attività del Cds stesso.

Proposte:

Nessuna proposta da avanzare.

## **Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Punti di forza: Soddisfazione\*, Disponibilità\*; nessuno.

Criticità: Formazione pratica\*; Internalizzazione assente.

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Incremento di esami "pratici" e che prevedono argomenti utili allo svolgimento della libera professione, inserimento di corsi HACCP, etichettature, corsi di inglese con certificazione. Inserire la possibilità di sostituire il tirocinio con esami a scelta di tipo "pratico" se questo non fosse possibile per causa Covid.

Per quanto riguarda l'orario delle lezioni, tenere in considerazione il numero elevato di pendolari per costruire il calendario dal lunedì al giovedì, anziché il venerdì pomeriggio pieno e il giovedì libero.

Fare più chiarezza sulle possibili varianti degli esami a scelta.

Valorizzare le esperienze estere, in quanto valide e importanti per un futuro lavorativo.

Si chiede di intensificare le risorse da investire, se possibile, per il sostenimento dell'esame di stato da tecnologo alimentare in sede Viterbo con annesso corso di formazione.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Dalla rilevazione condotta da Alma Laurea su laureati del corso STA LM-70, sebbene condotta su un campione limitato, si può osservare all'interno dal quadro n. 5 (Condizioni di studio) che nessuno degli intervistati ha svolto un periodo di studio all'estero durante il biennio magistrale ([https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=7&pa=70035&classe=11078&corso=tutti&postcorso=0560107307100001&isstella=0&is stella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=7&pa=70035&classe=11078&corso=tutti&postcorso=0560107307100001&isstella=0&is Stella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo)). Il Quadro è confermato anche dalla Scheda di Monitoraggio annuale (indicatori Ic10 e ic11). E' certamente auspicabile la messa in atto di meccanismi atti ad incentivare esperienze di studio e tirocinio presso istituzioni estere.

Proposte:

Incentivare l'uso dello strumento di mobilità Erasmus e favorire la stipula di accordi con università estere che prevedano scambi di studenti.